ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Laurea, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 18 Marzo 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1957

Deplorazioni anglo-francesi e giustificazioni del Brasile

nei discorsi di chiusura all'Assemblea delle Nazioni

Le dichiarazioni dei delegati

GINEVRA, 17

L'Assemblea era stata indetta per le 10, ma alle 10.15 pochi erano i delegati che già avevano preso posto ai loro banchi. Rigurgitavano invece le tribune della stampa e del pubblico. Alle 10.25 De Costa sale al seggio presidenziale. Poco dopo entrano, Unden in testa, i membri del Consiglio.

Alle 10.30 si apre la seduta ed il presidente dà subito la parola a Chamberlain. Il primo relatore della prima Commissione dichiara che le sue conclusioni sono in dipendenza di una dichiarazione che deve fare il rappresentante del Brasile, e chiede di parlare dopo di De Mello Franco.

La decisione brasiliana "irrevocabile,,

L'ambasciatore brasiliano sale allora alla tribuna. Visibilmente commosso e a voce alta egli si richiama alla risposta del suo Governo al memoriale tedesco relativo alla entrata della Germania nella Lega delle Nazioni. Quindi prosegue:

«Il Governo del Brasile intende che la questione concreta risultante dai desideri espressi dalla Germania, sia considerata fra quelle che non devono essere trattate da Governo a Governo, ma che devono essere di preferenza esposte e discusse in seno all'Assemblea. Sono i principii stabiliti in questa risposta che hanno guidato l'azione del rappresentante del Brasile nel Consiglio durante i dibattiti che si sono prodotti nella sedute segrete in questi ultimi giorni.

«Questi principi — continua De Mello Franco — che siamo fieri di aver difesi, si basano sullo stesso fondamento del patto e scaturiscono dalle eguaglianze giuridiche della sovranità. La nazione brasiliana ha seguito col più profondo interesse i lavori della Conferenza di Locarno, ed ha esultato quando apprese le conclusioni della grande opera del trattato di garanzia e delle convenzioni di arbitrato che contribuirono molto per ristabilire definitivamente la pace in Europa. Tuttavia, per quanto grande sia il valore di questo sistema di accordi, non dobbiamo perdere di vista che la mirabile opera di Locarno deve rientrare nel quadro della Lega delle Nazioni, e non deve essere invece la Società che rientra nella costituzione politica di Locarno».

Sarebbe un errore deplorevole di supporre che la nostra azione nel corso degli avvenimenti che si sono svolti, abbia obbedito a preoccupazioni egoistiche o ad ispirazioni di orgoglio nazionale mal compreso. Nè io ripeterò fortemente davanti a questa assemblea ciò che ho sempre dichiarato in seno del Consiglio, cioè, che usando del nostro diritto come nazione americana, noi rivendichiamo per l'America una rappresentanza più equa e più numerosa nel Consiglio, in quanto che, parte integrante del territorio dell'America, il Brasile ha diritto sullo stesso piede di eguaglianza degli altri Stati americani di formulare questa rivendicazione, poichè essa deriva logicamente dalla comunità degli interessi, come da un condominio astratto, che il comproprietario possa difendere come suo proprio bene quello posseduto in comune.

Noi ci rammarichiamo sinceramente che la grande nazione tedesca non sia stata immediatamente ammessa nella Società, ce ne rammarichiamo non solamente per il valore del suo contributo nell'opera comune, ma anche per l'immenso progresso che la sua entrata rappresenterebbe nel senso della universalizzazione di questo grande organismo al quale il Brasile non ha mai cessato di portare, senza mancarvi, la sua collaborazione modesta ma infaticabile. Gli eminenti rappresentanti degli Stati membri del Consiglio non sapranno rifiutarci la giustizia di riconoscerci la lealtà della nostra condotta e le ragioni superiori alle quali essa si è inspirata.»

E il delegato brasiliano così conclude:

«Ho l'onore di comunicare all'Assemblea che le istruzioni del mio Governo sono irrevocabili e definitive.»

Chamberlain parla di tragedia

Ed ecco che Chamberlain ritorna alla tribuna. L'assemblea che gli è riconoscente per gli sforzi fatti durante dieci giorni, per giungere ad un accordo, gli fa una calda ovazione.

Il primo delegato inglese esordisce ricordando il rapporto della prima Commissione e soggiunge:

«Noi tutti sappiamo che fin dal primo momento, il Governo tedesco ha presentato la sua domanda sotto riserva di una condizione molto naturale e molto ragionevole: un seggio permanente nel Consiglio, quale riconoscimento della sua importanza e della sua influenza nel mondo. Era comunque necessario prima di proporvi l'accettazione della domanda della Germania, essere sicuri che anche l'altro legittimo desiderio sarebbe stato accolto. Le dichiarazioni fatte ora dal signor De Mello Franco, dimostrano che i membri del Consiglio non potevano dare tale assicurazione al Governo tedesco. In queste condizioni di cose, mi è impossibile, dati i miei doveri di lealtà verso la Germania, proporvene l'ammissione».

Dopo aver fatto la storia delle trattative di questo laborioso periodo, egli dice:

«In nome della delegazione britannica e delle delegazioni di tutti i dominii e dell'India, dall'alto di questa tribuna desidero esprimervi quanto abbia apprezzato vivamente la condotta, la generosità e il disinteresse e la nobiltà della Svezia e della Cecoslovacchia. Ma una volta allontanate queste prime difficoltà, noi ci trovammo in presenza di una vera tragedia. Nel momento in cui sembrava dissipato il pericolo di avere di nuovo l'Europa divisa in due campi, come era avvenuto qualche anno fa, nel momento in cui l'opera di riconciliazione non doveva più subire intralci, quando abbiamo avuto l'impressione di vedere la nostra opera continuare, fu una vera tragedia l'incontrare nuovi ostacoli e constatare l'impossibilità di realizzare l'unanimità nel seno del Consiglio.

«Poichè io non parlo solo nella mia qualità di relatore della prima Commissione, ma anche e soprattutto come delegato del Governo britannico, permettete o signori, di dirvi che le sette potenze firmatarie del protocollo di Locarno e dei patti annessi, hanno deciso che la nuova opera intrapresa non sarà interrotta e che i patti di Locarno saranno ratificati. Così l'opera di pace, di conciliazione e di cooperazione cominciata a Locarno, non sarà interrotta. Ho compiuto ora la missione confidatami. Devo anche dichiarare qui ciò che avevamo ardentemente tentato di compiere. Questa realizzazione che pareva così prossima ha dovuto essere rimandata. Ma io sono persuaso che l'Assemblea, condividendo il nostro dolore, esprimerà con me la speranza e la fiducia che se l'aggiornamento è necessario, non sarà che un aggiornamento. Bisognerà essere certi che la prossima Assemblea accetterà la domanda della Germania, che la Germania potrà prendere il posto al quale ha diritto, trarre i vantaggi che risulteranno per essa dalla sua ammissione nella Società delle Nazioni, nello stesso tempo che la Società delle Nazioni trarrà quelli che deriveranno dalla collaborazione di una così grande potenza».

Briand elogia i tedeschi

Fra applausi nutriti, si alza ora a parlare Briand. Egli esprime in nome della delegazione francese, rincrescimenti e speranze. Ricorda la difficoltà che esisteva quando questa Assemblea si è riunita con i rappresentanti della Francia e della Germania. Briand biasima gli scettici ed i pessimisti, e dice che la Lega delle Nazioni ha reso già troppi servigi all'umanità perchè avvenimenti passeggeri (una crisi di diritto) possano portarle nocumento.

Il Presidente del Consiglio francese quindi prosegue:

«Rivolgendomi alla Germania, devo dire che soprattutto i suoi rappresentanti hanno affrontato le difficoltà incontrate con una certa serenità di spirito, con vera nobiltà di cuore, alla quale, io, francese, tengo a rendere omaggio. Lungi dallo scoraggiarsi, lungi dal provare un sentimento di amarezza e forse di dispetto, essi hanno subito considerato la cosa sotto il suo vero aspetto, ed hanno detto: è inammissibile che un ostacolo d' questo genere, che soprattutto non fa che aggiornare soluzioni che saranno realizzate porti offesa allo spirito di pace che ci ha guidati quando abbiamo firmato in comune il patto di Locarno. Essi hanno voluto subito con noi affermare, davanti al popolo, che quest'opera di pace resta intatta, che essa continua a vivere e svilupparsi, e noi non abbiamo esitato a mettere la nostra firma a questa bella affermazione della quale, lo riconosco e me ne felicito, essi hanno avuto la iniziativa.

Ma bisogna che domani essi possano essere tra noi con tutta la forza che ha una grande nazione come la Germania e nel posto che essa deve avere. Essa comprenderà che nella Società delle Nazioni è lo spirito di eguaglianza che regna, che vi si ignorano i partiti presi di una nazione contro l'altra, che i particolarismi vi si fondono in un'atmosfera di solidarietà poichè il sentimento profondo di eguaglianza è sacro sul frontone del nostro monumento. Essa comprenderà domani che le difficoltà che noi abbiamo incontrato oggi, saranno vinte se noi vogliamo applicare il nostro spirito e il nostro sforzo all'opera di rinnovamento della quale vi abbiamo parlato.

Però non bisogna che questa Assemblea si separi senza che un gesto sia fatto verso la Germania. E' necessario che la Germania senta che vi è qui un profondo disinganno per il fatto che non si è potuto realizzare lo scopo che ci si era prefisso. Bisogna che questa Assemblea termini con una sorta di adesione morale anticipata prima della sua realizzazione completa, ed è per questo che come rappresentante della Francia mi permetto di proporre all'Assemblea un progetto di voto che domando il permesso di leggere:

«L'Assemblea deplora che le difficoltà incontrate fino ad oggi non abbiano permesso di raggiungere lo scopo per il quale essa era stata convocata, ed esprime il voto che queste difficoltà siano appianate per la sessione ordinaria di settembre, in modo da rendere possibile a quell'epoca l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni».

Il discorso di Briand è lungamente applaudito.

Gli altri oratori

Il visconte Ishij, presidente del Consiglio in carica, informa che nella sua qualità di delegato del Giappone, proporrà la nomina di una Commissione incaricata di studiare la questione dell'allargamento del Consiglio.

Il delegato svedese Unden, al quale l'Assemblea fa una lunga ovazione, dice che il disappunto per la non ammissione immediata della Germania è tanto più grave, quanto certi sono i vantaggi che essa avrebbe avuto per tutti.

Il punto di vista degli Stati dell'America latina è esposto da Caballero, delegato del Paraguay, che dà lettura della nota dichiarazione votata nella riunione antimeridiana.

Motta (Svizzera), egli pure vivamente applaudito, depiora che non sia stato possibile raggiungere lo scopo principale per il quale era stata riunita questa assemblea straordinaria.

Il primo delegato olandese, Loudan, ritiene che le difficoltà attuali sono di ordine secondario, sebbene non debbano essere stimate al disotto del loro valore.

Nansen (Norvegia), dopo aver espresso il suo convincimento che la Germania in settembre potrà essere ammessa, aggiunge: «Ma dobbiamo dichiarare che quanto è avvenuto non si deve a circostanze imprevedute, mentre il meccanismo della Lega delle Nazioni non è stato utilizzato, e perciò non se ne può far carico ad esso».

Ultimo oratore è il rappresentante dell'Albania, Mehdi Fasheri che fa la più impensata delle proposte: poichè il Brasile occupa uno dei seggi elettivi e poichè egli deriva il suo mandato dalla riunione dell'Assemblea, questa ha diritto di sconfessarlo e di procedere all'ammissione della Germania come se si fosse ottenuta l'unanimità in seno al Consiglio.

La curiosissima proposta è accolta da applausi da tutti quanti hanno motivo di ostilità verso il Brasile per la sua ostinata resistenza.

La proposta di rinvio approvata

L'ordine del giorno Briand, messo ai voti, è approvato all'unanimità.

Chiuso il dibattito politico, tocca all'on. Belloni di far la parte di liquidatore. Il deputato italiano non si lascia sfuggire l'occasione per sottolineare l'atteggiamento dei delegato italiano. Dopo aver detto che la soluzione data al problema in discussione rendeva inutile la votazione di un bilancio supplementare, aggiunge:

«La legalizzazione dei voti espressa oggi dal presidente della prima Commissione e dal relatore, che la hanno seguita, realizzazione augurata vivamente dal mio paese che si ispira allo stesso sentimento degli altri firmatari di Locarno, renderà certamente inutile per l'avvenire l'esame di qualsiasi bilancio supplementare, permettendo di inglobare le spese previste per l'ammissione della Germania nella Lega delle Nazioni, nel bilancio ordinario, che sarà discusso nell'Assemblea di settembre».

Il Presidente De Costa pronuncia poi il discorso di chiusura della sessione, constatando che ad onta di tutto è stato fatto un lavoro positivo, in quanto si sono prese le misure opportune perchè il meccanismo della Lega delle Nazioni possa continuare a funzionare regolarmente.

Le delegazioni hanno già cominciato a partire o si accingono a lasciare Ginevra. Vandervelde è partito alle 17 con gli altri membri della Delegazione belga. Briand è partito questa sera alle 22, ma prima ha fatto brevi dichiarazioni ai giornalisti. Briand non ha saputo celare il suo dispiacere per il «fiasco» (testuale) subito, ma ha voluto consolarsi esprimendo la soddisfazione che gli accordi di Locarno non sono naufragati. Anche la Delegazione tedesca ha abbandonato Ginevra.

Il ministro degli Esteri Stresemann, ritenendo che dietro il Brasile vi fosse l'influenza di qualche altro Governo europeo (con evidente allusione all'Italia), non ha esitato a dichiarare che anche se l'Italia in passato possa aver fatto qualche gesto per ostacolare la via alla Germania, egli deve tuttavia riconoscere che nelle ultime fasi delle trattative, la lealtà e lo spirito di conciliazione dei delegati italiani a Ginevra furono ineccepibili.

Domani, alle 11, anche la Delegazione italiana lascierà Ginevra.

Briand ha pregato di smentire la voce pubblicata su parecchi giornali italiani, secondo la quale la Francia avrebbe promesso a Locarno un mandato coloniale alla Germania. Briand ha tenuto a ribadire che questa voce non ha assolutamente alcun fondamento.

Briand e Stresemann decidono

di applicare subito il patto di Locarno

PARIGI, 17

L'*Agenzia Havas* ha da Ginevra:

Il sig. Briand ha ricevuto nel pomeriggio il sig. Stresemann, recatosi a nome del Cancelliere Luther e suo proprio a prendere congedo dal Capo del Governo francese e ad intrattenersi un'ultima volta con lui sulle questioni di politica generale comuni alla Francia ed alla Germania. Questo colloquio ha permesso ai ministri dei due paesi di constatare ancora una volta di più che dopo questi dodici giorni di negoziati a Ginevra, non esiste più alcun attrito tra la Francia e il Reich. I due ministri hanno rivolto poi il loro sguardo verso l'avvenire ed hanno esaminato i mezzi più idonei per rendere sempre più intima la loro collaborazione all'opera di pace europea.

Sembra che tre progetti siano stati trattati. Il primo si riferirebbe alla lezione pratica che convenisse di trarre dallo scacco momentaneo della domanda di ammissione del Reich nella Società delle Nazioni. E' noto a questo proposito che il visconte Ishij, delegato del Giappone, ha proposto di nominare una commissione che sarà incaricata di esaminare dinanzi all'Assemblea regolare di settembre prossimo una riorganizzazione del Consiglio di Ginevra. Di detta commissione la Francia e l'Inghilterra domanderanno che anche la Germania ne faccia parte, ritenendo questo uno dei mezzi più sicuri per evitare il ripetersi degli avvenimenti degli ultimi giorni.

Sembra anche che Briand e Stresemann si siano intrattenuti su ciò che la stampa tedesca chiama le ripercussioni di Locarno. I due rappresentanti della Francia e del Reich sono stati del parere che non esiste alcuna ragione perchè questa politica non possa essere continuata dopo gli avvenimenti di Ginevra. Infine, giustamente preoccupti per il fatto che le clausole del patto renano non possono andare in vigore tanto rapidamente quanto si era sperato, Briand e Stresemann hanno esaminato i mezzi per far fronte e per evitare gli inconvenienti del ritardo e nell'interesse della sicurezza dei due paesi, hanno risoluto, sembra, di non attendere più oltre i principi di arbitrato che furono l'essenza dell'accordo intervenuto a Locarno abbiano la loro applicazione nelle relazioni tra i due paesi.

E in questa atmosfera di collaborazione fiduciosa — conclude la *Havas* — che i rappresentanti della Francia, della Germania, dell'Italia, dell'Inghilterra e del Belgio si sono separati questo pomeriggio.

Luther e Stresemann hanno ascoltato per radiofonia i discorsi pronunciati all'Assemblea stamattina. Luther ha fatto pervenire a Chamberlain ed a Briand le sue vive felicitazioni per le parole da essi pronunciate.

Vivo disappunto inglese

Insinuazioni della stampa ostile all'Italia

LONDRA, 17

Il rinvio a settembre della questione tedesca a Ginevra è stato oggetto di conversazioni generali nei corridoi parlamentari. Alcuni deputati hanno approfittato della libera e rapida procedura in uso alla Camera dei Comuni per interrogare il Primo ministro sul ritorno del ministro degli Esteri Chamberlain, dal quale si attendono spiegazioni. Baldwin si è limitato a rispondere che il ministro degli Esteri non potrà probabilmente dir nulla fino alla prossima settimana.

Lloyd George, nel corso della discussione ai Comuni, ha detto che lo spettacolo di Ginevra è scoraggiante; ma egli non teme che succeda nulla di grave in Europa per qualche tempo: così gli armamenti inglesi possono essere limitati.

Il *Daily Express* scrive recisamente che bisogna riconoscere il fallimento del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il *Times* osserva che la resistenza del Brasile a Ginevra è sospetta, poichè non essendo quella di una potenza di primo ordine, non avrebbe potuto resistere alle pressioni di tutte le altre nazioni senza un appoggio potente alle spalle da parte di qualcuna tra le maggiori potenze. Intanto il giornale crede che sia della massima importanza che i signori Grandi, Briand e Nincic abbiamo utilmente occupato il loro tempo a Ginevra nell'accordarsi sulle basi di un patto fra le tre nazioni circa gli affari centro europei.

Questo spunto del *Times*, poco benevolo per l'Italia, ha offerto il pretesto ai giornali radico-socialisti più ostili al regime fascista, di insinuare più chiaramente le solite panzane contro l'Italia.

Prossima conclusione d'un accordo commerciale

fra Italia e Grecia

ROMA, 17

Negli ambienti politici si assicura che la permanenza in Italia del ministro delle Comunicazioni greco, signor Tavularis, ha permesso di condurre a buon punto le trattative che da qualche mese si stanno svolgendo per la conclusione dell'accordo di commercio italo-greco che sarà fra non molto firmato. Esso conterrà una diecina di voci. L'Italia riceverebbe un trattamento di favore per la esportazione delle automobili, delle macchine agricole e dei tessuti, mentre per la Grecia sarebbero tenute presenti le esportazioni di alcuni tipi di vino e degli oli da assoggettarsi a raffinazione.

L'allarme monetario belga

Fiducia del Governo nel superamento della crisi

PARIGI, 17

L'attenuazione della crisi del franco belga sembra accentuarsi. L'opinione pubblica è più calma. Siccome a Bruxelles ci si rende conto della gravità della situazione, tutti cooperano alla risoluzione di una crisi che nulla sembra giustificare. Si comincia a parlare di stabilizzare il franco a 115 per sterlina.

Il corrispondente del *Temps* da Bruxelles scrive essere stata colà appresa con soddisfazione la notizia che tutti i banchieri belgi, grandi e piccoli, fanno blocco intorno al Governo per la difesa del franco e per la risoluzione della crisi. Essi hanno annunziato definitivamente che prendono l'impegno di consolidare i 1800 milioni di buoni a 5 anni, venenti a scadere in dicembre. Questa decisione contribuisce a favorire un miglioramento.

Nel pomeriggio alla Camera il Presidente del Consiglio Poullet, ha fatto le attese dichiarazioni sulla situazione finanziaria, ricordando che i progetti di legge sul risanamento finanziario autorizzanti un prestito all'estero furono annunziati già in novembre. Il Presidente del Consiglio ha detto fra l'altro: «L'opinione pubblica comincia a riprendersi. Essa indovina dove i cattivi belgi volevano condurla».

I giornali avversari del Governo chiedono che non si faccia della politica in materia finanziaria. E' il linguaggio del buon senso che impedirà un panico che non si spiegherebbe. La situazione finanziaria è migliore di quanto non fosse nove mesi fa.

Egli quindi ha concluso: «Noi cercheremo e puniremo coloro che la scorsa settimana acquistarono divise estere con lo scopo di arricchirsi con la speculazione. La realizzazione del piano di risanamento finanziario è sempre la prima preoccupazione del ministro delle Finanze, il quale ha con sè tutto il Governo».

Vigilia di nuove battaglie

alla Camera e al Senato francesi

PARIGI, 17

E' domani nel pomeriggio che Camera e Senato riprenderanno i lavori interrotti bruscamente dalla crisi della notte del 6 scorso. Particolare interesse destano le interpellanze dei deputati Ybarnegaray e Le Dourrec sulla composizione del Ministero, in quanto che esso permetteranno di portare alla tribuna tutte le critiche che a tale proposito sono state formulate in quest' giorni dalla stampa.

Nelle prossime battaglie parlamentari le preoccupazioni di politica estera non attenueranno la stretta delle opposizioni, che si delineano sia in fatto di politica interna, sia soprattutto sul problema finanziario.

In merito alla politica interna, è da notare che la destra non sembra disposta a sopportare in silenzio la presenza nel Ministero di Malvy, mentre a sinistra sembra delinearsi la possibilità di un gruppo estremista, nel quale i radicali avanzati si riaccosterebbero ai socialiti e si intenderebbero persino con i comunisti.

In merito alla politica finanziaria, non si possono fare previsioni, anche perchè la Commissione delle Finanze non si riunirà che venerdì per nominare il suo presidente e il suo relatore generale. Ma queste stesse proroghe non sono certo fatte per risolvere le grandi difficoltà della situazione.

Mutament di Ministero in Cecoslovacchia

Il Gabinetto Svehla sostituito da un Gabinetto di funzionari

PRAGA, 17

La crisi ministeriale, latente da parecchi giorni, ha avuto quest'oggi una soluzione. Il Gabinetto Svehla si è dimesso ed al suo posto subentra un Gabinetto così detto di funzionari, con a capo il dott. Czerny, che presiedette un analogo Ministero nel 1920.

Le cause della caduta del Gabinetto Svehla vanno ascritte alle divergenze sorte tra i socialisti cecoslovacchi e gli agrari, dei quali ultimi Svehla è il capo-partito, a proposito dei dazi sui cereali, ai quali i socialisti non vogliono dare la loro approvazione; e della legge sugli stipendi agli impiegati dello Stato.

Continueranno a far parte del Gabinetto, il ministro degli Esteri Benes, il ministro delle Finanze Englisch e il ministro per la Slovacchia, Kallay.

La Legazione olandese presso il Vaticano

soppressa ufficialmente e sussistente di fatto

ROMA, 17

Nel corpo diplomatico estero presso la Santa Sede sta verificandosi un caso poco comune. L'11 novembre dello scorso anno il Parlamento olandese approvava la soppressione della propria legazione presso il Vaticano. Il Gabinetto, del quale facevano parte autorevole alcui capi del partito cattolico, in seguito a quel voto dava le dimissioni. Ne seguiva una crisi che è durata ben quattro mesi perchè la Regina Guglielmina non è riuscita a trovare un uomo politico capace di formare una combinazione vitale di Governo, essendo il Parlamento olandese diviso in varie frazioni e non disposte ad unirsi per sostenere il Gabinetto di coalizione. La Regina dopo essersi rivolta a tutti i capi partito dal cattolico al socialista, alla fine incaricò di costituire il Ministero dei funzionar' statali e delle personalità, all'infuori di tutte le tendenze politiche.

Ma intanto, nei quattro mesi di crisi, la Legazione presso il Vaticano continuò a funzionare regolarmente ed il Presidente del nuovo Gabinetto d'affari, nella dichiarazione del suo programma fatta testè, affermò che malgrado il voto dell'11 novembre non si sentiva di richiamare il ministro presso il Vaticano, poichè il fatto avrebbe urtato contro il sentimento di una parte della opinione pubblica, mentre il Gabinetto nominato si compone di persone che stanno all'infuori dei partiti e che intendono di comportarsi in modo da guadagnarsi le benemerenze generali. Il nuovo Ministero si deciderebbe ad abolire la legazione presso il Vaticano solo nel caso che la Camera olandese tornando sulla questione, negasse nuovamente i crediti per il mantenimento della Legazione stessa. Il Primo ministro ha avuto cura di aggiungere, per ovvia misura di prudenza, che il Gabinetto non porrebbe la questione di fiducia su tale argomento.

L'on. Pedrazzi e F. Coppola ambasciatori?

ROMA, 17

Si annuncia prossimo un vasto movimento dei nostri rappresentanti all'estero. Fra i probabili nuovi ambasciatori, un'agenzia fa i nomi di Orazio Pedrazzi e di Francesco Coppola.

La morte di Brusi'off

MOSCA, 17

Il generale Brusiloff è morto stamane.

Il decreto sulle società per azioni

non applicabile agli aumenti deliberati prima dell'11 marzo

ROMA, 17

Il ministro delle Finanze ha diretto ai Tribunali civili ed alle Camere di Commercio la seguente circolare, circa l'applicazione del decreto concernente la costituzione e l'aumento di capitale delle società per azioni.

«Il regio decreto-legge 11 marzo 1926, N. 413, disciplina la costituzione di nuove società per azioni e gli aumenti di capitale di quelle esistenti, per un periodo di tempo che va fino al 31 giugno p. v. Tale decreto-legge stabilisce che entro detto periodo occorre l'autorizzazione del ministro delle Finanze, di concerto col ministro dell'Economia Nazionale, per la trascrizione e l'affissione degli atti relativi alla costituzione di società o delle deliberazioni per aumento di capitale, i quali per la loro entità assumono particolare importanza.

«Nell'applicazione di tale decreto bisogna tener presente che il Governo ha voluto intervenire esclusivamente per regolare meglio il mercato finanziario in un periodo come quello presente, evitando in ogni caso di influire a danno della sana espansione industriale e commerciale. Il Governo si è anche proposto di non arrestare inopportunamente quegli aumenti di capitale che fossero già stati deliberati dal Consiglio e per i quali fossero già ufficialmente convocate le assemblee per l'approvazione relativa. E' evidente quindi, che restano esonerati dall'autorizzazione predetta gli aumenti deliberati dalle assemblee, le cui convocazioni risultano pubblicate prima del regio decreto-legge.»

L'applicazione della legge sui sindacati

e gli Ordini professionali

ROMA, 17

Fra giorni sarà compilato il regolamento per l'applicazione della legge sul riconoscimento giuridico dei sindacati e i contratti collettivi di lavoro. In questa occasione sarà risolto anche il dibattuto problema degli ordini professionali.

Secondo quanto è dato di sapere, gli ordini professionali esistenti non saranno aboliti; ma in armonia con le disposizioni dell'art. 2 della legge sindacale, saranno disciplinati in modo da rispondere allo spirito della legge stessa. Per i professionisti liberi che hanno rapporti collettivi di lavoro, basteranno gli ordini professionali. Però ai Consiglio dell'ordine non potranno essere nominati professionisti che non diano quelle garanzie di fede nazionale che la legge richiede per i sindacati. Inoltre, basterà il voto del 10 per cento degli iscritti nell'albo per rendere valida l'elezione al Consiglio dell'ordine.

I professionisti intellettuali che hanno contratti collettivi di lavoro, come chimici, ingegneri d'industrie, giornalisti, ecc., costituiranno accanto agli ordini i propri sindacati, come tutte le altre categorie di lavoratori, e saranno sottoposti alle disposizioni che regolano il riconoscimento giuridico dei Sindacati e la magistratura del lavoro.

Istruzioni ai prefetti per gli sfratti

ROMA, 17

Entro il mese di marzo nella maggior parte delle città dovrà essere data comunicazione di sfratto da parte di proprietari di case agli inquilini che dovranno abbandonare gli appartamenti occupati durante il regime vincolistico. Il *Bollettino della Sera* assicura che sono state impartite disposizioni ai prefetti, perchè segnalino al Governo i casi più gravi e ciò non al fine di consentire di dare disposizioni che deroghino dai provvedimenti di carattere generale adottati, ma allo scopo di svolgere un'azione conciliatrice sull'esempio di quanto nei giorni scorsi è avvenuto nella città di Torino. Una simile opera è resa necessaria anche dalle considerazioni che i provvedimenti adottati per la costruzione di nuove abitazioni non potranno dare risultati pratici che verso la fine dell'anno o nella primavera del 1927, e che perciò occorrerà che nell'esecuzione degli sfratti sia dato qualche respiro agli inquilini.

12 miliardi e mezzo di depositi

nelle Casse di risparmio

ROMA, 17

Secondo gli ultimi rilievi fatti, l'ammontare del credito dei depositanti presso le varie Casse di risparmio del Regno fino al 31 gennaio di quest'anno, era di 12.473.944 milioni, così ripartiti: a risparmio 11.291.688, a conto corrente 834.810, su buoni fruttiferi 347.446.

La partecipazione dei combattenti

alle cerimonie fasciste del 28 corr.

ROMA, 17

I commissari reggenti l'Associazione nazionale combattenti hanno ordinato alle Federazioni provinciali di partecipare alla celebrazione del Natale dei Fasci, con la seguente circolare:

«Per vostra conoscenza e perchè, per il vostro tramite ne siano informate rapidamente le dipendenti sezioni, vi comunichiamo che questo Triumvirato, nella sua ultima riunione, ha deciso che l'Associazione il 28 marzo prossimo partecipi ufficialmente alle cerimonie commemorative della fondazione dei Fasci di combattimento. Nella ricorrenza del terzo anniversario della Marcia su Roma, l'Associazione, troncando pavide consuetudini di non oneste riserve, ha italianamente proclamato che lo storico avvenimento di ricapitolazione di anni martirio e di volontà del popolo italiano guidato dalla generazione della guerra, è assunto tra i fasti della Patria.

Con lo stesso spirito l'Associazione vuol celebrare il fiero ricordo e la passione degli esordii, che per i reduci della trincea, senza discontinuità, apparvero e furono la logica e ferrea impostazione del diritto di vita e di potenza della nostra gente, sicuro privilegio della vittoria. L'Associazione nazionale combattenti nella fausta celebrazione del Natale dei Fasci di combattimento, si stringe intorno al Primo Ministro d'Italia, iniziatore, animatore e Duce, a confortare di devozione e di gratitudine la sua formidabile opera. I dirigenti delle Federazioni e delle Sezioni prenderanno, per la loro partecipazione alle cerimonie gli accordi opportuni con le responsabili gerarchie fasciste del posto, rendendone informata l'autorità politica.

La nuova federazione fascista dell'Urbe

ROMA, 17

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: In esecuzione si deliberati del Direttorio nazionale, in data odierna è stata costituita la Federazione dell'Urbe. Ne fanno parte i Fasci compresi nel territorio del Governatorato di Roma, e quelli compresi nei Comuni di Monte Rotondo, Mentana, Frascati, Grottaferrata, Marino, Rocca Di Papa, Castelgandolfo, Albano.

Le provvidenze finanziarie

a favore di Fiume

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto - legge 11 marzo 1926, N. 410, concernente provvedimenti per la città di Fiume:

Art. 1. Le attività del bilancio di liquidazione dell'antico Stato di Fiume, nei limiti delle somme da accertare definitivamente, e con effetto dal 1.o luglio 1925, sono da impiegare col seguente ordine di precedenza: a) al pagamento delle passività della liquidazione medesima; b) alla dotazione delle istituzioni di beneficenza della città di Fiume; c) al pagamento del compenso per un abbuono sulle obbligazioni espresse in corone S. H. S. di prima timbratura, posteriori al 7 ottobre 1919, vigenti al 31 dicembre 1923, e contratto con le banche che hanno sede e succursali a Fiume, ai sensi delle successive disposizioni di questo decreto.

Art. 2. Sulle attività di cui al precedente art. 1, è assegnata alle istituzioni di beneficenza di Fiume la somma di nove milioni, ripartita come segue: 1) l'istituenda Congregazione di carità lire 400.000; 2) Ricovero per inabili al lavoro e orfanotrofio «Fratelli Branchetti», lire 5.000.000; 3) Ospedale civico, lire 1.500.000; 4) Asilo di carità per l'infanzia, lire 400.000; 5) Patronato scolastico, lire 300.000; 6) Nido «d'Annunzio», lire 100.000; 7) Fondazione città di Fiume per colonie infantili marine e montane, lire 1.300.000. Il ministro per l'Interno, sentito il Consiglio di Stato, può concentrare in tutto o in parte le predette istituzioni di beneficenza nella erigenda Congregazione di carità.

Abbuono di 3 cent. sulle corone S. H. S.

Art. 3. Fermo restando il ragguaglio di lire 0.07 per ogni corona S. H. S., disposto dalla lettera d) dell'art. 6 del regio decreto-legge 26 febbraio 1924, N. 235, per le obbligazioni espresse in corone S. H. S. di prima timbratura posteriore al 7 ottobre 1919, le banche aventi sede o succursali nella città di Fiume tenute a concedere un abbuono di lire 0.03 per corona S. H.S. sulla rimanenza al 31 dicembre 1923 per le obbligazioni predette, già assoggettate al conguaglio previsto dall'art. 7 del citato decreto-legge e da esse contratte con persone fisiche, società commerciali (esclusi gli istituti bancari e di deposito di qualsiasi natura), consorzi registrati ed enti morali, quando il debitore produca un certificato dell'autorità politica dal quale risulti la cittadinanza italiana: a) del debitore, se si tratti di una persona fisica; b) della maggioranza dei componenti la società, in caso di società in nome collettivo, di società a garanzia limitata, di società in accomandita, o di società di fatto.

Art. 4. Sulle obbligazioni in corone S. H. S. soggette all'abbuono ai termini del precedente articolo, lo Stato corrisponde alla banca creditrice per conto del debitore un rimborso di lire 0.03 per ogni corona, sulla rimanenza del debito al 31 dicembre 1923, a condizione che essa provi l'avvenuto pagamento in saldo da parte del debitore del residuo di L. 0.04 per ogni corona S. H. S. e produca la sua rinuncia agli interessi e alle provvigioni calcolate a carico del debitore stesso, dal 1.o gennaio 1924 all'atto del pagamento in saldo.

Art. 5. Lo Stato corrisponde alla banca creditrice, per conto del debitore, un rimborso di L. 0.03 per ogni corona S. H. S. sulla rimanenza del debito al 31 dicembre 1923, anche se il debitore non sia in condizioni di pagare il suo debito residuo di L. 0.04 per ogni corona S. H. S., e la banca creditrice deve assumere una ulteriore dilazione di pagamento, sempre quando la banca stessa assuma l'obbligo di applicare dal 1. gennaio 1923 e non oltre il 1927, al suo credito dilazionato, interessi e provvigioni nella misura annua complessiva non superiore all'attuale tasso ufficiale dello sconto aumentato di una lira. Questo articolo non trova applicazione ai debiti, per i quali, in base a regolari contratti, è fissato un termine di restituzione posteriore al 31 dicembre 1927, ed un determinato saggio di interesse valevole per tutta la durata della obbligazione. Per tali debiti, il rimborso dello Stato è pagato a diminuzione del capitale accertato al 31 dicembre 1923.

Art. 6. Il rimborso previsto nei precedenti articoli 4 e 5 è dovuto anche sulle somme pagate in conto od a saldo dei debitori dopo il 31 dicembre 1923, sulle obbligazioni alle quali è applicabile l'abbuono di L. 0.03, di cui al precedente articolo 4. Le spese di cui al precedente articolo ed ai precedenti articoli 4 e 5, fanno carico alle attività di cui all' art. 1 del presente decreto.

Tre milioni per il piccolo commercio

Art. 7. La somma liquidata dalle assegnazioni fatte alla Cassa comunale di risparmio della città di Fiume per operazioni di credito fondiario e di credito commerciale dal Governo provvisorio e da altre autorità dell'antico Stato fiumano, e quelle che si renderanno liquide sino a raggiungere un importo massimo complessivo di L. 3.000.000, saranno dalla predetta Cassa di risparmio per un periodo di tempo non eccedente i dieci anni, impiegate in sovvenzione ad un interesse non superiore al 6 per cento a favore delle ditte industriali e commerciali fiumane che, pur essendo meritevoli di assistenza non sono state in grado di offrire idonee garanzie reali per i mutui previsti dal r. decreto-legge 8 luglio 1925, N. 1249, e dal decreto ministeriale 20 ottobre 1925, N. 105349. La Cassa comunale di risparmio di Fiume è direttamente responsabile verso lo Stato delle operazioni compiute, e corrisponde l'interesse del 5 per cento sulla somma a sua disposizione nei limiti di cui al primo comma di questo articolo. Con decreto del ministro delle Finanze verranno stabilite le somme per tali operazioni e sarà approvato l'atto impegnativo della Cassa comunale di risparmio di Fiume.

Art. 8. In caso di insufficienza dei mezzi provenienti dal bilancio di liquidazione dell'antico Stato di Fiume per costituire la somma di cui all'art. 2 di questo decreto, essa sarà integrata, sino alla concorrenza di lire 2.400.000 col fondo di tre milioni previsto nel precedente art. 7. La Cassa comunale di risparmio della città di Fiume è direttamente responsabile verso gli istituti di pubblica beneficenza, ai quali sia assegnata una quota parte della somma di cui al primo comma di questo articolo, e ad essi corrisponderà l'interesse del 5 per cento rimanendo per altro, fermo l'obbligo degli investimenti stabiliti nel citato art. 7.

Art. 9. Il ministro per le Finanze con suoi decreti stabilirà quanto necessita per l'esecuzione di questo decreto-legge e per la definitiva liquidazione della gestione di stralcio dell'antico Stato fiumano.

La riconoscenza dei fiumani

Un telegramma al Capo del Governo

ROMA, 17

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Fiume:

«I provvedimenti finanziari in favore di Fiume oggi decretati, riconfermano l'illimitata fiducia del ceto commerciale ed industriale fiumano nell'opera illuminata e fattiva del Governo nazionale, che dopo aver redenta politicamente la terra di San Vito, getta saggiamente le basi sicure della sua futura grandezza economica. Al Capo del Governo e Duce del Fascismo, profonda devozione, imperitura riconoscenza. Per l'Unione commercio industria, il presidente: Filippi.

Sfilata di testi al processo Matteotti

Le deposizioni dei ragazzi che assistettero alla scena del rapimento - Le dichiarazioni di Nello Quilici redattore capo del "Corriere Italiano,,

CHIETI, 17

Alle ore 10 il presidente apre l'udienza. Gli imputati sono tutti al loro posto. Al banco della difesa siedono gli avvocati on. Farinacci, Aldo Vecchini, l'on. De Cicco, Danesi, Crispini e Leva, del foro di Roma, che assume la difesa del Viola. Scarso pubblico anche oggi, e ciò in gran parte è dovuto alle limitazioni imposte dal presidente. Predomina l'elemento femminile.

Esauriti nell'udienza di ieri gli interrogatori degli imputati, stamane si è iniziata l'escussione dei numerosi testi addotti dalla pubblica accusa e dalla difesa.

Il primo testimonio che sale sulla pedana è il cav. De Bernardi, commissario di p. s., che all'epoca del delitto dirigeva il Commissariato del quartiere Flaminio.

La deposizione del cav. De Bernardi

«Appena avuto sentore della scomparsa dell'on. Matteotti — egli dice — ebbi l'ordine dal questore di iniziare prontamente le indagini per rintracciare l'automobile. Interrogai parecchi portieri ed anche quelli di uno stabile vicino a quello abitato dall'on. Matteotti, che mi riferirono di aver notato un'automobile ferma in quei paraggi e di essa mi diedero il numero. Così io potei rintracciare l'automobile nel garage Trevi e seppi che era stata noleggiata per ordine dell'avv. Filippelli, direttore del «Corriere Italiano».

Pres.: Quando avevano visto i portieri l'automobile in parola?

Teste: Non ricordano precisamente se la sera prima o la sera stessa del delitto.

Pres.: Sa se nei pressi della casa dell'on. Matteotti, in seguito agli incidenti della Camera per il suo discorso del 30 maggio, vi era un agente di servizio?

Teste: Sì, ma il rapimento avvenne distante dalla casa. Il portiere e l'agente non avrebbero potuto accorgersene.

P. M.: I portieri videro i connotati delle persone che erano a bordo dell'automobile la sera del 9 giugno?

Teste: Davano i connotati ma molto confusi ed io non ricordo.

Il presidente legge a questo punto la deposizione resa in periodo istruttorio.

P. M.: Il teste, nella sua deposizione del 14 giugno, dichiarò che i connotati di uno corrispondevano a quelli del Dumini.

Teste: Quando vidi il Dumini ritenni che i suoi connotati corrispondessero a quelli di uno degli individui indicatimi dal portiere.

A questo punto l'imputato Viola lascia la gabbia accusando un po' di malore.

Il teste è licenziato. Segue Ester Erasmi, portiera di uno stabile vicino a quello in cui abitava l'on. Matteotti.

— La sera del 10 — dice la teste — mi trovavo in portone e vidi un'automobile andare avanti ed indietro e poi fermarsi e discenderne tre individui. L'automobile veniva dalla parte di via Flaminia. Io sospettai si trattasse di ladri. Gli individui andarono avanti fino al lungo Tevere, dove uno di essi si fermò, l'altro tornò indietro ed un terzo si allontanò. Convinta che si trattasse di ladri, quando mio marito ebbe finito di cenare gli riferii ciò che avevo visto e me ne andai a letto: il numero dell'automobile l'ha preso mio marito; era il N. 55-12169 e lo segnò sul calendario.

Presidente: Quando è avvenuto ciò che ha narrato?

Teste: La sera del 10.

Pres.: Proprio il 10 o il giorno 9?

Teste: La sera del 10.

Il presidente osserva alla teste che ciò doveva invece essere avvenuto la sera del 9. La teste ripete che gli individui erano tre, ma che nella macchina ce n'era un quarto. Due erano di statura bassa ed uno era alto, tutto vestito di grigio. A domanda del presidente, la teste dice che conosceva l'on. Matteotti di vista perchè lo vedeva passare ogni giorno. La teste è licenziata.

Segue Villarini Domenico, il marito della Erasmi, che ripete quanto ha narrato la moglie e dice che l'automobile, allontanatasi verso le 21, ritornò sul posto verso le 22.30. Fu allora che prese il numero perchè convinto trattarsi di ladri. Anche lui afferma che ciò avvenne la sera del 10. Ma il presidente gli dimostra che doveva essere il giorno 9. Il teste è licenziato.

Segue Eliseo Peleo, ragioniere, impiegato a Roma. Egli narra che aveva fatto un bagno nel Tevere, presso il porto fluviale e che, a bagno finito, mentre risaliva i gradini del porto, vide un'automobile sulla riva presso il ponte Milvio e alla distanza di dodici o tredici passi quattro individui che trasportavano un quinto: due tenendolo per le spalle e gli altri due per i piedi.

La scena del rapimento

— L'individuo che veniva così trasportato — continua il teste — si divincolava e allora uno dei quattro, il più robusto, quello che lo teneva per le spalle, gli vibrò due pugni violenti sul ventre, dopo di che fu caricato di forza nell'automobile e tre dei suoi aggressori entrarono nell'interno della macchina. Il quarto rimase sul predellino e la macchina filò a tutta velocità verso il ponte del Risorgimento.

Proseguendo, il teste dice che poichè riteneva si trattasse di uno scherzo o di qualche scena cinematografica, omise, lì per lì, di farne denunzia alla polizia.

A domanda dell'on. Farinacci il teste dice che assistette alla scena ad una distanza di circa 15 metri e che tutti gli individui erano vestiti di chiaro, ad eccezione di uno che vestiva di scuro. Quello che era rimasto sul predellino della macchina indossava un gabardine color nocciola. Anche questo teste è licenziato.

Segue tale Frattaroli Adelchi. Egli usciva dal bagno insieme col Peleo e un bambino, quando assistette alla scena. Egli conferma le circostanze narrate dal Peleo compresi i pugni che gli aggressori diedero all'on. Matteotti.

Pres.: I pugni in che direzione furono dati?

Teste: Forse in direzione dello stomaco.

Avv. Leva: Se fra il teste e gli aggressori era di mezzo l'automobile, come mai il teste potè vedere tutta la scena?

Teste: Attraverso gli sportelli aperti dell'automobile stessa.

Bazzotti Renato è un ragazzo che insieme ad alcuni coetanei giuocava sul Lungo Tevere quando si svolse la scena del rapimento dell'on. Matteotti. Il teste dice che stava giuocando con alcuni suoi coetanei presso una fontanella all'angolo di via Antonio Scialoja, quando vide giungere di corsa un'automobile e discenderne quattro individui. Poi assistette al trasporto dell'on. Matteotti verso l'automobile e vide che il deputato unitario «tirava calci». Vide anche che egli venne colpito con un pugno.

Il Presidente dà lettura della deposizione scritta resa dal ragazzo in periodo istruttorio, facendo rilevare ai giurati come il bimbo inteso sul posto insieme agli altri ragazzi che avevano assistito al rapimento di Matteotti abbia detto che tre individui erano nell'automobile nell'interno e due fuori. Lo «chauffeur» gli sembrò avesse un berretto grigio.

L'on. Farinacci nota la contraddizione del teste quando ha dichiarato che con un pugno all'on. Matteotti fu tolta ogni possibilità di difesa. Poi in seguito ha detto che Matteotti, dimenandosi, avrebbe rotto un vetro con un calcio. Il ragazzo dice che il Matteotti reagì appena riprese fiato.

On. Farinacci: Riconosceste subito l'on. Matteotti?

Teste: No, non subito. Lo riconobbi poi attraverso le fotografie sui giornali.

On. Farinacci: Eppure nella deposizione è detto sempre: Matteotti, Matteotti, Matteotti. A me interessa tutto il sistema dell'istruttoria.

Il P. G. osserva che egli ha taciuto quando sono venuti giovanotti di 24 o 25 anni che hanno dichiarato di non aver visto nulla. Il Presidente avverte di non anticipare la discussione e dichiara che tutti i testimoni furono interrogati prima dall'autorità di P. S. e poi da quella giudiziaria e che sono stati sempre conformi nelle loro deposizioni.

On. Farinacci: Io dicevo in linea generale e siccome dobbiamo stabilire la verità...

Presidente: La verità la potete stabilire attraverso il pubblico dibattito. Lasciamo stare chi ha raccolto queste deposizioni, che le ha raccolte per dovere e le ha raccolte bene. Ora però sono fuori di combattimento.

Sale poi sulla pedana un altro ragazzo, Amilcare Mascaga, il quale dice che insieme ad altri ragazzi giuocava il 10 giugno allo «schizzo» vicino alla fontanella, quando un individuo alto e secchetto si è avvicinato facendoli scansare. Poi sono venuti gli altri e si sono avvicinati a questo individuo. Quando è passato l'on. Matteotti l'hanno preso in mezzo ed è incominciata la colluttazione. Un uomo basso e grassotto ha dato all'on. Matteotti un colpo alla bocca facendolo cadere a terra. Poi l'hanno messo sull'automobile. Uno è rimasto a terra e non sa dove sia andato.

Farinacci: L'on. Matteotti gridava aiuto?

Teste: Sì.

Presidente: Lo avevi mai visto l'on. Matteotti?

Teste: No.

Il Presidente nota che quando il teste è stato interrogato dall'autorità di P. S. e poi dal magistrato, ha affermato il contrario. Il P. G. dice che nella deposizione il ragazzo ha sostenuto di conoscere l'on. Matteotti di vista.

On. Farinacci: Ora però lo ha escluso.

P. M.: Ha dichiarato che glielo aveva indicato il compagno.

Teste: Lo conoscevo di nome perchè era vicino di casa.

On. Farinacci (ai giurati): A lui glielo ha detto un compagno, il compagno ha visto le fotografie dai giornali.

A domanda dell'on. Farinacci, il Presidente dice che il ragazzo fu interrogato dall'autorità di P. S. il 13 giugno e dall'autorità giudiziaria il 16 dello stesso mese.

A mezzogiorno l'udienza è sospesa e rinviata per il seguito alle 14.

L'udienza pomeridiana

L'udienza pomeridiana si apre alle 14.10. Il Presidente comunica che il gen. Ceccherini, teste a discarico di Poveromo, ha telegrafato al difensore del Poveromo stesso, avv. De Cicco, dicendo che è impedito a presentarsi per deporre a causa della pietosa cerimonia della traslazione della salma del proprio figlio. Il tribunale decide di invitarlo a deporre per martedì mattina. Il Presidente inoltre comunica che il testimone Curzio Suchert, teste a discarico di Malacria, non è stato rintracciato a Roma. L'on. Farinacci e l'avv. Vecchini danno indicazioni precise per stabilire le ricerche. Continua poi la sfilata dei ragazzi, i quali colpiscono l'uditorio per la loro vivacità, per la loro perfetta disinvoltura e la precisione e la chiarezza con cui fanno il loro esposto. Salgono sulla pedana Bianchi Renato e Carboni Corrado, che si trovavano a giuocare nei pressi del luogo ove avvenne il rapimento.

Seguono Pucci Giovanni, di 27 anni, spazzino, che recandosi al suo lavoro in via Antonio Scialoja vide un'automobile giungere e fermarsi, poi sparire e quindi riapparire e assistette al momento in cui l'on. Matteotti fu afferrato e trascinato nella macchina, e Pietro Carrettiere che nel pomeriggio del 13 giugno per il Lungo Tevere Arnaldo da Brescia, presso il ponte del Risorgimento, trovò a terra una tessera intestata all'on. Matteotti, e Nello Quilici redattore capo del *Corriere Italiano*, di cui era direttore il Filippelli.

Il Quilici parla rapidamente e narra che la sera del 10 giugno egli era al giornale, quando, verso le 23, vide giungere il Dumini. Scese poi in tipografia per il suo lavoro e tornò in redazione verso la mezzanotte. Il direttore Filippelli lo mandò allora a chiamare e gli chiese se nel suo garage nella città-giardino Aniene avesse posto per mettere una macchina.

Il Quilici chiese: Ma chi la guida?

Dumini, rispose Filippelli. Tu potrai approfittare di questa macchina per tornare a casa.

Finito il mio lavoro verso le 2.30, prosegue Quilici, uscii in strada e trovai il Dumini accanto alla macchina assieme al Putato ad un'altra persona che non conoscevo. La macchina era ferma un po' più lontano, verso la via del Tritone. Percorremmo via del Tritone e via Nazionale. All'Esedra, dove stazionavano ancora alcuni taxi, uno dei due che erano nell'interno della vettura, non so se il Putato o l'altro, discese e noleggiò una macchina, con la quale poi ci seguì fino alla città-giardino Aniene; quindi il Dumini mi disse: Domani ritornerò a prender la macchina. La mattina dopo io non mi alzai perchè mi sentivo poco bene e rimasi a letto tutta la giornata e anche il giorno seguente. La mattina successiva, mia sorella mi avvertì che la macchina presentava dei guasti considerevoli. Andai a verificare e vidi che la stoffa nell'interno era tagliata per larghi tratti. Un vetro era rotto. La donna di servizio mi disse poi che aveva trovato nell'interno della macchina un paio di forbici, che mi mostrò, e mi sembrò una di quelle forbici che si adoperano nelle redazioni dei giornali. Allora dissi a mia sorella che mandasse ad avvertire Filippelli perchè la macchina fosse ritirata. Verso le 14, intanto, si presentò il Dumini. Mia sorella me ne avvertì e io stavo ancora nella mia stanza; sentii che il Dumini faticava molto a mettere la macchina in moto. Ad un certo punto, il Dumini uscì dal villino e credetti se ne fosse andato.

Poco dopo, invece, ritornò col Filippelli. Io ritenni che il mio direttore fosse venuto a trovarmi, sapendomi malato. Invece dopo qualche tempo il Dumini e il Filippelli se ne andarono senza neppure avermi salutato, il che mi fece molto dispiacere e mi destò sorpresa. Mandai allora mia sorella ad avvertire nuovamente il Filippelli che mandasse a ritirare la macchina. Mia sorella si recò a Roma e cercò il Filippelli al giornale, ma non riuscì a parlargli perchè sembrava che fosse affaccendatissimo. Seppi poi, continua il Quilici, che l'altro «chauffeur» di Filippelli venne, mi pare due giorni dopo, a prendersi la macchina. Io mi consigliai col mio avvocato, perchè trattandosi di amici non volevo ricorrere alla P. S. Mi recai al giornale dove Filippelli mi disse di un'edizione straordinaria nella quale avrebbe pubblicato le sue dichiarazioni, che mi parvero reticenti. Finimmo col bisticciarci ed allora abbandonai il giornale.

La posizione di Filippelli

L'on. Farinacci chiede al comm. Quilici se ricorda che dopo l'attentato al Bonservizi furono pubblicate sul *Corriere Italiano* parecchie corrispondenze, tra cui una dal titolo «Complicità in omicidio?», in cui si parlava della responsabilità dei dirigenti del partito socialista e quindi anche dell'on. Matteotti.

Il Presidente chiede al teste come si possa risalire dal Bonservizi al delitto Matteotti, ed il teste dice che l'on. Matteotti capeggiava il gruppo che era maggiormente a contatto con gli elementi sovversivi francesi.

P. M.: Il *Corriere Italiano* pubblicò che l'on. Matteotti era emigrato all'estero?

On. Farinacci: Non ci interessa affatto quel che ha detto Filippelli.

Presidente: Ora non esageriamo!

On. Farinacci (insorgendo): Per la moralità della causa, tengo a dichiarare tre cose: che il *Corriere Italiano* non è mai stato organo del Partito fascista, che Filippelli non fu mai inscritto al partito e che l'istruttoria Filippelli la consideriamo come una delle pagine peggiori della vita politica italiana.

Dopo altre domande, il teste è licenziato e lo segue la signorina Quilici, sua sorella, la quale ripete quello che ha già detto il fratello su quanto si riferisce al sopraggiungere della macchina al villino.

Seguono la cameriera dei Quilici, Angela Barducci e la cameriera dell'Hotel Dragoni, Romana Tristini, e di ambedue il presidente dà lettura delle relative deposizioni scritte.

Interessante nella deposizione della Tristini, il punto in cui si afferma che nel pomeriggio di martedì, entrando alle 6 nelle camere occupate dal Mariani, dal Villa e dal Putato, trovò i letti non disfatti, dal che arguì che nel pomeriggio non si erano ritirati.

Alla ripresa viene escusso il teste Carlo Manganelli, portiere dell'abitazione di Dumini in via Cavour. Il Dumini pagava 400 lire al mese per la sua abitazione. Una volta chiese al teste una domestica. Un'altra volta un abito da chauffeur, che egli non aveva. Verso i primi di giugno, disse al teste che partiva per Napoli. «Dopo 4 giorni seppi che era stato arrestato».

Viene introdotto Enrico Gasparri, portiere dell'Hotel Dragoni, il quale afferma che fino alle 20 del 10 giugno egli non ha visto rientrare nessuno degli imputati.

Avv. Danesi: Quali elementi ha il teste per poter affermare se un viaggiatore è entrato o no in camera?

Teste: Il portiere c'è appositamente per questo.

Volpi prega il Presidente di domandare al teste se è vero o no che il teste stesso dette a lui un espresso indirizzato all'Hotel sotto il falso nome di Villa.

Teste: Non ricordo.

Poveromo: Si ricorda che alle 18.20 mi ha dato la chiave della camera?

Teste: Non ricordo.

Ancora sulla quesione degli alibi indotti dagli imputati, è interrogato l'ex direttore del Dragoni. In sostanza, anche egli conferma ciò che ha dichiarato il suo personale circa l'assenza degli imputati dall'albergo il 10 giugno.

E' introdotto quindi Ciro Panico, proprietario dell'osteria di Brecche, il frascatano. Egli afferma che il Dumini pranzava sovente nella sua osteria. Qualche volta vi erano stati anche il Viola ed il Putato e pagavano ciascuno per proprio conto. Il 22 maggio dopo aver pranzato con Viola, Putato ed altri, Dumini mi disse che avrebbe pagato lui per tutti. Così dal 22 maggio in poi il Dumini si fece fare il conto per tutti e lo controfirmava, ma egli non pagò mai. I conti sono esibiti in giudizio.

L'agente Reale e il brigadiere Schiavotti depongono brevemente sulle circostanze del trasporto della «Lancia» del Dumini dal garage Viminale.

Entra quindi il teste Tommasini, proprietario del garage Trevi dove la macchina venne noleggiata. La «Lancia» — egli dice — mi fu ordinata dal Filippelli la sera tra il 9 e il 10 giugno. La mattina del 10 la macchina entrò in garage condotta da due individui che fecero un rifornimento di tre latte di benzina. Dal 10 in poi, non vidi più nessuno. Impensierito informai il Filippelli il quale disse che della macchina rispondeva lui. Passati alcuni giorni venne al mio garage la polizia e mi domandò se io avevo una «Lancia» con il numero 55-12169. Alla mia risposta affermativa, fui fermato.

Il brigadiere che scoprì il cadavere

Il teste introdotto dopo è il brigadiere Caratelli Ovidio, il quale riuscì a rintracciare il cadavere dell'on. Matteotti nella macchia della Quartarella.

Uno, egli comincia, mi disse che aveva trovato una giubba che aveva delle tracce di sangue ed era assai sdrucita. Ne informai il capitano dei carabinieri Pallavicino che portò la giubba in sezione d'accusa. Fu identificata per la giubba dell'on. Matteotti e furono iniziate le indagini. Anch'io mi misi ad indagare e per mezzo del mio cane riuscii a scoprire una fossa, che non si poteva ben individuare perchè nascosta in un cespuglio. Chiamai il contadino Conti Geremia che mi aiutò a scavare. Riuscii così a trovare il cadavere.

Dumini: Durante il seppellimento io chiesi dell'acqua. Uno mi indicò il posto. Ritengo quindi che vi sia qualcuno che abbia visto o spiato.

Presidente: Voi Dumini avete indicato i connotati di questa persona e la vedrete in udienza.

Il teste resta in udienza per ordine del Presidente.

Entra quindi Conti Geremia. Egli conferma di aver coadiuvato il brigadiere Caratelli nello scavo della fossa trovata nella macchia della Quartarella.

Presidente: Voi foste perseguitato dai giornalisti. E' vero Conti?

Conti: Sì, signor presidente! Volevano ad ogni costo che io dicessi delle cose che essi volevano.

Avv. Danesi: Giornalisti di quali giornali?

Teste: Non ricordo.

Avv. Farinacci: Lo vedremo noi.

Viene poi introdotto il cantoniere Tacchori. Egli fu la persona che trovò la giacca dell'on. Matteotti. Prima pensò di adoperarla, poi vide che era senza maniche e allora la buttò via. Gli venne però in mente che potesse trattarsi di un delitto. E siccome si parlava della presenza del cadavere dell'on. Matteotti nella macchia della Quartarella, pensò si trattasse appunto della giacca del Matteotti e perciò ne diede notizia agli amici.

L'udienza è tolta alle 17.10.

Il padre di Amerigo Dumini ferito

in un incidente automobilistico

ANCONA, 17

Si sono presentati al nostro ospedale Adolfo Dumini, di 60 anni, domiciliato a Firenze, padre di Amerigo Dumini, e lo «chauffeur» Armando Marsoli, pure residente a Firenze: il primo presentava una contusione alla regione nasale con frattura dell'osso e il secondo una contusione escoriata alla regione frontale. Essi hanno dichiarato che mentre transitavano in automobile diretti per la Porretta, provenienti da Firenze e diretti a Chieti per assistere al processo, la macchina è sbalzata violentemente passando sopra dei buchi e mandando i passeggeri a battere contro le pareti della carrozzeria. Entrambi, dopo le medicazioni, hanno proseguito per Chieti.

L'ammirazione dei giapponesi per Mussolini

secondo il poeta Harukichi Shimoi

ROMA, 17

L'on. Mussolini ha ricevuto il poeta giapponese Harukichi Shimoi, che gli ha recato in dono tre spade antiche, tre tavole di marmo giapponese offerte dal signor Riukici Yabashi, una spada antica offerta dall'ammiraglio visconte Ogasauara, una spada antica, dono del signor Riukici Ciugiò e infine due statuette. Una delle spade offerte è opera del rinomato fabbro Ciyozuru di Ecizen, di cui esistono appena sette lame in tutto il Giappone. Tutta la montatura è fatta per dare la dolce tristezza del crepuscolo. Questa forma di montatura si chiama «Hanami Gatana», letteralmente «spada per il banchetto dei fiori».

In Giappone vi è un'ammirazione profondissima per Mussolini. L'ammiraglio visconte Ogasaura, aiutante di bandiera del grande ammiraglio Togo, è un fervido ammiratore di Mussolini, in modo tale che nel suo salotto tiene esposti i due soli ritratti di Togo e di Mussolini, cioè delle due uniche persone che adora con tutto il suo cuore.

«Egli mi ha incaricato di portare al Duce un suo dono — ha detto il poeta — una spada antica temperata da Yukihira, insieme col suo documento autografo di offerta.

Tempo fa un grande quotidiano di Tokio mandò una circolare alle personalità più in vista di tutti i campi: scrittori, senatori, deputati, artisti, industriali, commercianti, scienziati, militari, sacerdoti, giornalisti, ecc. ecc., con questa domanda: «Chi fra i viventi del mondo adorate più di ogni altro? Dite il perchè della vostra adorazione». Dal gennaio u. s., il giornale ha iniziato lo spoglio e la pubblicazione delle risposte: «Mussolini... Mussolini... con svariatissime ragioni; ma empre Mussolini... Mussolini.... Mussolini...» Più dei due terzi delle risposte sono state per Mussolini. Quasi tutte le scuole medie superiori tengono esposta nella sala magna una grande fotografia di Mussolini. I giapponesi hanno trovato in lui finalmente non solo un uomo di energia granitica e di fermezza audace in tutto differente dai tradizionali politicanti dei tempi moderni, ma un eroe come lo concepisce la storia nipponica. Egli ci ricorda il tipo nazionale dell'eroe leggendario della nostra stirpe disciplinata dal secolare Buscidò. Il culto dei guerrieri che la penetrazione della educazione materialistica all'europea ha rovinato dalle fondamenta».

Imminenti migliorie di pensione

agli invalidi di guerra

ROMA, 17

In merito a quanto pubblicammo nei giorni scorsi circa gli studi per la concessione di alcuni miglioramenti economici ai grandi invalidi, apprendiamo che il ministro delle Finanze e il Primo Ministro on. Mussolini, nel colloquio avuto recentemente con l'on. Delcroix, hanno promesso di prendere in benevola considerazione il voto formulato dal Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale dei mutilati per un più equo trattamento di pensione dei grandi invalidi.

Gli scambi di idee che si svolgono in questi giorni mirano a stabilire l'entità finanziaria dei miglioramenti stessi che, secondo quanto si assicura, si aggirerà sui 30 milioni. I provvedimenti con ogni probabilità consisterebbero nell'aumento del 20 per cento dell'assegno di super-invalidità concesso ai mutilati della prima categoria. Com'è noto, alcuni nuclei di invalidi, che sono iscritti alla prima categoria, non percepiscono l'assegno di super-invalidità concesso con decreto del 1924.

Il Comitato Centrale dei mutilati si sarebbe fatto interprete del loro desiderio di ottenere un miglior trattamento di pensione e l'assegno di super-invalidità. Sembra che gli organi ministeriali abbiano in linea di massima aderito a tale richiesta, per cui si vuole che ai suddetti nuclei sarebbe concesso un miglioramento di pensione aggirantesi sulle lire 1000 annue. E' stata del pari fatta presente al Governo la situazione non lieta dei tubercolotici di guerra, per i quali l'assegno concesso appare insufficiente rispetto all'attuale costo della vita e non corrispondente agli speciali bisogni della cura. I tubercolotici pensionati, che presentemente sono iscritti dalla seconda all'ottava categoria, ricevono un trattamento di lire 720 se, ex combattenti, contrassero l'infermità in zona di guerra, e di lire 540 se contrassero l'infermità nelle retrovie od a causa del servizio militare.

Sono state avanzate richieste per migliorare le condizioni dei detti invalidi e, in caso di accettazione da parte del Governo dei voti formulati, le pensioni sarebbero portate per i primi a circa lire 900 e per i secondi a circa lire 800. L'annunzio delle prossime provvidenze non ha mancato di suscitare unanime consenso nel campo dei mutilati, dove si rileva con vivo compiacimento come il Governo abbia dato ancora una volta prova del suo attaccamento verso la benemerita classe degli invalidi di guerra.

Il sen. Marconi è convalescente

LONDRA, 17

Oggi i chirurghi hanno tolto i punti di sutura in seguito all'operazione subita dal sen. Marconi. Le condizioni dell'illustre infermo sono soddisfacenti e si spera che lascierà la clinica entro 10 giorni, per passare la convalescenza in Italia.

Perchè il dott. Segalszumoff è scomparso dall'Italia

ROMA, 17

A proposito di un'informazione proveniente da Vienna relativa alla fuga del rappresentante della missione commerciale russa in Italia, che sarebbe scomparso dopo essersi impadronito di 3 milioni di rubli oro, un'agenzia, assunte informazioni a fonte diretta, precisa che il fatto risale a molti mesi or sono. Il dott. Segalszumoff in seguito ad alcune irregolarità commesse durante la sua missione in Itaila e scoperte dalle autorità russe, venne richiamato in patria, ma temendo le gravissime sanzioni previste dalle leggi sovietiche, piuttosto che presentarsi a dar conto del proprio operato avrebbe preferito prendere il largo.

I premiati al concorso drammatico

della Società filologica friulana

UDINE, 17

Abbiamo già dato notizia della classificazione dei lavori presentati al concorso teatrale bandito per il 1925 dalla Società Filologica Friulana. Essendo state aperte dalla Commissione giudicatrice le buste contenenti i nomi dei concorrenti, risultò autrice del componimento distinto con il motto «Ad Calliopen Virginesque Camoenas» e intitolato «Il frut», giudicato meritevole del primo premio di lire 1000, la signora Villanova Allatere Anna Maria, e del secondo segnato col motto «Dal popul, pal popul» dal titolo «Pa la Patrie» al quale spetta il premio di lire 500, un'altra autrice gentile che per sua troppa modestia è ancora ignota, essendosi firmata con lo pseudonimo di «Furlane».

Mascagni alla direzione del Costanzi?

ROMA, 17

L'*Impero* annuncia che il nostro massimo teatro, il Costanzi, sotto l'egida del Governatorato di Roma, sarebbe diretto da Pietro Mascagni, il quale chiamerebbe intorno a sè artisti di valore e curerebbe personalmente esecuzioni e repertorio.

La condanna del mutilato rag. Asperti

cassiere della sezione milanese dell'A. N. M. I.

MILANO, 17

Dopo due giorni di udienza è terminato oggi dinanzi alla 11.a sezione del nostro Tribunale il processo per truffa e appropriazione indebita a carico dell'ex cassiere della sezione milanese dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, rag. Augusto Asperti, mutilato. Nominato cassiere dalla Associazione mutilati, si era dato all'uso degli stupefacenti. Era stato preso da una specie di megalomania, per soddisfare la quale si macchiò dei reati che oggi gli sono imputati.

Infatti, secondo l'accusa, dal 1919 al 1925, egli, valendosi della sua carica presso l'associazione, si appropriò delle somme versate dai mutilati, quale importo delle loro speciali tessere tramviarie e altre somme versate nella cassa dall'associazione a favore dei mutilati stessi per un ammontare complessivo di lire 273.840. Si macchiò inoltre di reato di falso.

Il Tribunale emise sentenza con la quale è ritenuto lo Asperti colpevole dei reati di truffa e appropriazione indebita e lo condanna a 5 anni, 8 mesi e 15 giorni di reclusione.

Due altre navi affondate in Dalmazia

ZAGABRIA, 17

Le «Novosti» ricevono da Spalato, che l'uragano di bora, che ha imperversato l'altro giorno in tutta la costa dalmata e nelle isole, ha gettato sulle roccie della punta di Zukovo, presso Gelsa, all'isola di Lesina, due velieri. Uno s'infranse e affondò; l'altro s'incagliò fra le roccie e potrà essere salvato. Gli equipaggi delle navi si salvarono a nuoto, e, lottando col mare infuriato, toccarono terra, ma in condizioni disperate, poichè molti marinai riportarono gravi contusioni e ferite, cozzando contro le roccie acuminate.

Un carico di "champagne,, che si voleva far passare per allume

PARIGI, 17

Le autorità federali della proibizione agli Stati Uniti hanno per un puro caso potuto sequestrare una grossa partita di «champagne» che un piroscafo francese proveniente da Marsiglia aveva a bordo. Questo carico doveva passare per allume e gli agenti doganali erano pronti ad accettarlo come tale, quando ad un tratto si scoperse che da una delle casse usciva un rivoletto di un liquido chiaro che era precisamente «champagne». Immediatamente tutte le duecento casse furono sequestrate ed aperte. Tutte contenevano il medesimo prezioso carico.

Lady Terrington divorzia

LONDRA, 17

L'epidemia dei divorzi infuria. Ora è la volta di una deputatessa al Parlamento, Lady Terrington, la quale, dicendosi in possesso di prove sicure, ha intentato causa di divorzio contro il proprio marito Lord Terrington.

La motivazione dell'azione di Lady Terrington è data da «infedeltà manifesta» del marito. Il processo, che si delinea, data la notorietà dei protagonisti, di enorme interesse, è stato fissato per prima di Pasqua.

Le due parti in causa hanno già scritturato due notissimi avvocati per la difesa delle tesi rispettive.

I voli di prova del "N. 1,,

ROMA, 17

Il dirigibile N. 1 che volerà al Polo ha fatto la prima prova dell'impianto radiotelegrafico. Alle 10.30 l'aeronave si è ormeggiata al pilone ove è rimasta fino alle 15.15. Durante questo periodo è stata rifornita di benzina, di zavorra e di gas. Tutti i dispositivi, compresi quelli del pilone, hanno funzionato perfettamente.

La Fiat al Gran Premio automobilistico d'Europa

TORINO, 17

A proposito delle notizie che circolano sulla partecipazione della Fiat al Gran Premio automobilistico d'Europa di San Sebastiano, risulta che nessuna decisione è stata presa dalla casa torinese anche perchè le iscrizioni a tassa doppia non si chiuderanno che il 15 aprile. La notizia è dunque per lo meno prematura. Si crede però che la Fiat deciderà di correre a San Sebastiano soltanto nel caso che vi partecipino le principali case straniere, per modo che la corsa assuma il carattere di una grande competizione internazionale degna del titolo di campionato europeo. La Fiat correrebbe con le nuove macchine da un litro e mezzo a due tempi.

COMUNICATI *)

Chiedo scusa alla signora **Cebul Francesca**, riconoscendo, che è una onesta signora.

Debeliak in Pistrin Teresa

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
«PRESIDENTE WILSON» . 1 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 10 aprile
«BELVEDERE» . . . . . . 8 maggio

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Navigazione a vapore "Ragusea,, SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste **ogni martedì e venerdì alle 16** (dal molo Bersaglieri).

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima

G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

La Ditta V. E. A. DEI ROSSI & C.

si pregia comunicare che col giorno d'oggi riapre i suoi grandi magazzini calzature completamente ampliati e rimodernati secondo le più meticolose esigenze.

Per le benemerenze acquisite e per la serietà di trattamento commerciale sempre usato, la Ditta osa sperare nel continuo appoggio dell'affezionata clientela di Trieste e provincia, che sempre l'ha preferita.

A tanto cara dimostrazione di stima, la Ditta desidera corrispondere continuando con i sistemi che la lunga esperienza l'ha additata fra le migliori del ramo, non solo di Trieste, ma delle maggiori città.

Ditta V. E. A. DEI ROSSI & Co.
IN CALZATURE
Ingrosso: Piazza Sansovino N. 1
Dettaglio: Corso Garibaldi N. 3-38
Filiali: Fiume - Abbazia - Volosca

Vendita speciale di biancheria

LA COMMISSIONE LAVORO DEL CONSIGLIO NAZIONALE D. I. terrà nel pomeriggio di giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20 corr. una vendita speciale di biancheria con lo sconto del 10% su tutta la merce esistente in deposito. Si assumeranno nuove ordinazioni su misura.
VIA VALDIRIVO 24, II

Gli amatori del cinematografo sono avvertiti che le proiezioni dell'affascinante capolavoro

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI

si daranno solo al

Teatro Nazionale

per pochi giorni ancora e che la film, per impegni precedentemente assunti, dovrà essere inviata in altre grandi città d'Italia e dell'estero, ove ne sono garantite le proiezioni per sei mesi consecutivi.

Al Teatro Nazionale gli spettacoli si iniziano giornalmente alle ore 16, 19 e 22.

Vendite all'asta - E. Vianello
Via S. Caterina 11 - Tel. 29-56

Oggi, alle 21 asta serale: candelabri porcellana Meissen, porcellane Vienna, Nymphenburg, Capodimonte, ecc., schizzo del Hayez, quadri Ganermann, Lery, Pogna, cassapanca antica, psiche Impero, cachemire, argentiera e tavolo Biedermeier, orologio antico, servizio antico Boemia, miniatura, bronzi, valigia con necessaire, consolle Louis XVI, mobiletto turco, toroiera ferro battuto, ecc.

Sanguini di Bona
HOTEL DE LA VILLE

Oltre la collezione modelli esposta nei scorsi giorni, riceviamo oggi ed esponiamo alla nostra spett. Clientela, nel pomeriggio, un assortimento di creazioni novità ultimissime. L'esposizione continua ancora alcuni giorni.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

L'AFFINERIA METALLI PREZIOSI
TRIESTE, VIA ARTISTI 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzature di orefici.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 49-75 Ore 11.30-13 e 17-19.30

MOBILI STEINER
VIA GEPPA 15-17
MASSIMA CONVENIENZA

OGGI 18
NUOVI CORSI DI LINGUE
BERLITZ SCHOOL
Via Torrebianca N. 21

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'istituzione del Libro Tavolare
nelle vecchie province

Il geometra sig. Albrizio, del locale Ufficio di Finanza, ci scrive a proposito della estensione dei libri tavolari nel resto del Regno:

«Il problema è stato chiaramente e opportunamente impostato dall'avv. Boccini e dal geometra Todisco.

Bisogna ora risolverlo bene, radicalmente, ma nella maniera più conveniente nei riguardi dell'economia del tempo e della spesa.

Premessa intanto la possibilità, anzi la probabilità di un decreto-legge per l'istituzione dell'Ufficio Tavolare probatorio nel Regno, è lecito domandarci se convenga, come propongono le persone sopra citate, «chiamare a raccolta e per ordine alfabetico presso le preture i singoli proprietari di ogni frazione, ordinando a ciascuno di essi di portarsi appresso i documenti giustificativi della proprietà», e svolgere poscia le successive operazioni di verbalizzazione ed apertura di pagine tavolari... fino a completa intavolazione di tutte le particelle dei vari distretti di una provincia; oppure non si possa, e non sia preferibile, in una qualsiasi epoca (che potrebbe essere pure a breve scadenza) iniziare e sviluppare «gradualmente» questa intavolazione secondo la cronologia richiesta delle parti, man mano cioè che si verifichi la necessità o di un trasferimento, o di un frazionamento o, in generale, di qualsiasi stato di variazione di una particella della mappa catastale.

A me pare che questo secondo progetto presenti sul primo qualche vantaggio; e, per avvalorare tale opinione, distinguerò il caso di una provincia in cui esista già completa la mappa «geometrica particellare», e nella quale sia pure compiuta la pubblicazione e la trattazione dei reclami, e l'altro di una provincia nella quale sieno in corso o da iniziarsi i lavori di rilievo. Nel primo caso; Richiamandomi alla constatazione di un fatto, anzi dei diversi fatti compiuti col concorso degli interessati ed in contraddittorio dei possessori delle particelle limitrofe ad una realità (è superfluo qui rammentare dettagliatamente il contenuto dei manifesti pubblicati a cura dell'Amministrazione del Catasto all'inizio dei lavori in un comune, gl'inviti diramati ai singoli possessori affinchè intervenissero alla delimitazione dei confini, o prendere visione delle mappe in sede di pubblicazione, per presentare gli eventuali reclami contro i risultati del rilievo, della qualificazione e del classamento, ecc.), a me dunque pare che tutto il complesso delle operazioni compiute possa costituire sufficiente garanzia al magistrato per far ritenere la mappa scevra di grossolani errori e consacrare in un unico verbale per comune la sicurezza che le ditte intestate per ogni particella sieno proprio quelle che forniranno la documentazione del diritto di proprietà ed ogni altra necessaria prova atta a rendere il catasto definitivamente legale e probatorio.

E' ovvio che il tizio che si presentasse per regolarizzare l'intavolazione di una particella oggetto di trasferimento o comunque variata, verrebbe invitato d'ufficio a definire e sistemare in quell'occasione l'intera sua partita, cioè tutte le particelle trascritte sul proprio estratto partitario.

E' proprio indispensabile dunque che il magistrato faccia compilare tanti verbali, «particella per particella», e «secondo il loro ordine progressivo»?

No, così si sciuperebbero tempo e danaro.

Conseguentemente si deduce che, senza ostacolare il normale ritmo degli affari, il magistrato, i funzionari e, in generale, gli uffici che saranno designati, cureranno «caso per caso», secondo le precise norme, che potranno essere contenute in pochi articoli di un nuovo regolamento, la creazione delle partite tavolari in ogni comune dei singoli distretti.

Poco male, anzi nessun male per l'ordine e la chiarezza, se la numerazione delle pagine tavolari non sarà progressiva secondo l'ordine alfabetico delle ditte nel registro delle partite. Non dimentichiamo che i nomi scompaiono o mutano, mentre le realità restano...

Così pure nessun danno e nessuna confusione sarà per l'Ufficio Tavolare e per gli impiegati ivi assegnati se negli archivi e negli scaffali, appositi scomparti o apposite cartelle separeranno gli atti riguardanti le particelle regolarmente intavolate dalle altre non ancora prese in esame.

Per quanto riguarda gli atti degli uffici catastali la cosa è ancora più semplice, bastando tenere in evidenza nelle apposite colonne dei vari stampati i numeri delle partite aperte per le singole particelle che man mano vengono regolarizzate.

Qualche mese prima dello scadere del termine previsto per la istituzione ufficiale del Libro Tavolare sarebbero completate d'ufficio le intavolazioni per quelle partite che nel frattempo non dettero luogo ad alcun mutamento.

A giudicare dall'ordinario, quotidiano lavoro che i mutamenti della proprietà richiedono negli uffici, è da escludere che questa seconda proposta possa menomamente arrestare o intralciare la vita burocratica; chè anzi sarebbe da concludere che, per la maggiore speditezza con la quale sarebbero sbrigate le pratiche, tanto il pubblico che l'Erario se ne avvantaggierebbero.

Secondo caso: Nelle province con catasto in formazione le operazioni potrebbero essere anche presto disciplinate in sede di pubblicazione, tosto che per un distretto fosse completa la mappa particellare e compiuta anche la pubblicazione.

Sarà sufficiente allora trasmettere all'istituendo Ufficio Tavolare copia degli atti occorrenti, affinchè il magistrato esplichi quanto riterrà di sua competenza.

Con spesa relativamente lieve in confronto della grandiosità dell'opera, la nuova Italia darebbe ancora una prova della sua forza e della sua genialità.

Una lettera di Delcroix ai mutilati triestini L'Ufficio stampa della Sezione mutilati comunica:

«Il nuovo Consiglio direttivo, il giorno del suo insediamento, dopo aver ricordato la fulgida figura del glorioso mutilato Carlo Delcroix, deliberava di inviargli l'espressione più viva della sua riconoscenza e devozione. All'omaggio inviatogli, l'on. Delcroix ha immediatamente risposto con la seguente lettera, che per la nobiltà delle parole e per l'elevatezza del contenuto, ritiene opportuno di rendere pubblica:

«Cari amici, vi ringrazio per le vostre parole di saluto e di consenso, che sempre mi confortano a perseverare e a migliorare. Sono lieto di dirvi la mia soddisfazione per l'opera vostra concorde, che ha fatto della nostra Famiglia un esempio. Nella nostra strada non vi sono soste e tutti insieme la percorreremo fino in fondo, sapendo che il dovere si rinnova ogni giorno e che il sacrificio avrà fine con la vita. Vi abbraccia il vostro Carlo Delcroix».

Il Comitato elettorale femminile avverte le donne triestine che i moduli per la domanda d'iscrizione nelle liste elettorali sono in vendita presso la cartoleria Strehler (piazza della Borsa) e invita nuovamente tutte coloro che hanno diritto di voto e non hanno ancora presentato tale domanda, di affrettarsi a farlo.

Le conferenze di ieri

Teoria e pratica della conoscenza
La terza conferenza del prof. Carlini

Anche ieri sera una folla di insegnanti e di alunne degli istituti magistrali sono accorsi nella palestra di via Parini ad ascoltare la parola illuminata di quell'autorevole maestro di filosofia che è il prof. Carlini dell'Università di Pisa. L'oratore dedicò la terza conferenza del corso pedagogico a spiegare la teoria e la pratica della conoscenza umana secondo la costruzione datane da Benedetto Croce nella sua vasta opera di pensatore. Veramente il Carlini si accosta all'idealismo del Gentile, più che alla dottrina crociana, ma ieri sera ha voluto parlare soltanto del filosofo napoletano, toccando anche la parte politica e le ragioni che lo separano dalla concezione dello Stato Fascista.

Nelle precedenti lezioni l'oratore aveva brillantemente fatto un quadro storico dello svolgimento attraverso i secoli del problema della conoscenza umana, problema al quale il Croce diede un sistema. L'attività dello spirito umano ha due forme, anzi due momenti: quello intuitivo, che si riferisce alla fantasia e all'immaginazione; e quello logico, che valuta cioè l'imagine di un oggetto attribuendogli una o più qualità, vale a dire formulando un giudizio. Tutto il mondo della conoscenza umana si scompone insomma in immagini e concetti. Il Carlini ha resa più profonda ed evidente questa definizione attribuendo allo spirito umano due forme di attività, che egli indica come conoscenza soggettiva (arte) distinta da quella oggettiva (scienza), appunto perchè l'una si ferma al sentire individuale e soggettivo, l'altra all'intendere universale, oggettivo.

Il passaggio da un'attività all'altra è perenne, è un processo interiore continuo nella vita di ogni uomo: in questo passaggio è tutta la vita spirituale intesa come vita teorica. Ma guai se l'uomo altro non facesse che controllare la propria vita teorica: egli, in realtà, vive nella pratica, vale a dire agisce, compie una diuturna lotta per la realizzare le proprie idee. La teoria sta in funzione della volontà, altrimenti è sterile. Ma l'idea precede sempre l'azione. E qui l'oratore, destando vivo interesse, ha spiegata l'altra parte del sistema filosofico del Croce, cioè la filosofia della pratica. Anche l'attività pratica dell'uomo, come l'attività teorica, distingue due momenti o due finalità nel realizzarsi: economica e morale. Distinguere queste due forme dell'attività pratica significa valutare i mezzi con i quali noi realizziamo la nostra volontà.

Un'azione presa in sè, non è nè buona nè cattiva: per valutare che l'azione abbia una o l'altra qualità occorre distinguere il fine. Una volontà economica di nulla si preoccupa, tranne che di essere ferma, decisa, coerente allo scopo che si prefigge. L'azione economica diventa anche morale allorchè essa risponde anche alle finalità altruistiche, quando può esser normativa e diventar legge umana. Spiegato così il processo del conoscere e dell'operare umano, il Croce — prosegue l'oratore — vede che dall'interiore travaglio e dalla lotta sociale ne esce una risultante che è un divenire continuo, un superamento incessante dello spirito. Lo Stato per lui deve essere il risultato di tutte queste forze in lotta, e poichè i partiti lottano per finalità ideali, la rappresentanza di questi partiti nel governo dello Stato, risponde a un'esigenza del divenire e del progresso umano. Il Croce, conclude il conferenziere, resta fermo alla concezione liberale dello Stato, ma ha lasciato aperto il problema dell'autorità. Poichè egli concepisce lo Stato come una particolare organizzazione ed entità nel complesso dell'umanità, egli antepone gli interessi etici universali a quelli nazionali impostati dal Fascismo con carattere di precedenza.

Sull'aspetto nazionale dell'idealismo e su quello religioso, quali furono pensati dal Gentile, il conferenziere parlerà questa sera alle 19.

Una conferenza su S. Francesco all'Università Popolare. Iersera la signora prof. Maria Menghini, preside del R. Liceo femminile «R. Pitteri», tenne dinanzi a un folto ed eletto pubblico un'interessantissima conferenza sul Santo d'Assisi. Secondo la gentile, dotta e acuta oratrice, la predicazione e l'apostolato francescano sono ispirati allo spirito più genuino del Cristianesimo, il che avrebbe potuto esporre l'una e l'altro al pericolo del sospetto di ribellione, qualora fossero stati intesi, al pari di altri movimenti contemporanei, come reazione alla condotta del clero e alla smania di dominio temporale della Chiesa, se S. Francesco non avesse rifuggito da ogni enunciazione di dottrine e da ogni discussione di principi, volgendo all'azione più che al pensiero e combattendo il male, non con la polemica e con la rampogna, ma con l'esempio del bene.

L'oratrice afferma che non il problema sociale, ma il problema morale sta al centro del pensiero di S. Francesco, che volle insegnare con la pratica del sacrificio l'inesauribile sorgente di bene che è nel dominio completo di sè, nell'obbedienza incondizionata all'imperativo interiore, la quale non può andar divisa dall'obbedienza all'autorità, che rappresenta, di fronte all'individuo contingente, l'universalità e l'eternità dell'ideale.

All'altezza delle virtù morali si sposava poi nel Santo una squisita sensibilità quasi femminile e un temperamento di poeta, il che spiega il fascino che egli esercitò così largamente intorno a sè.

Fervidi applausi espressero all'oratrice il consenso e l'ammirazione dell'uditorio.

Stasera, alle 20.15, in via Gatteri, l'egregio prof. Umberto Urbanaz - Urbani, ben noto e competente studioso della letteratura slovena, parlerà di Ivan Cankar, il poeta morto nel 1918 in seguito alle persecuzioni dell'Austria. Egli è il più rinomato scrittore neoromantico; romanziere e drammaturgo, è il poeta degli infelici, dei diseredati, dei vagabondi. Le sue opere sono una terribile requisitoria contro l'ingiustizia e l'ipocrisia; nel suo capolavoro: «Immagini dai sogni», tradotto da Renato Pfleger, il poeta si riconcilia con Dio esprimendo la sua fede in un'umanità novella e migliore. Domani la prof. Gemma Zambler Montello di Milano terrà una conferenza, con proiezioni, sulla «Calabria lontana».

Domani, in via Foscolo N. 13, l'egregio dott. Giuseppe Vlach terrà una lezione sulla patologia dell'orecchio.

Le conferenze alla Società Operaia Triestina. Questa sera, alle 20.30, nella sala dell'Operaia Triestina il prof. Giuseppe Miller, conservatore del Museo di Storia Naturale, terrà la seconda sua conferenza: «Tecnica delle raccolte naturalistiche nella Carsia Giulia». Come la prima, così e maggiormente interesserà l'uditorio la seconda conferenza, che insegnerà quale sia il modo migliore, quando, come e dove si possano fare queste raccolte di fiori e d'insetti che vivono all'aria libera e nelle caverne, di farfalle, di minerali, pietrefatti, oggetti preistorici ecc., di cui è tanto ricca la nostra regione. Soci, non soci, studenti e allievi dei ricreatori che amano e riconoscono l'alto valore di queste istruttive ricreazioni accorreranno numerosi ad ascoltare il bravo, erudito e chiaro conferenziere.

Una prossima Mostra del Libro d'Arte. A cura dell'editore comm. Licinio Cappelli si sta organizzando per la prossima primavera, nel Salone Michelazzi in Piazza Unità, una Mostra del Libro d'Arte italiano, a esempio di quella che ebbe così piena riuscita nell'estate del 1923.

La conferenza del dott. Cofler
all'Alpina delle Giulie

Nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie, dinanzi a un pubblico molto numeroso e distinto, il chiarissimo dott. cav. uff. Attilio Cofler tenne ieri sera un'interessante conferenza sulla «Fisiologia e patologia umana in montagna». L'oratore divise la sua conferenza in due parti, trattando nella prima le alterazioni somatiche dell'organismo, e nella seconda i vari effetti psichici che si manifestano nell'alpinista durante le salite e le escursioni in montagna. Primo agente delle alterazioni somatiche dell'organismo è la fatica. Scienziati insigni dedicarono lunghi e pazienti studi sulla fatica, sulle sue origini e sulla sua natura. Particolarmente il Mosso, nel suo classico trattato sulla fatica, studiò da vicino il problema, e costruì anche un'apparato, chiamato ergografo, per la misurazione della fatica e delle conseguenti alterazioni somatiche. Con parola chiara e semplice il conferenziere enunciò i principi che informano la teoria del Mosso sulla fatica: lo sforzo continuato provoca la secrezione di un umore che ha un'azione attossicante sul sistema nervoso e muscolare. La stanchezza che segue lo sforzo non è altro che l'effetto di questo veleno. Per reagire contro la fatica bisogna mettere il corpo in riposo, per dar modo al sangue di compiere una circolazione più regolare.

Il Mosso, unitamente alla questione della fatica, studiò quella della respirazione durante le salite in montagna, e enunciò una sua originale teoria secondo la quale, in pianura vi è una sovrabbondanza di aria respirabile, quantità questa che diviene appena sufficiente ai 3000 metri d'altezza, e insufficiente ai bisogni dell'uomo oltre questa quota.

Il Mosso tuttavia rilevò che la quantità d'aria respirabile non influisce direttamente sull'organismo umano: le pulsazioni del cuore, la circolazione del sangue e il movimento dei polmoni rimangono inalterati se l'individuo si trova in istato di quiete. Le alterazioni somatiche che avvertono gli alpinisti nelle loro ascensioni dipendono dunque, secondo il Mosso, non già dalle condizioni dell'aria, ma dallo sforzo fatto durante la salita.

Passò quindi a parlare del male della montagna, avvertendo che ancor oggi la scienza medica non è giunta a formare un quadro clinico completo, nè ad accertare la sua provenienza. Si tratta di uno studio sperimentale che presenta ancora delle grandi incognite. Varie sono le teorie che sono state fatte. La prima fu enunciata dal prof. Groneker e secondo questa il male della montagna è dovuto ad una dilatazione dei vasi sanguigni dei polmoni. Lo Zuns e più tardi il Binè tentarono di dare un'altra spiegazione, basando le loro osservazioni sulle azioni tossiche e asfittiche dell'aria troppo rarefatta della montagna sull'organismo. Da ultimo il Mosso formulò una terza teoria, secondo la quale l'aria della montagna, contenendo acido carbonico in quantità minore dell'aria della pianura, agirebbe direttamente sui nervi vago e simpatico, originando in tal modo tutta quella serie di disturbi che caratterizzano il mal di montagna. Quest'ultima teoria trovò maggior favore delle altre presso gli scienziati. Vennero eseguite delle vivisezioni su degli animali cui erano stati recisi i nervi vaghi, ed erano stati poi messi in una campana pneumatica dalla quale era stato estratto l'acido carbonico, e tutti gli esperimenti riuscirono con molto successo.

Varie e strane sono le manifestazioni esterne di questo male. Esso dapprima si rivela con dei dolori alla testa, poi con delle nausee e vomiti. Un effetto molto caratteristico di questo malore è l'apatia inspiegabile, e a volte quasi invincibile, che s'impadronisce degli alpinisti. Curiosi effetti furono studiati dagli alpinisti inglesi nella scalata dell'Everest, e casi analoghi vengono avvertiti dagli aviatori.

Nella seconda parte della sua interessante conferenza, l'oratore trattò dei vari effetti psichici della montagna: primi fra i quali la vertigine e il capogiro, fenomeni caratteristici e importanti, che il conferenziere analizzò attentamente. Concludendo, l'oratore trattò dell'igiene dell'alpinista, enunciando le diverse norme circa la qualità dei cibi che devono venir esclusi e delle bevande alcooliche o stimolanti, dell'allenamento graduale e così via, alle quali l'alpinista deve attenersi rigorosamente.

Chiuse, fra vivi applausi, la sua conferenza, rilevando tutti i molti benefici della vita rude e semplice della montagna.

Comando I.a coorte «Luigi Morara-Sassi». Gli ufficiali, capisquadra e militi sono comandati di presentarsi in Caserma di via della Ferriera il giorno di giovedì 18 corrente, alle 20.30. Il centurione comandante interinale la coorte: Di Zamagna.

Lapidi e commemorazioni patriottiche. Il Comitato giuliano della Società per la Storia del Risorgimento si radunò iersera a seduta, toccando di parecchi argomenti che riguardano la celebrazione degli uomini che in queste terre operarono per l'Italia. Fra le lapidi da apporsi prossimamente, oltre a quella sulla casa di Attilio Hortis, per la quale già un primo contributo pervenne da un gruppo di elette signore triestine, figura in prima linea quella a ricordo del Principe Gerolamo Napoleone, da collocarsi sulla Villa Necker, tosto che essa assuma la nuova denominazione di Villa Principe Napoleone. L'intenzione del Comitato fu già recata a notizia di S. E. il generale Montanari per il suo consenso. In Gerolamo Bonaparte, nato in questa villa, si onorerà il Napoleonide che più costantemente operò per l'Italia, come rivelarono le lettere di lui pubblicate lo scorso anno, ampliando quanto già si sapeva del suo efficace amore per il Paese nostro. Onde anche in Roma si sta appunto ora preparando una commemorazione solenne.

Altra lapide che s'insistette a voler ripristinata è quella in memoria di Besenghi degli Ughi sulla casa di stile gotico-veneziano all'angolo di via Roma e di via San Nicolò: lapide dalla quale gli austriaci cancellarono le lettere negli anni di guerra, lasciando al posto la pietra; talchè non dovrà essere difficile il farvi incidere di nuovo l'iscrizione che era una delle più classiche dettate da Attilio Hortis. Quanto al ritratto del Besenghi degli Ughi, l'unico esistente, del quale il *Piccolo* parlò tempo addietro, e che era stato offerto dal prof. Martello dell'Università di Bologna a Trieste, si seppe che dopo la morte dell'illustre professore, esso era stato trasportato a Bassano: ed ora si fanno pratiche per rintracciarlo.

Un'altra lapide desidererebbe il Comitato per la Storia del Risorgimento murata sul Palazzo Comunale: è quella a ricordo di Giuseppe Revere, con parole di Attilio Hortis, che, deliberata solennemente dai cittadini, ora vietata dalla Luogotenenza austriaca. Essa si conserva oggi al Museo del Risorgimento.

Infine si convenne di scegliere il giorno 14 settembre, anniversario dei suoi natali, per collocare a Capodistria la lapide che ricordi Carlo Combi sulla casa dov'egli visse.

Fu pure deciso di esprimere il voto che, nel prossimo centenario della nascita di Filippo Zamboni, avvenga il trasporto delle sue ceneri a Trieste, conforme a un sacro desiderio del Poeta, e di far apporre, nel venticinquesimo anniversario della morte di Matteo Renato Imbriani, una targa di bronzo a nome di Trieste sul busto eretto in sua memoria nel paese natale.

Recenti deliberazioni della Giunta municipale

La Giunta municipale, nella sua ultima tornata, ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Venne messo a disposizione della Società per la lotta contro la tubercolosi l'importo di lire 30.000, quale terza rata per la refezione scolastica per l'anno 1925-26; venne riconfermato quale rappresentante del Comune di Trieste nella Giunta di vigilanza nel locale Istituto nautico il prof. Lodovico Ieroniti e fu deliberato di assegnare, per il corrente anno scolastico, ai catechisti provvisori, con almeno 8 ore settimanali d'insegnamento, una rimunerazione di lire 80 mensili per la durata dell'insegnamento stesso.

Fu inoltre deciso di chiedere l'autorizzazione al Ministero di modificare il nome di piazza degli Studi in piazza Attilio Hortis.

Per deliberazione della Giunta, verrà riattivata, in via provvisoria, l'illuminazione a petrolio delle ville di Padriciano e Gropada, con 5 fanali per ciascuna delle due ville, con la spesa d'impianto di lire 800 e con quella ricorrente di lire 400 mensili.

Vennero infine approvate le seguenti spese: di lire 22.000 per la decorazione della scala che dalla via San Carlo conduce alla sala del ridotto nell'edificio del Teatro Verdi, per la decorazione del locale di sfogo tra le latrine e il buffet al pianoterra del teatro e per l'aumentato nolo delle armature nella sala sopraindicata, il cui restauro richiese tempo più lungo; di lire 7900 per il trasporto in un altro locale della centralina telefonica dell'Ospedale Regina Elena; di lire 2000 per adattare un magazzino a stanza di abitazione in aggiunta all'alloggio del medico primario dell'Ospedale dei cronici; di lire 5000 per l'introduzione della luce elettrica nelle abitazioni dei bidelli di 7 scuole elementari; di lire 3600 per una vasca da bagno con doccia per la scuola elementare di Servola; di lire 2500 per il rivestimento di due sale nel Padiglione del Giardino Pubblico; di lire 2000 per l'impianto di un'aiuola all'incrocio delle vie SS. Martiri e Santa Lucia; di lire 2500 per la costruzione di un tratto di canale a Contovello; di lire 1600 per la costruzione di un tratto di canale in Guardiella Scoglietto e di lire 13.000 per una macchina calcolatrice elettrica «Monroe» ad uso del reparto del Lavoro e della Statistica.

Movimento sindacale

Corporazione dell'ospitalità. Ieri l'altro il segretario signor Abbrescia si recò a Postumia ove riunì il Consiglio direttivo del Sindacato lavoratori albergo e mensa. A tale riunione intervenne pure il capo zona signor Maffei. Furono trattati e approvati vari problemi interessanti la categoria, poscia il segretario della Corporazione si recò assieme al capo zona e al signor Basicel a fare visita ai maggiori esercizi del luogo, dando disposizioni precise per le eventuali assunzioni di cittadini di altre nazionalità. Ebbe pure un colloquio con il segretario del Fascio locale, al quale espose tutto il programma che intendeva svolgere per l'incremento della categoria. Il segretario del partito promise tutto il suo appoggio per la realizzazione e il conseguimento delle giuste aspirazioni sindacali.

Ufficio di collocamento ed avviamento al lavoro, di Monfalcone. Essendo pervenute a questo Ufficio delle richieste di mano d'opera giovanile per avventiziato (ribattitori e saldabrocche) presso il Cantiere Navale Triestino, si invitano coloro che desiderassero essere assunti, a presentare domanda alla Direzione della Sezione del patronato di Monfalcone. Condizione inderogabile è che l'età dei singoli concorrenti non superi il sedicesimo anno e non sia inferiore al quattordicesimo.

Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. Il Consiglio direttivo di questo Sindacato, d'ordine della Corporazione addetti all'industria metallurgica è convocato in seduta straordinaria domani alle 19 in sede sociale (via Bellini N. 1).

Gli aderenti a questo Sindacato, occupati allo Stabilimento «Satima», sono convocati in assemblea questa sera alle 19 nella stessa sede.

Corporazione A. E. G. (Servizi Pubblici Acqua, Gas ed Elettricità). Questa Corporazione nel congresso tenutosi a Venezia la settimana scorsa, ha ricevuto l'ordine di passare alle organizzazioni dei dipendenti della Società Elettricità della Venezia Giulia (Selveg). Iscrizioni si ricevono giornalmente nella sede della Corporazione stessa (piazza Carlo Goldoni 11, III. E' intenzione pure della Corporazione stessa di procedere alla organizzazione di tutte le categorie affini ai detti servizi, cioè installatori elettricisti, gasisti e acquedottisti di aziende private, in appositi Sindacati di categoria.

Per S. Giuseppe vacanza nelle scuole. Il Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara comunica che S. E. il ministro della P. I. ha concesso che il 19 corrente, festa di San Giuseppe, in tutte le scuole medie e magistrali e nelle scuole elementari si faccia vacanza. La presente vale per comunicazione ufficiale.

Posti per figli di commessi alla scuola all'aperto di Cologna. E' aperto il concorso fino al 31 corrente a due posti per figli di soci della Società di mutuo soccorso dei commessi in manifatture e affini per la scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Maggiori dettagli si ricevono in sede sociale (via Paduina N. 2, primo) ogni giorno dalle 19.30 alle 20.30.

Il risultato della serata musicale pro Scuola «F. Venezian». Il Comitato assistenza scolastica del Circolo didattico «F. Venezian» ci comunica il seguente resoconto del trattenimento organizzato in favore della scuola al Filodrammatico: Entrate lire 4403; uscite lire 2178.50; ricavo netto già depositato alla Cassa di Risparmio Triestina lire 2224.50; rimangono dei crediti esigibili per lire 350. Seguirà immediatamente una distribuzione di calzature e indumenti agli allievi bisognosi.

Una mostra di pittura. Nella saletta della Fotografia Nazionale in viale XX Settembre, il pittore prof. Cocevar ha esposto alcuni quadretti di paesaggi fatti nell'Istria. Sono esercitazioni su temi per lo più molto semplici, con la tendenza a impadronirsi d'una espressione a toni sintetici netti e distesi, qual'è oggi di moda nella pittura: tendenza che in parecchi di questi saggi, là dove il giovane artista riesce a equilibrare le opposizioni del colore, lo conduce a risultati soddisfacenti e gradevoli.

Gita studentesca durante le ferie pasquali. La Lega studenti commerciali e la Corporazione nazionale studentesca organizzano per le ferie pasquali una grande gita studentesca alla volta di Venezia. Gli studenti veneziani preparano festose accoglienze agli ospiti triestini. Tra giorni le due associazioni renderanno pubblico il programma della gita in tutti i suoi dettagli.

Il ballo della Corporazione studentesca nazionale. Questa sera si terrà in sala Tina di Lorenzo, dalle 21 in poi, il grande ballo finale, con cotillon di violette. La serata, attesa negli ambienti studenteschi, riescirà piena di brio e di animazione. Gli studenti sono pregati di intervenire in berretto goliardico.

Il ballo del Sindacato lavoratori albergo e mensa. Rammentiamo che questa sera, nelle sale del Ridotto del Politeama, si terrà il ballo, con tanta cura e tante attrattive organizzato dal Sindacato lavoratori albergo e mensa, a favore delle vedove, orfani e bisognosi della categoria. La festa s'inizierà alle 21 per protrarsi fino alla mattina.

DOMANI DOMANI
GIORNATA
SCAMPOLI
GRANDI MAGAZZINI
M. WEISS
DOMANI DOMANI

OMAGGIO
alla nostra affezionata CLIENTELA
Nell'occasione dell'INAUGURAZIONE RINNOVAMENTO ED INGRANDIMENDO DEI NOSTRI
MAGAZZINI CALZATURE
Corso Garibaldi 3
CONCEDIAMO PER SOLTANTO
TRE GIORNI e cioè:
OGGI - DOMANI E SABATO
LO SCONTO DEL VENTI PERCENTO
SU TUTTA LA MERCE ESISTENTE.
Detto sconto verrà diffalcato alla Cassa sui prezzi fissi, bollati a secco in modo inalterabile.
Ditta V. E. A. DEI ROSSI & C.

MOBILI
E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI
B. GELOSA & FIGLI
TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33
ABBAZIA
Piazza del Mercato presso Romanczuk

LA CREMA
ASSORBINA
RENDE LA PELLE BIANCA
MORBIDA VELLUTATA
FA SCOMPARIRE
I BRUCIORI
GLI ARROSSAMENTI
LE SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L. 3
FARMACIA ALLA SALUTE
VIA GIULIA N. 1

Cava Romana
di
NABRESINA
S. A. Industria Pietre e Marmi
TRIESTE
Piazza Chiesa Evangelica 1 - Telef. 43-53
Ha completamente riattivati i suoi grandosi Stabilimenti di Nabresina, forniti di macchinari modernissimi
Fornisce nel più breve tempo: blocchi, lastre, pietre e marmi lavorati.
Raccordo alla Stazione Bivio Aurisina
Preventivi e visita a richiesta

PINA MENICHELLI
la deliziosa
ELENA LUNDA l'avvenente
MARCELLO LEVESQUE il giocondissimo
CAMILLO DE RISO l'indimenticabile
ALFREDO SMITH l'irresistibile
CARLO REITER l'imponente
O·G·G·I
al Teatro Excelsior
nella scapigliata «pochade»
Occupati d'Amelia

La conclusione luttuosa di un sereno idillio

S'è fatta la luce nel mistero dell'uomo squarciato dal treno

La fine impressionante del vicebrigadiere delle guardie di finanza, Angelo Gallo che domenica scorsa, com'è noto, fu tagliato in due da un treno, aveva destato commenti perchè il fatto appariva misterioso. Molte circostanze infatti, da noi rilevate al primo momento non erano chiare e non si riusciva ad accertare se si trattasse di suicidio o di disgrazia accidentale.

Di disgrazia accidentale si parlò al primo momento, quando mancavano elementi d'accertamento Si ritenne che la vita del giovane fosse stata sacrificata a un giuoco atroce della fatalità: Egli voleva scansarsi da un treno sopraggiungente ed era stato stritolato da un altro che procedeva in senso inverso.

Ma il giorno dopo nuove informazioni concorsero a distruggere questa prima impressione. Si osservò anzitutto che il Gallo, libero di servizio, nulla aveva da fare lungo il binario ov'era accaduta la disgrazia, e, sebbene, data l'ottima condotta del Gallo, e ad altre informazioni sul suo conto nulla autorizzasse a pensare alla probabilità di un suicidio, si finì per ritenere possibile anche questa ipotesi. Tuttavia il mistero persisteva.

L'enigma si complica

A rendere ancor più enigmatico il fatto valse, ieri l'altro la comparsa della fidanzata del giovane, Maria Pierich, di 21 anni, domestica presso una famiglia in Scorcola 492, presentatasi, come narrammo, al Comando della Legione. Secondo il racconto della giovane doveva trattarsi di disgrazia: Essi passavano insieme lungo il binario allorchè sopraggiunsero i treni. La Pierich fece in tempo a scansarsi; mentre il Gallo fu investito e travolto dal treno che sopraggiungeva in senso inverso. Com'è noto nel fare questo racconto la ragazza disse che al momento non s'era accorta della disgrazia e non vedendo più il giovane, rincasò pensando che avesse voluto farle uno scherzo o avesse approfittato di quella circostanza per scomparire. Aveva poi appresa la triste verità dai giornali. Secondo lei era escluso che il giovane si fosse deliberatamente gettato sotto il treno non avendo il menomo motivo per essere stanco della vita.

La luce improvvisa

Già le reticenze della Pierich nel raccontare le vicende della serata tragica avevano Questo racconto della Pierich non servì a rendere chiara la faccenda, ma se mai la imbrogliò maggiormente. Sussisteva il mistero per parecchie circostanze, ad esempio il rinvenimento del portafogli e di una scarpa del giovane a un centinaio di metri dal punto ov'era stato trovato il corpo e si continuava l'inchiesta per chiarire meglio lo strano caso, quando avvenne ieri un fatto nuovo che sconvolse ogni precedente supposizione: Il tentato suicidio della Pierich.

messo in sospetto per le varie lacune che si riscontravano. La verità si avvicinava, ma non era completa. Essa venne con la notizia del gesto disperato della giovane, che rivelava un nesso intimo con la fine orribile del povero milite. Il fatto s'inquadrò subito nelle linee di un dramma d'amore, concluso con un lugubre progetto di morte fra i due fidanzati. E le brevi parole dette dalla giovane, fra gli spasimi cagionatile dal corrosivo ingoiato, dettero l'impressione completa della scena cupa svoltasi rapidamente in quella sera tristissima.

Il gesto disperato della giovane era avvenuto nelle circostanze seguenti: Verso le 11 ella fu chiamata dalla padrona che la incaricò di recarsi al pianoterra a spolverare i tappeti. Senonchè la Pierich, prima di scendere, si impossessò di una boccetta contenente circa 200 grammi di acido acetico, che teneva nella sua stanza e quando fu al pianoterra, ingerì il contenuto della boccetta. Poco dopo i suoi gemiti furono uditi dalla portinaia che, accorsa trovò la giovane rantolante. A fatica la aiutò a sollevarsi e la condusse nella sua stanzetta. Avvertita poi la Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno e la Pierich, nel mentre veniva assoggettata al lavacro gastrico, disse stentatamente, che lei e il Gallo avevano deciso di morire insieme. Ma all'ultimo momento a lei era mancato il coraggio... Poi conosciuta la morte orribile del fidanzato vinta dal dolore, contro cui aveva cercato invano di reagire, s'era decisa a seguire l'amato nella tomba. Date le gravi condizioni in cui versava la Pierich, il sanitario la fece trasportare sollecitamente all'ospedale civico, ove un funzionario cercò invano di interrogarla, non essendo più la giovane in grado di parlare.

L'epistolario dei fidanzati

Da ulteriori rilievi si è potuto sapere che la Pierich è una ragazza onesta, seria e laboriosa. Domenica, rincasata alle 20.30, aveva pregato la portinaia di dire al suo fidanzato, nel caso l'avesse cercata, che era già in casa. Soggiunse che erano stati insieme a Roiano e che là si erano lasciati. L'autorità ha proceduto poi al sequestro di parecchie lettere scambiatesi dai due giovani e forse da queste il lugubre evento sarà meglio lumeggiato.

Mentre in un reparto del pio luogo la Pierich dolorava e spasimava, si svolsero i funerali del Gallo. Il carro funebre mosse dalla cappella mortuaria alle 15 preceduto da tre ghirlande portate a mano, inviate dalla Legione, dal Comando del Circolo e dei Finanzieri in congedo. Seguiva un drappello di militi e quindi il carro con il feretro, dietro il quale procedevano ufficiali e soldati dell'arma. Il corteo, procedette fra il saluto reverente e commosso dei passanti fino in Piazza Garibaldi ove si sciolse. Il carro mortuario con la salma si avviò al cimitero, scortato da quattro guardie di finanza.

La fatalità crudele

Una bimba cade dal letto e muore!

Una disgrazia atroce è accaduta ieri: una piccina di appena sette mesi, è caduta giù dal letto ed è morta! Il fatto avvenne in via Montecchi n. 11, ove abita la famiglia dell'operaio Francesco Serra. Verso mezzogiorno, la moglie di lui, Teresa, di 30 anni, preparò come di consueto il pranzo e poi pose a letto l'ultima nata, Gina, di sette mesi. La piccina, quasi sempre ammalata, era in via di guarigione e la mamma la custodiva amorevolmente. Ogni giorno, prima di assentarsi, la circondava di guanciali perchè non cadesse e, non ancora sicura, metteva alle parti del letto delle seggiole. Ieri nell'assentarsi, pregò una vicina di custodirle l'altra bambina, e quindi se ne andò, portando con sè il più grandicello dei figli, perchè in grado di camminare da sè.

Si recò poi allo scalo legnami di Servola a portare il desinare al marito. Non si fermò che il tempo necessario e fece quindi ritorno a casa, anche perchè preoccupata, come del resto era ogni volta che doveva lasciare incustodita la piccina. Ma appena entrata nella stanza, rimase allibita. La piccola Gina giaceva a terra, immobile. La povera donna ebbe un brivido di raccapriccio e si affrettò a prenderla in braccio. Pareva dormisse e la mamma la chiamò, la scosse dolcemente, ma la bambina era rigida e fredda. Sempre più impressionata la povera donna corse giù, in via Giuliani e si recò in una farmacia. Il farmacista, pur intuendo la verità, cercò di far rinvenire la Gina, ma poi consigliò alla donna di portarla all'Ospedale. Qui era di ispezione il dott. Vlach, il quale non tardò a constatare la morte della bambina, la quale aveva riportato un ematoma alla fronte e la frattura del cranio.

Fu un dolore senza nome per la povera donna quando seppe che non vi era più nulla da fare. Non volle che la sua morticina fosse messa nella cappella del pio luogo, ma se la portò via, rifacendo tra i singhiozzi la strada che aveva già fatta con la speranza che non si trattasse di cosa grave. Fu un triste e doloroso ritorno nella casa ove gli altri due piccoli attendevano la mamma.

Avvertito il cav. Parmisani del Commissariato di via Amerigo Vespucci, si recò sul posto il brigadiere Laj con due agenti, per assumere i rilievi di legge.

Un lieve accidente al diretto da Vienna

Il diretto n. 705, proveniente da Vienna e che giunge alla nostra stazione alle ore 9.20, ha subito ieri mattina mezza ora di ritardo. Nei pressi del cavalcavia di Barcola, per cause che non poterono essere finora accertate, il tender uscì dal binario. Fu evitato un guaio maggiore perchè il macchinista, accortosi dell'accidente, fermò subito la locomotiva.

Avvertito il deposito della Stazione Centrale, fu inviato sul posto un carro attrezzi sul quale presero posto ingegneri e ispettori del reparto. Ma non si trattava di cosa grave, sicchè il tender fu rimesso in breve a posto.

Ma perchè li rimettono in circolazione?

Ieri sera alle 21 fu osservato, dinanzi al Caffè Roiano, un uomo che commetteva stranezze e dava in escandescenze. Fu riconosciuto per tale Giuseppe B., di 27 anni, abitante alla Scala Santa n. 361, uscito l'altro ieri dal Frenocomio. Poichè non accennava a calmarsi fu telefonato alla Guardia medica. Accorso sul posto il sanitario con due infermieri il poveretto fu trasportato nuovamente al Frenocomio.

E' il caso di chiedersi: Perchè si rimettono in circolazione questi disgraziati se non sono guariti?

La serva incendiaria per vendetta

L'altra mattina la signora Italia Segher, di 38 anni, abitante in via Chiozza n. 41, si presentò al Commissariato di via Brunner e denunciò la propria domestica Ersilia, S., di 16 anni. La signora raccontò che la servetta, perchè sgridata da lei, si era vendicata... appiccando il fuoco ad un armadio in modo da distruggere sei vestiti del valore di circa 2000 lire! La S. fu denunciata all'autorità giudiziaria, per appiccato incendio.

La disgrazia di un arrotino. Ieri mattina alle 7, mentre al Macello civico scaricava da un carro dei coltelli, l'arrotino Pietro Masè, di 42 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 6, si ferì al polso sinistro.

Due costole fratturate, due dita mutilate

e un mattone sulla testa

Il trapanatore Giuseppe Arginati, di 27 anni, abitante a Muggia, in via Dante Alighieri, lavorava ieri alle 14.30 al Cantiere San Marco, sopra un'impalcatura alta da terra cinque metri. Ad un tratto il giovane pose un piede in fallo, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Intorno a lui si fecero alcuni compagni, i quali vedendolo sofferente lo trasportarono nell'infermeria, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Giunto sul posto, il sanitario riscontrò all'Arginati la frattura della sesta costola sinistra e quella probabile della quarta. Avute le medicazioni del caso, il giovane fu trasportato all'Ospedale.

— Un'altra disgrazia sul lavoro è accaduta ieri alle 17 al muratore Luigi Biecher, di 20 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore n. 996. Lavorava nelle case che si stanno costruendo in Ponziana, allorchè gli piombò addosso una pietra che gli produsse una contusione con ematoma al piede sinistro e contusioni al braccio destro. Telefonato alla Guardia medica, giunse sul posto il sanitario di turno ed il Biecher, avute le medicazioni necessarie, fu trasportato nella sua abitazione.

— L'operaio Pietro Strain di 19 anni, da San Dorligo della Valle, lavorava ieri mattina allo stabilimento per la spremitura di olii a S. Andrea, allorchè, impigliatosi accidentalmente una mano in un congegno meccanico, ne ebbe asportate due dita. Ricorse per gli opportuni soccorsi alla Guardia medica.

— Il bracciante Luigi Pedrini, di 39 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, ieri sera alle 21.30, lavorava sul piroscafo «Gianicolo» ormeggiato al molo n. 4 del Puntofranco Vitt. Emanuele III. Si scaricava del legname. D'un tratto, il bracciante fu investito e gettato a terra da un'«imbragata». Rialzatosi con l'aiuto di alcuni compagni, il Pedrini, pur provando forti dolori, si recò da sè alla Guardia medica ove il sanitario di turno gli riscontrò contusioni all'emitorace sinistro e la frattura d'una costola. Avute le medicazioni necessarie, il Pedrini fu trasportato all'ospedale.

Variazioni sullo stesso tema: Ladrerie

Che sia stato lui? Certo i sospetti su quel ragazzo che si presentò ieri l'altro nel pomeriggio nell'abitazione della signora Maria Giraldi, in via Capuano n. 12, ad offrire in vendita del sapone, non sono esagerati.

— Il ragazzo se n'era andato da qualche tempo — disse ieri la signora Giraldi, presentatasi al Commissariato di P. S. di via Sanità — allorchè mi accorsi della sparizione di un paletot che si trovava appeso ad un attaccapanni nel corridoio.

— E che valore aveva l'indumento?

— Oltre 350 lire. Era nuovo.

La denuncia fu assunta a protocollo. Il monello è, per ora, uccel di bosco.

— Di altri due monelli si occupa la cronaca. Chi fossero non si sa, poichè riuscirono a prendere il largo in tempo, ma del loro incontro non si dimenticherà facilmente l'operaio Giovanni Tantin, di 37 anni, da Monfalcone. Egli si trovava ieri di passaggio per la città nostra, allorchè, mentre passava per piazza della Stazione, fu avvicinato dai due monelli di cui sopra, i quali, con abilità veramente notevole, poichè il Tantin di nulla si accorse, riuscirono a derubarlo del portafogli contenente 246 lire, nonchè documenti personali.

Quando il Tantin s'accorse del borseggio, i piccoli borsaiuoli, ormai lontani, avevano probabilmente già mangiato e bevuto alla sua salute. Il tiro briccone fu denunciato al Commissariato di P. S. di via Valdirivo.

— Col venticello frizzante dell'altra sera, trovarsi d'improvviso senza pastrano, non dev'essere stata cosa gradevole. Lo può dire il sig. Riccardo Zanini, impiegato, a cui un ignoto procurò la sorpresa poco gradita. Uscendo l'altra sera dal Caffè alla Stazione, ove s'era trattenuto a gustarsi un po' di musica, andò per riprendersi il pastrano, che aveva appeso all'attaccapanni, ma non ve lo trovò più e furono inutili tutte le ricerche. Uno dei tanti specialisti del genere, a quell'ora si godeva probabilmente il calduccio a spese della sua vittima.

Nel denunciare il furto al Commissariato di P. S. di via Valdirivo, il sig. Zanini disse che il pastrano aveva un valore di circa 500 lire.

— Non è ben sicuro, Mario Lucovich, di 27 anni, abitante in via S. Maurizio n. 8, se a rubargli un paio di scarpe sia stato proprio Pietro T., abitante all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, ma tuttavia lo sospetta. E in questo senso denunciò il furto al Commissariato di P. S. di via Brunner. Le scarpe rubate valevano 70 lire.

L'epidemia di morbillo sul "Belvedere,,

Notizie pervenute alla Società «Cosulich» consentono di circoscrivere e precisare le conseguenze dell'epidemia di morbillo scoppiata a bordo del piroscafo «Belvedere» durante la traversata da Trieste a Buenos-Aires. Il «Belvedere» aveva imbarcato complessivamente 1313 emigranti, di cui circa la metà provenienti dalla Bessarabia e gli altri dall'Italia, dalla Polonia, dalla Jugoslavia. Tutti erano stati assoggettati prima dell'imbarco alle prescritte visite mediche e trovati in perfetto stato di salute. I primi casi di morbillo tra i bambini degli emigranti si verificarono dopo circa 10 giorni di mare, mentre il periodo d'incubazione della malattia dura notoriamente da una a due settimane. Purtroppo, 30 dei casi ebbero esito letale; dei bambini soggiaciuti al morbo, 22 non avevano ancora raggiunto i tre anni; l'età degli altri otto, varia dai 3 ai 4 anni. Una bambina, Mercede Teresin, di 6 mesi, era oriunda da Gorizia; degli altri bambini decessi, due sono jugoslavi, 3 polacchi, i rimanenti sono oriundi dalla Bessarabia.

Il «Belvedere», che fece scalo regolare a Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos e Montevideo, arrivò il 18 corrente a Buenos Aires, dove ha già eseguito le operazioni di sbarco e donde ripartirà per Napoli e Trieste il 25 p. v.

Un principio d'incendio al Porto V. E. III

Ieri verso il tocco, alcuni braccianti che entravano al Porto Vittorio Emanuele III, videro elevarsi fiamme e nuvole di fumo dal tetto del magazzino n. 2. Dal posto di finanza all'entrata del Puntofranco telefonarono all'appostamento dei vigili che inviò subito sul posto due carri al comando del capitano Bugl'ovaz. Saliti sul tetto, i vigili constatarono che si era incendiato un cumulo di «bulla» residuo composto dei sottili involucri dei chicchi di caffè che durante la tostatura l'aria calda e il fumo sollevano e trasportano attraverso il camino all'aperto. Ricadendo, la «bulla» si era depositata sul tetto e là in seguito alle faville uscenti dai tubi delle stufe aveva preso fuoco.

Il tetto non era stato intaccato dalle fiamme e l'incendio ch'era nella fase iniziale, fu in breve estinto. I magazzini, a cui sono annessi reparti per la tostatura del caffè, si trovano al quarto piano del magazzino e appartengono alla ditta Arturo Müller. I danni che il fuocherello arrecò sono insignificanti.

(Note di cronaca)

L'inaugurazione dei nuovi locali della calzoleria Dei Rossi

S'inaugurano quest'oggi al N. 3 di Corso Garibaldi i nuovi locali della ben nota Ditta V. E. A. Dei Rossi e C., il premiato calzaturificio cittadino che ben meritata fama gode a Trieste e fuori: locali magnifici per ricchezza, eleganza, modernità e buon gusto, che fanno veramente onore alla città nostra.

Sono cinquant'anni che la Ditta Dei Rossi esiste e prospera. Essa fu infatti fondata nel 1875 da Giuseppe Dei Rossi, il padre degli attuali proprietari, la cui immagine, adorna del Tricolore, è stata con filiale affetto, collocata nei nuovi ambienti.

Quando nel 1888 morì il fondatore, lasciò i suoi figlioli ancora ragazzi ignari del commercio. Ma essi seppero farsi una coltura, presero alla fine in mano le redini dell'azienda e con tenacia, costanza e intraprendenza ammirevoli, seppero portare la Ditta a un grado tale da emergere non soltanto fra le altre ditte locali, ma bensì di gareggiare con quelle dei maggiori centri.

All'atto della dichiarazione di guerra all'Austria, i titolari dell'azienda, cittadini del Regno, dovettero rimpatriare abbandonando a Trieste cinque magazzini al dettaglio e la fabbrica esistente allora nello stabile ove fu poi costruito il Teatro Nazionale. La teppa, aiutata e protetta dalla polizia austriaca, assaltò il giorno stesso della dichiarazione di guerra tutti i magazzini dell'italianissima Ditta e tutto saccheggiò, distruggendo perfino gli arredamenti, sì che in poche ore andò annientato il paziente lavoro di parecchi lustri...

Ma dopo la redenzione, i signori Dei Rossi cominciarono a riedificare con energia, con tenacia e costanza quanto era andato perduto ed ora nell'intento di solennizzare degnamente il cinquantesimo anniversario di fondazione della Ditta, si sono proposti di portare nel rione più popolare della città, l'esempio di un coraggioso rinnovamento del loro principale magazzino di vendita, trasformandolo in un ambiente degno di figurare accanto ai più grandi e più lussuosi magazzini delle maggiori capitali. Ieri sera, con una simpatica cerimonia tra intimi, i nuovi bellissimi locali furono inaugurati privatamente; oggi essi saranno aperti al gran pubblico.

Per la costruzione delle vetrine la Ditta Dei Rossi si rivolse alla nota ditta specializzata Fonda & Melan, dallo studio della quale uscì il magnifico progetto eseguito dall'arch. Ruggero Melan e dal pittore cav. Piero Lucano. Il difficile lavoro di dirigenza fu assunto dall'arch. Ruggero Melan che diede prova della sua grande competenza in materia e seppe affiatare e interessare tutti gli esecutori in modo tale da ottenere un lavoro che francamente si può dire perfetto.

Merita una speciale menzione l'opera muraria che presentò difficoltà non comuni per l'asporto di tutti i pilastri in pietra della facciata e la loro sostituzione con colonne in ferro senza che lo stabile ne soffrisse menomamente.

Cooperarono ai lavori tutte ditte cittadine per espressa volontà dei Dei Rossi e della Fonda & Melan, e tutti assolsero il loro compito con massima soddisfazione del cliente. Esse sono: Bidoli Sante (falegnameria) per le mostre; Off. Costr. in ferro per le colonne e i pilastri in ferro; Off. Artico & Caucich per gli ottoni e ferri battuti; Zennaro & Gentilli per gli specchi e cristalli; Pasquale Revel per le luminose; Eredi Francesco Bresquar per i marmi; Ing. L. Fischer per le serrande; Cupez & Covach per le tappezzerie; Novak Romano per le tende; Giovanni Mitis per le tendine interne; Leopoldo Candellari e Giovanni Covacci, pittori; Panfilli & C.o per gli asfalti.

L'arredamento interno, moderno, elegante, pratico è invece tutta opera della rinomata Ditta Giuseppe Cante che si valse a sua volta della cooperazione delle seguenti ditte cittadine: Attilio Kozmann per le doghe e rivestimenti; Oberschnell per le serrande interne; Emilio Magliaretta per le decorazioni e gli stucchi; Virgilio Pasinati per i cristalli molati. L'impianto elettrico, perfetto in tutte le sue parti, fu progettato ed eseguito dalla Ditta Umberto Navarra. Ammiratissime le mostre, curate con grande buon gusto dal vetrinista sig. Padovan, già premiato 63 volte.

Quale omaggio alla propria affezionata clientela in occasione del cinquantenario della Ditta e dell'inaugurazione dei nuovi locali, i titolari hanno voluto concedere per tre soli giorni su tutta la merce uno sconto del 20%, sconto reale, perchè tutte le calzature vengono vendute — prova anche questa della serietà dell'azienda — a prezzi assolutamente fissi, che per maggior garanzia del pubblico vengono fatti bollare in modo inalterabile sotto le suole.

Salutiamo con vivo compiacimento i nuovi magnifici locali della Ditta Dei Rossi che viene a portare una bella nota di modernità e di eleganza in Corso Garibaldi e formuliamo i migliori auguri per la brillante e coraggiosa iniziativa.

Al Semmering

Il più splendido soggiorno di primavera per sani e malati. Prezzi modici.

Teatri e concerti

Teatro Verdi

Stasera, alle 20.45, si darà, in turno B, «Il cavaliere della rosa» di Riccardo Strauss nella applaudita interpretazione di Carmen Melis, Giuseppina Zinetti e degli altri valenti interpreti. Dirigerà il maestro Franco Paolantonio.

Politeama. Rallegrata da un grande concorso di pubblico (tutti i posti erano esauriti) che si presentava in folla nelle gallerie e nel loggione, la seconda rappresentazione dell'operetta «Paganini» di Franz Lehàr trovò le accoglienze festose e i consensi pieni di calore e di simpatia avuti nella prima esecuzione. Giovò al maggiore rilievo musicale e scenico delle varie bellezze ond'è composta l'operetta, la precisa e vibrante direzione orchestrale del maestro Lehàr, e l'intelligente prestazione di tutti gli artisti, che diedero al canto calore espressivo, e alla recitazione spontaneità elegante e delicata. Così la Masini-Papi, la Zanoncelli, il Campanini, il Trucchi e gli altri tutti, ebbero dopo ogni atto applausi innumerevoli, a cui partecipò, insistentemente chiamato, anche il Lehàr che stasera ha la serata d'onore e dirige la sua operetta per l'ultima volta fra noi. Gli si preparano cordiali festeggiamenti.

Il concerto di Nino Rossi. Il preannunciato concerto dell'insigne pianista Nino Rossi avrà luogo lunedì alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico. Il magnifico artista, già altre volte fra noi ammirato e applaudito, svolgerà il seguente poderoso programma che comprende anche le nuove «Danze di Re David» di Mario Castelnuovo-Tedesco:

G. S. Bach: «Preludio e Fuga N. 10», dal primo volume del Clavicembalo ben temperato. — Couperin: a) «Les petits moulins à vent»; b) «Les vendengeuses». — L. v. Beethoven: «Sonata op. 109 N. 30 in mi maggiore»; Vivace ma non troppo; Prestissimo; Andante molto cantabile ed espressivo, con variazioni. — * Mario Castelnuovo-Tedesco: «Le danze del Re David» (Rapsodia ebraica su temi tradizionali); Violento ed impettuoso - Jeratico - Rapido e selvaggio; Lento e sognante - Rude e ben ritmato - Malinconico e supplichevole - Allegro guerriero. — J. Haydn: «Sonata in re maggiore»: Allegro con brio; Largo e sostenuto; Finale: Presto, ma non troppo. — E. Chabrier: Due «Pièces pittoresques». — J. Albeniz: «Navarra». — E. Granados: «El pelèle» (Il burattino).

* Prima audizione a Trieste.

I posti numerati e i biglietti d'ingresso si possono acquistare nello Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso Vitt. Em. III N. 26, e la sera del concerto al bigoncio della sala.

Un trattenimento di beneficenza al Nazionale. Per iniziativa del Comitato feste della Società di mutuo soccorso fra commessi in manifatture e a favore del fondo vedove e orfani della Società stessa, domenica prossima, alle 10.30, si terrà una mattinata di varietà al Nazionale. Si proietterà la bellissima film «Un raid aereo attraverso l'Inghilterra e l'Australia» e seguirà un ricco programma di varietà con il concorso della soprano signorina Maria Giordano, del macchiettista Cecchelin e di altri artisti.

I pochi biglietti ancora disponibili si possono prelevare, oltre che nella sede (via Paduina N. 2, primo), anche presso le seguenti ditte: M. Weiss, S. Oehler, Degrassi e Polita, A. Cantoni e Giuseppe Novach.

DOLORI DI PETTO
DI RENI DI SCHIENA
spariscono col
CEROTTO BERTELLI
Il consolatore di tutti i
REUMATIZZATI

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
„FATEBENEFRATELLI„
GORIZIA - Corso V. E. III 103 - Telefono 48
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso: Reparto chirurgico-ostetrico ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia Elioterapia Cure dietetiche.
Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA
Sezione chirurgica: dott. Luigi Sussig
Sezione malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia - dott. Angelo Janesch
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione

Hai visto
l'Uragano?
E' la più grande film della stagione
Si rappresenta
Oggi all'Italia!
Imminente!
IL PREZZO DEL PIACERE

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

Non hanno da temere le
CIMICI
coloro che acquistano i pregiati
LETTI ED ELASTICI IN FERRO
MARCA ELEFANTE
che, privi di fori e di fessure, non danno rifugio ai parassiti
Lavorazione speciale — Attacco brevettato
Preventivi gratuiti per hotels, alberghi, pensioni, ospedali, sanatori, ecc. ecc.
Specialità letti per bordo - Garanzia per 10 anni
SANZIN — VIA CORONEO 3 — TELEFONO 17-36

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca più propizia per le cure ricostituenti degli organismi deboli ed è pure la stagione meglio indicata per la cura tendente allo scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba. La migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA-MIGONE

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.
Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale.
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
La CHININA-MIGONE si vende, profumata, inodora, al rhum od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI E PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ECC.

Cambiate il colore
dei vostri abiti
Secondo la moda

Tinge Stoffe
A. SUTTER — GENOVA

DIPLOMI
scolastici e professionali degli Istituti governativo di equivalente valore culturale e commerciale può conseguire facilmente anche chi non possiede alcun titolo di studio, per mezzo di lezioni individuali per corrispondenza.
Chiedete oggi stesso l'interessante opuscolo illustrato, gratuito: LA SCUOLA IN CASA! agli
Istituti E. MESCHINI
ROMA - Via IV Novembre, 96

originale solamente se porta la marca
Fön
ATTENTI ALL' INGANNO!
rifiutate le imitazioni
SANITAS, FIRENZE, N. 31.

DATE AL VOSTRO VISO LA FRESCHEZZA DELLE ROSE...

con l'Acqua Alabastrina
DEL DOTT BARBERI
IN VENDITA NELLE PROFUMERIE e FARMACIE
Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni
Depositario: Ettore Zernitti
Rappresent.: Lorenzi
Piazza Borsa 13
Tel. 7-42

TROUVILLE: elegante spiaggia francese
l'ambiente mondano di Parigi e di New York
l'avvenenza e lo charme di
GLORIA SWANSON
sono i fattori principali di bellezza della grande film
Una donna impossibile
che prepara il
CINEMA GARIBALDI

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Contro l'influenza!
Disinfettate gli ambienti col PINO ALPESTRE
In tutte le farmacie

Un processo che desterà interesse popolare
sarà senza dubbio il
Processo dei diamanti
dove l'imputata principale è la graziosissima
ESTELLE TAYLOR
la consorte del campione mondiale di boxe DEMPSEY
e si svolgerà prossimamente al
TEATRO FENICE

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri il prof. U. Urbanaz-Urbani terrà una conferenza su Ivan Cankar. Domani la prof. Gemma Zambler-Montello terrà una conferenza su La Calabria lontana (con proiezioni). Sezione scientifico-tecnica (Via Foscolo 13). Domani il dott. G. Vlach terrà la seconda lezione su L'orecchio allo stato normale e allo stato patologico.

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio dalle 14 in poi allenamento di tutte le squadre sul campo sociale. Sabato alle 21 concerto sostenuto dal Quartetto Triestino. I posti a sedere si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19 presso la segreteria sociale.

Domenica escursione sull'altipiano per gli iscritti alla Sezione. Il Gruppo adulti: farà una escursione al Monte Orsario con ritorno per Repen Grande. Ritrovo in Palestra alle 7, ritorno circa alle 18. Colazione e pranzo dal sacco. Il gruppo allievi per Contovello si recherà alla Vedetta d'Italia e scenderà per Poggioreale. Partenza dalla Palestra alle 7.30, ritorno alle 15 circa. Colazione dal sacco.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione a Corgnale, visita della grotta, salita del Castellaro Maggiore. Coloro che intendono usufruire della corriera sul percorso Trieste-Corgnale e ritorno devono iscriversi entro venerdì alle 21, tassa d'iscrizione lire 10; gli altri entro le 21 di sabato: tassa d'iscrizione lire 2. Colazione dal sacco. Programma dettagliato in sede.

Associazione Nazionale Alpini. Domenica escursione a Corgnale con visita della grotta. Prima squadra partenza alle 7 dalla Rotonda del Boschetto. Seconda squadra partenza alle 9 con corriera dal Caffè Fabris. Alle 11 ritrovo all'ingresso della grotta. Dopo l'uscita colazione al sacco. I squadra ritorno facoltativo o per il Castellaro Maggiore o per la Conca d'Orleg. II squadra partenza in corriera alle 17 arrivo a Trieste alle 18. II squadra tassa d'iscrizione lire 10. Iscrizioni in sede fino venerdì alle 21.

Centro di Coltura Magistrale. Sono aperte le iscrizioni al «Centro di Coltura Magistrale». Per informazioni rivolgersi dal segretario mo. R. Borme che si trova seralmente in sede della Sezione Magistrale Fascista, Corso V. E. II, 43, dalle 18.30 alle 19.30.

Corporazione Studentesca Nazionale. Chi non avesse ricevuto per involontaria emissione l'invito al ballo di questa sera può ritirarlo dalle 12.30 alle 19.30 in sede sociale (Via Cesare Battisti n. 10).

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 16 adunata dei «lupetti» del II.o Reparto per le solite istruzioni. Alle 19 consiglio dei capi.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 16 adunata del I.o nucleo Lupetti in sede. Domani alle 7 tutti i lupetti si trovino dinanzi alla scuola di via Giotto. Ritorno alle 17.

Circolo impiegati privati. La Sezione escursionistica indice per domenica prossima una gita sociale alla volta di Villa Bassa. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni obbligatorie fino a sabato sera.

— Domenica la Sezione escursionisti indice la gita sociale alla volta di Villa Bassa. Ritrovo alle 6.10 alla Stazione di Rozzol. Iscrizioni obbligatorie fino a sabato. Programma dettagliato in sede.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21 trattenimento familiare suonerà il jazz-band del Circolo. Sono aperte le iscrizioni per una Sezione motociclistica. Modalità per l'acquisto rateale delle macchine sono visibili nella segreteria sociale.

Società Corale T. «G. Verdi». Soci e socie sono invitati oggi a una seduta straordinaria alle 20.30 in sede sociale (Via Zonta 5, II).

S. U. C. A. I. Domani alle 20 si chiudono le iscrizioni per i concorrenti al primo campionato triestino di sci, che avrà luogo domenica all'Alpe di Ugovizza (m. 1260). Alla stessa ora si chiudono le iscrizioni per i partecipanti alla gita sociale, con partenza sabato alle 15 e ritorno domenica alle 22.45. I concorrenti usufruiranno della riduzione ferroviaria del 75 per cento. Programma in sede.

Gruppo Sportivo «Balilla». Sono aperte le iscrizioni per la gita che si terrà domenica alla volta della Conca d'Orleg. Le iscrizioni si ricevono dal segretario Fioretto e dal direttore sportivo Prestros dalle 15 alle 19.

Lega Studentesca Italiana. Venerdì sul campo della S. Ginnastica triestina si svolgeranno le seguenti partite del secondo campionato studentesco di foot-ball: alle 14.30 precise tra il R. I. Leonardo A e il R. I. Leonardo B e alle 16 tra il R. I. Commerciale e il R. G. Dante.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti sono comandati di trovarsi domani alle 20 in sede (Via Cesare Battisti N. 5, I p., sala Fenice) per la formazione della squadra per le partite contro C. S. Bancari, e una società di fuori, che avranno luogo domenica.

Sport Club Olympia. La commissione turistica indice per domenica una gita ciclistica col seguente itinerario: S. Giovanni di Duino-Vallone-Gorizia-Plava (visita del cimitero militare generale Predil-Canale d'Isonzo. Ritorno per S. Daniele del Carso. Ritrovo e partenza alle 6 dal Caffè Fabris.

Associazione «XXX Ottobre». Coloro che domenica prossima intendono partecipare alla Passeggiata Primaverile della Scab sono invitati a dare quanto prima l'adesione in sede, chiudendosi domani sera le iscrizioni. I direttori d'ispezione si trovino questa sera in sede.

Associazione Sportiva «Pro Trieste». Stasera alle 19.30 solita seduta settimanale dei soci. Seralmente dalle 19 alle 22 si accettano iscrizioni di nuovi soci nella sede di via Giovanni Boccaccio 33, pt.

S. C. Arrigo Boito. Questa sera seduta dei controllori e della Sezione femminile per schiarimenti sulla prossima manifestazione alpina.

Penzianini Erranti. Questa sera alle 20 lezione corale. Per venerdì assemblea dei soci.

Sezione Escursionisti Edera. I partecipanti alla manifestazione alpina della «Scab» si trovino questa sera al Caffè Milano.

Gruppo Sportivo del Porto. La Sezione escursionisti indice per domenica una gita alla Conca d'Orleg; ritrovo: I. gruppo ore 6.30 Caffè Fabris. II gruppo 13.30 volti di Reiano.

Società Pro Arte-Sport. Sono aperte le iscrizioni per la gita di domenica alla Conca d'Orleg. Un gruppo partirà alle 6.30 e un secondo alle 13.30. Programma dettagliato in sede.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera importante seduta della direzione alle 20.30 in sede.

Gruppo Escursionista Studentesco. Domenica gita sul Carso. Programma dettagliato in sede. Coloro che intendono partecipare alle gare sciatorie per il campionato triestino, che verrà tenuto a Ugovizza domenica 21 corr. si trovino sabato alle 14.30 alla Stazione Centrale.

Lega Studenti Nautici. Domani si darà nella sala «Tina» l'ultimo tè danzante della stagione dalle 17 alle 20.30. Sono valevoli gl'inviti permanenti.

Comitato studentesco triestino. Oggi dalle 17 alle 20 avrà luogo in sala Tina di Lorenzo l'annunciato trattenimento di danza.

Circolo Studentesco Italiano. Il Consiglio direttivo è convocato per oggi alle 17.30. Sono aperte le iscrizioni per la terza gara ciclistica, che si terrà domenica 28 corrente. Per informazioni rivolgersi ai fiduciari in tutte le scuole.

Gruppo Escursionista Maggiore. Questa sera i soci sono convocati in sede per trattare della gita per le feste Pasquali sul Monte Maggiore, nella quale si inaugurerà il gagliardetto. Domenica gita sul Castello di Poverio, partenza alle 6.

S. C. Aquila. Questa sera alle 21 seduta della Direzione. Domani sera la squadra partecipante all'Audax si troverà al solito posto per le ultime disposizioni. Domenica, la Sezione escursionisti farà un'escursione sull'Altipiano con salita del Monte Lanaro e del S. Leonardo, congiungendosi sul ritorno a Prosecco con la squadra marciatori partecipante all'Audax. Ritrovo delle due squadre agli ex-Portici di Chiozza alle 5.30. Pranzo dal sacco.

Danza Club. I soci sono invitati domani alle 22 in sede per gli ultimi accordi in merito ai prossimi festini.

Varietà e Cinema

«Gli ultimi giorni di Pompei» al Nazionale. Con crescente adesione di consensi, al Teatro Nazionale si svolgono le proiezioni dell'affascinante capolavoro d'arte italiana «Gli ultimi giorni di Pompei». La suggestiva storia d'amore che si snoda fra episodi interessantissimi che rivelano la vita intima di Pompei, fino all'epilogo che vede la più grande tragedia che l'umanità ricordi, riesce ad interessare in sommo grado per la valentia degli interpreti, lo sfarzo della messa in scena e la nobiltà con la quale è stata condotta la ricostruzione storica di quell'ambiente interessantissimo. Questa film verrà proiettata per pochi giorni ancora a Trieste, solo al Teatro Nazionale, essendo già impegnata per sei mesi consecutivi in grandi città d'Italia e dell'estero.

Nella varietà hanno debuttato ieri con grande successo «Jolie et son danseur», in originali creazioni plastiche, e l'applaudita cantante Nidia Milar. Oggi, rappresentazioni alle ore 16, 19 e 22.

«Occupati d'Amelia!» con Pina Menichelli oggi al Teatro Excelsior. Serata d'irrefrenabili risate quella d'oggi al Teatro Excelsior: si proietta per la prima volta la riduzione cinematografica di una delle più scapigliate «pochades» parigine, dovuta allo spirito scintillante ed all'arguta penna del celebre commediografo Georges Feydeau: «Occupati d'Amelia!»; riduzione che si potrebbe dire ampliamento del godibilissimo lavoro. Difatti le scene di Montmartre, il famoso Cabaret degli imperatori, sono riprodotti con una ricchezza ed eleganza che sono pari al buon umore di cui tutta la pellicola è pervasa. Pina Menichelli poi, desideratissima, riappare trionfante nella sua maliarda bellezza.

«L'Aquila bianca» con William S. Hart al Teatro Fenice. William S. Hart ha ritrovato ieri alla Fenice il folto pubblico dei suoi ammiratori. Il famoso «cow-boy» si è presentato in una divertentissima film di avventure drammatiche che si svolgono nel Far West, fra i pellirosse della feroce tribù dell'"Aquila bianca" e i visi pallidi. William Hart fu particolarmente ammirato per le sue sorprendenti qualità di cavallerizzo e di tiratore.

Oggi l'emozionante pellicola si replica con l'applaudito programma di varietà che comprende la brava troupe Tafani e il comico Remis. Prima rappresentazione alle ore 17.

Eden. La film «Un mondo perduto» richiamò folla. Oggi il superbo lavoro si replica. Prima rappresentazione alle 16.30.

Domani serata in onore di Cecchelin.

Sabato: «L'amore non si compera», dal celebre romanzo di Cohn.

«Uragano» con Ruth Clifford e House Peter, anche ieri sbalordì il distinto pubblico del Cine Italia! Non è la solita «réclame» che si continua a fare per tutte le films, il pubblico deve tenerci di vedere un capolavoro, ed «Uragano» è un capolavoro, senza discussione! L'ammirazione poi per i due protagonisti è al di sopra di ogni elogio.

Oggi repliche alle 16.30, 17.55, 19.20, 20.45 e 22.15 precise, ininterrottamente.

Imminente: Virginia Valli e Normann Kerry in «Il prezzo del piacere», altra pellicola che per il lusso e l'eleganza degli attori, è dedicata alle signore...

Cine Edison. «La regina di Saba», il grandioso dramma storico, fece accorrere ieri a questo cine pubblico numerosissimo. Veramente sublime e commovente al massimo grado è la trama di questa più grande storia d'amore di tutti i tempi. Questo capolavoro edito dalla Fox-Film, è interpretato da Betty Blythe, la bella e affascinante attrice americana, da Fritz Lieber, un Salomone pieno di regalità e dal piccolo e delizioso Moore. Oggi ultimo giorno.

Domani: «Triste presagio» con Pola Negri. In preparazione: «Un mondo perduto».

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, repliche del colosso Fox «Nerone», con Sandro Salvini, Edy Darclea e Violette Mersereau.

Cinema Garibaldi. Trionfo d'arte in questa settimana, con la meravigliosa film «La Primula Rossa», protagonisti insuperabili Fiora Le Breton e Piero de Cordoba. Oggi s'iniziano le repliche dalle 16 alle 23.15. In preparazione la più bella e più commovente film della stagione: «Una donna impossibile», protagonista Gloria Swanson, dramma di ambiente lussuosissimo, sostenuto da una impareggiabile recitazione e dalla vigoria di un argomento sempre più avvincente, che ha per sfondo l'ambiente mondano di Parigi, New York e l'elegante spiaggia di Trouville.

«La cavalcata ardente» con Soava Gallone al Cine Savoia. Anche ieri folloni a tutte le rappresentazioni. E' tale l'entusiasmo che desta questa immortale opera da indurre il pubblico all'applauso, cosa rara al cinematografo. Oggi repliche dalle 15.30 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno B): «Il cavaliere della rosa».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «Paganini».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «Gli ultimi giorni di Pompei».

Excelsior. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la commedia «Occupati d'Amelia», con Pina Menichelli.

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film «L'aquila bianca».

Eden. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Un mondo perduto».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.30: «Uragano!» con Ruth Clifford e House Peters.

Cine Edison. Dalle 16: «La regina di Saba».

Novo Cine. Dalle 16: «Nerone» con Edy Darclea e A. Salvini.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La primula rossa».

Cine Royal. Corso Garibaldi. Dalle 15: «Fratelli d'armi», con Richard Barthelmess.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni: canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 3 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.

Cine Centrale (Carducci, 32). Dalle 16: «Il marito sostituto», 6 atti, con Reginald Denny e Laura La Plante.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: in poi: «Lagrime di regina».

Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 15: «Fra gli artigli della tigre», con Jack Kolt.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 18 corrente: «Atlanta», Capo Sperone Radio; «Conte Biancamano», Soller Radio, Fiume; «Conte Verde», Dakar; «Duilio», Casablanca; «Esperia», Capo Sperone Radio; «Giulio Cesare», Barcellona Radio, Fiume; «Nazario Sauro», S. Vincente de Cabo Verde; «Principessa Giovanna», Casablanca; «Principessa Maria», Teneriffa Radio; «Sofia», Casablanca; «Venezia», Singapore Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 17 per il 18 marzo

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 30; mozzi cop.: 167; fuochisti 540; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 359; giov. cop. in I: 104; giov. cop. in II: 198; mozzi cop.: 126; fuochisti: 663; carbonai: 463; mozzi macchina: 99.

Turno Cosulich: marinai: 116; marinai sud: 53; giov. cop. in I: 82; mozzi cop. sud: 81; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 131; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 107; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 93; fuochisti nafta sud 18; carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 27; mozzi camera: 31; II cuochi c'asse: 3; giovani cucina: 87; giov. macchina: 32; allievi cucina: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti il giorno 17: 1513; imbarcati e cancellati: 43; totale inscritti al 18: 2470.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Aurora» ol. da Amsterdam con 596 tonn. merci; «Marika» ell. da North Shields con 2320 tonn. carb.; «Srbin» jugosl. da Patrasso con 86 tonn. merci; «Molfetta» naz. da S. Maura con 20 pass. e 73 tonn. merci (Lazzero); «Guglielmo Peirce» naz. da Santos con 35 pass. e 612 tonn. merci (Martinolich); «Esturia» ingl. da Costanza, con 1220 tonn. benz. e 450 tonn. petr.

Partirono ieri i piroscafi: «Palacky» naz. per Costanza (Scutera); «Ziga Kovačić» jugosl. per Salonicco; «Risveglio» naz. per Salona (Andreicic); «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Vladimir» jugosl. per Costantinopoli; «Atlantico» naz. per Monfalcone (Moscardin).

CORRISPONDENZA APERTA

Radiomane. Non è da aspettarsi che il Teatro Verdi installi un impianto radiotelefonico di trasmissione. — *Fray.* Da Trieste a Spezia, via Bologna - Parma, con qualunque treno, la spesa è di 212 lire in prima, 143 in seconda e 84.60 in terza. — *Buco Savonada.* 1) Se avete già una sentenza del Tribunale e voi non avete ricorso in tempo, non c'è rimedio. 2) Non esiste un'istituzione obbligata a procurare quartiere a chi non ne ha. — *Illusa.* 1) Lavate le mani con pasta di mandorle, non sciupatele, dopo lavate asciugatele bene. Se non basta, occorre prendiate accordi in tempo con vostra madre quando vi preparerete a nascere la prossima volta. 2) La durata del romanzo del «Piccolo»? E perchè non volete anche sapere come va a conchiudersi l'interessante storia? Certe curiosità sono a tutto danno del piacere della lettura. — *Lusingato.* L'indirizzo di Rodolfo Valentino? Mai inteso nominare.

BORSA DI TRIESTE

16-17 marzo 1926

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend. 3½%	72.75	72.75	Lussino	425	429
Cons. 6%	94.05	94.05	Martin.	205	205
Obbl. Ven	70.90	70.90	Medit.	336	335
B. Tes. set	96.40	96.40	Merid.	638	628
B. Tes. nov	95.55	95.55	Oceania	140	140
Bankitalia	1757	1755	Premuda	540	540
Comit	1385	1376	Tram	177	177
B. C. T.	680	677	Tripcovich	318	310
Credito	928	925	Ampelea	370	370
B. N. Cred	558	557	Cant. nav.	172	165
B. Roma	120	120	Cem. Dal.	770	770
Cred. Pop.	296	298	Isonzo	186	184
Zivno	276	278	Spalato	387	397
Generali	5760	5400	Kerka	357	360
Ass. It.	1615	1525	Sicmat	265	265
Infortuni	3550	3475	S. T. El.-G	100	100
Riun. A	2790	2760	Gas Roma	1012	996
Riun. B	2805	2720	Ilva	275	273
Adria	240	235	Jutificio	480	480
Cosulich	258	263	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	250	250	Pastificio	270	285
Cerol.	630	630	Pilatura	445	440
Libera T.	470	468	St. Tecnico	530	545
Istria-Tr.	264	264	Terni	521	514
Lloyd T.	1004	1004			

Continua la debolezza del mercato. Le Sicurtà piegano ulteriormente e notevolmente. Cambi calmi, franco più debole.

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1005; Belgio da 103 a 105; Francia da 89.50 a 90; Londra da 121.10 a 121.20; Nuova York da 24.85 a 24.95; Spagna da 350 a 352; Svizzera 478.50 a 480.50; Atene da 34 a 35; Berlino da 590 a 595; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 73.75 a 74.15; Ungheria da 0.0348 a 0.0352; Vienna da 350 a 355; Zagabria da 43.85 a 44.05.

VALUTE: scellini da 345 a 352; dinari da 43.50 a 43.75; dollari da 24.80 a 24.90; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.90 a 121.10.

Cambio ufficiale dell'oro del 16-3-26 L. 480.74.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	—	—	895	—	880
Maggio 1926	—	—	850	852	863	864	858
Luglio 1926	921	—	917	914	921	922	919
Settembre 1926	—	—	873	872	875	876	874
Dicembre 1926	—	—	850	852	856	857	853

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 93.25, lettera 93.75; luglio 1926, denaro 90.75, lettera 90.75; settembre 1926, denaro 89.—, lettera 89.25; dicembre 1925, denaro 87.50, lettera 87.50. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.125; 3.50 percento netto (1902) 68.50; 3 percento lordo 46; 5 percento netto 93.975; Obbligazioni Venezie 71.125.

CAMBI: Francia 89.43; Svizzera 479.73; Londra 120.975; Olanda 1000; Spagna 352; Belgio 102.95; Berlino 594.21; Vienna 352; Praga 74.03; Romenia 10.60; Argentina oro 22.55; Argentina carta 9.91; New York 24.90; Canadà 24.815; Oro 480.45; Belgrado 44.25; Russia 128.25.

Borsa di Milano. La fisionomia generale del mercato non è stata oggi molto dissimile da quella di ieri. Le Fiat continuano a concentrare in sè medesime la massima parte dell'attività degli operatori. Per gli altri valori è seguitata la tendenza verso i realizzi, ma anche oggi la facilità e la prontezza dell'assorbimento hanno ridotto al minimo gli spostamenti delle quotazioni. Nel mercato dei cambi, il franco belga in ulteriore ribasso a 101.80; debole il franco francese; raddolcite le divise a base aurea.

Rendita 72.50; Consolidato 94; Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1374; Credito It. 927; Banco Roma 120; Credito Marittimo 545; Mediterranee 330; Meridionali 630; Rubattino 612; Libera Triestina 470; Cosulich 265; Snia 372; Terni 515; Miani e Silvestri 152; Breda 170; Montecatini 252; Metallurgica It. 147; Reggiane 5.25; Fiat 565; Isotta 5.30; Ilva 271; Elba 57; Linificio Naz. 616; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 350; Cotonificio Cantoni 6200; Cotonificio Veneziano 306; Cotonificio Meridionale 122; Cotonificio Turati 685; Tessuti De Angeli 1310; La Sete de Chatillon 266; Rossari Varzi 1140; Tosi 430; Bernasconi 215; Pirelli 960; Industrie Zuccheri 640; Raffineria Lig. Lomb. 552; Distillerie It. 131; Birreria It. 195; Eridania 490; Gulinelli 140; Edison 678; Adriatica di Elettricità 199; Elettrica Bresciana 228; Marconi 140; Vizzola 1335; Conti 459; Negri 295; Lig. Tosc. di Elettricità 295; Esercizi Elettrici 99.75; Esportaz. Italo Am. 685; Costruzioni Venete 223; Beni Stabili 677; Grandi Alberghi 159; Fondi Rustici 257; Cementi Spalato 400; Cascami Seta 1409; B. Naz. di Cred. 555.

CAMBI: Francia 89.425; Svizzera 479.25; Londra 121.1375; New York 24.92 3/4; Berlino 594 3/8; Vienna 352; Bucarest 10.60; Belgio 101.80; Spagna 351.50; Praga 73.90.

Borsa di Genova. Le Fiat riprendono facilmente e occupano quasi esclusivamente il mercato. Pare vi siano ancora da sistemare alcuni scoperti più rilevanti. Assorbitissimi gli zuccheri. Migliori le Amiata e le Terni. Nel dopo borsa, ricercato le Credito. Offerto il Parigi.

Rendita 72.25; Consolidato 94.075; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1371; Credito It. 921; Banco Roma 119.50; Credito Marittimo 543; Meridionali 625; Mediterranee 332; Libera Triestina 469; Cosulich 265; Ilva 272; Montecatini 253; Terni 515; Cementi Spalato 405; B. Naz. di Credito 553.

Borsa di Roma. Mercato resistente con affari limitati in vista dei riporti, che però si annunciano facili. Movimentate le Fiat; offerti i Rustici e i Beni Stabili. Nei cambi: debole il Parigi e il Belgio; invariati gli altri.

Rendita 72.15; Consolidato 94; Banca d'Italia 1744; Commerciale It. 1373; Credito It. 918; Banco Roma 120; Credito Marittimo 543; Meridionali 630; Cosulich 263; Libera Triestina 463; Terni 514; Ilva 270; Montecatini 253.50; Pilatura Riso 440; Cementi Spalato 400; Isonzo 162; Fondiaria Vita 1421; B. Naz. di Cred. 555.

Borsa di Torino. Mercato contrastato ma con fondo resistente. Dopo un'apertura ferma reazione per riprendere in seguito, e chiude in miglioria e quasi ai massimi. Difesi i Fondi di Stato. In ulteriore ribasso il franco belga di tre punti.

Rendita 72.05; Consolidato 94; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1374; Credito It. 925; Mediterranee 330.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 17 corr.: corso medio 71.125; Trieste 70.20; Milano 71; Roma 71.25.

Borsa di Parigi. Chiusura, 17 marzo: Londra 135.83; New York 27.94; Belgio 113.45; Spagna 393.50; Italia 112; Svizzera 539.25; Danimarca 743.50; Olanda 1118; Svezia 750; Praga 82.70; Romenia 11.60; Germania 664.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 6.20 O.; 13.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.10 O.; 11.50 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.35 M. (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.28 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.50 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.55 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D. D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.
UDINE: 5.55 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).
FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 6.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.05 D. D. (Roma); 12.25 A.; 13.30 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra - Parigi - Losanna - Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.30 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 23.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 D.; 13.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

LINEA AUTOMOBILISTICA

TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14.—, 15.—, 17.—. - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 14.30, 16.30, 18.—

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edite dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

NON
sporcate la biancheria, non affaticatevi con le frizioni dolorose, non impiastricciate la vostra pelle con i cerotti
DUE o TRE PASTIGLIE di
Togal
vi guariranno da Mali di Capo - Nevralgie Reuma - Gotta Lombaggine

Negli STRASCICHI della INFLUENZA
SIERO CASALI

Hai visto
l'Uragano?
E' la più grande film della stagione
Si rappresenta
Oggi all'Italia!
Imminente!
IL PREZZO DEL PIACERE

Macchine da cucire

delle migliori marche ESTERE e NAZIONALI a prezzi i più convenienti
Garanzia assoluta
Lezioni ricamo gratuite
Tipo speciale a pedale cassetta e cofano Lire 560
CERVELLINI
VIA G. MURATTI N. 4 (Cine Excelsior)

"IPOFIL"
CAPSULA PURGATIVA disinfettante, rinfrescativa, sostituisce l'olio di ricino. Soltanto per adulti.
Farmacia Castellanovich
Via Giuliani 42

CALCI IDRAULICHE DI RESIOTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

Domandate il nuovo modello 40,6
OMEGA
Precisione Solidità Economia

Deposito raccordi per tubazioni
Ing. FISCHER, Trieste, Via Boccaccio 25
Telefono 26-66

IL MAESTRO DEI CLINICI
PROF. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana
così si esprime sull'efficacia dell'
ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 4 Gennaio 1926

Preg.mo Comm. Battista.
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita": il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907
Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Con stima.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905
Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda.
Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!

LA TESSILE LA TESSILE LA TESSILE
Un' idea buona che si sviluppa
Il popolo italiano è ancora restio a comperare per corrispondenza: egli non si fida. Invece all'estero vi sono grandiose aziende che vendono solo per mezzo del campionario e della posta. Questo moderno sistema di vendita fu da noi iniziato in Italia quaranta anni fa. Attraverso difficoltà non comuni, siamo riusciti ad imporre la vendita diretta dei tessuti dalla fabbrica al consumatore per mezzo della posta, facendo così risparmiare il 50 % al consumatore.
Fidatevi di noi. Scriveteci.
RICCO CAMPIONARIO GRATIS
domandatelo con biglietto visita alla Società La TESSILE-MILANO Via Lambro, 14.
Il campionario vi sarà spedito franco di porto con ritorno pagato.
(Indicare questo giornale).

NON PIU' PURGANTI
LA STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 85-639

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (compresavi della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire . per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo "raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti dei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, altro personale Hotel, mensa, bar, offre Ufficio Collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 69340 A

CUOCA offresi tutta o mezza giornata. Offerte sub «69296 A», al Piccolo. 69296 A

DONNA friulana, brava tutti lavori casa, con bambina di un anno, occuperebbesi presso famiglia dabbene, in iscambio vitto e alloggio. Rivolgersi via Romagna 23 (654) villa. 69162 A

RAGAZZA onesta, cerca servizio presso persona sola. Offerte sub «27975 A», al Piccolo. 27975 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. CAMERIERE, cuoche restaurant, cameriere pratico lucidare pavimenti famiglia, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 29034 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere hotel, caffè, bariste, prestaservizi, governanti, altro personale, cercasi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 69340 B

CAMERIERA italiana, capace alle sue mansioni, presentarsi con attestati via Rossetti N. 25, porta 14. 69313 B

CUOCA sappia cucina tedesca, occupisi pure pulizia tre piccole stanze, cercasi per famiglia tre persone, ottimo trattamento e paga. Inutile presentarsi senza attestati. Via Lodovico Ariosto 3, II, porta 15. 69138 B

CUOCA capace per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69259 B

CUOCA provetta, bella presenza, cercasi da buona famiglia; inutile presentarsi senza serie referenze di servizio. Offerte sub «64280 B», Piccolo. 64280 B

CUOCA che faccia anche altri lavori, cercasi. Via Geppa 17, I, porta di mezzo. 69345 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cerca famiglia signorile. Via S. Francesco 35. 27846 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi per trattoria. Piazza Foraggi 134. 69311 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. Via Fabio Severo 17, porta 6, Handley. 69310 B

MASSIMO LA TOUR — 10

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Passando dinanzi al portiere gridò il suo nome con voce malferma e salì penosamente l'interminabile scala nera barcollando ad ogni gradino.

Giunto al suo pianerottolo vide che la porta dell'appartamento in faccia al suo era semiaperta: ne usciva un raggio di luce:

Una donna anziana, in cuffia da notte, apparve con una lampada in mano.

— Siete voi finalmente, signor Dionigi? Vi tenevo d'occhio, da casa mia!...

«Come rientrate tardi! Mietta era inquieta, sapete? la ho fatta pranzare come quando siete obbligato a mangiar fuori.

«Ma stavolta non avevate avvertito e la povera piccina aveva il cuore gonfio. Ora, la troverete profondamente addormentata.

— Tanto meglio!... tanto meglio! E grazie, buona signora Francoeur — balbettò Merlaudin barcollando.

La vicina guardò fissamente l'uomo e giunse le mani.

— Oh, povero ragazzo... Che cosa avete? Che vi è accaduto?...

— Silenzio!... mia buona signora Francoeur. Non si può dire. Ero troppo in collera, vedete, e poichè non mi passava ho tenuto per cambiare le idee.

«E' vergognoso. Mi spiace che mi abbiate veduto entrare così. Non ditelo, almeno! Vado a dormire accanto alla mia piccola cara... Questo mi calmerà, vedrete.

— Ma che cosa c'è, signor Dionigi? Perchè eravate in collera? Perchè siete così sconvolto?

— Silenzio!... no, no, non questa sera. Buona notte signora Francoeur. Siete molto buona, voi!

E lasciando la vecchia dama a bocca aperta l'operaio entrò in casa e chiuse l'uscio.

La signora Francoeur restò un momento sul pianerottolo pensosa, scuotendo il capo.

— C'è qualcosa che non va, nel cervello di Merlaudin.

«Gli uomini coi loro forti muscoli e le loro arie di protettori, sono in fondo dei deboli.

«A questo occorrerebbe una giovane donna o una vecchia mamma per valutare il suo spirito irritabile e consigliarlo...

«Mah! bisogna fidarsi della dolce influenza del suo piccolo angelo custode...

E la buona signora rientrò in casa.

Per qualche ora il silenzio notturno regnò senza interruzione nella vecchia abitazione di via Charlot.

Poi, fu l'alba.

Non l'alba rosea e diamantata che sorride alla natura dormente, che increspa gli stagni col suo soffio sottile e benefico, che fa cantare agli uccelli l'inno della cotidiana resurrezione e imperla di una trepida goccia di rugiada ogni foglia. Ma l'alba malinconica e tetra delle grandi città in cui si accumulano tante sofferenze, tante cose brutte e tristi, l'alba che fa balzare dal letto l'operaio le cui membra dolorano ancora per la fatica dei giorni innanzi, l'alba che col risveglio riporta le ansie, i dolori interrotti dall'incoscienza del sonno, l'alba che esaspera la tosse dei tisici e l'eterna fame, sempre insoddisfatta dei piccoli esseri poveri.

Quell'alba sparse nell'esiguo sottoscala una luce pallida, misurata avaramente dalle finestre che davano su di un cortile stretto come un pozzo. Ah! quei cortili della vecchia Parigi in cui il sole non entra, in cui la polvere degli anni si cementa coll'umidità salnitrata dei muri!

Quasi a un dato segnale, la casa si mise fremere e a vivere.

A tutti i piani si aprirono porte: risuonarono rumori di voci, d'acqua versata nelle brocche, si sparse l'odore delle cucine.

La bimbetta della lattivendola salì a deporre dinanzi alla porta della signora Francoeur, come tutti i giorni, un pane di due libbre, mezzo litro di latte e un giornale.

Parve però che quell'alba, per quanto povera e triste, avesse un uccellino per salutarla col suo cinguettio, poichè d'un tratto una canzone leggera e puerile, interrotta dagli scoppi di una fresca risata che pareva una cascata di perle o il mormorio del ruscello che trascina i piccoli ciottoli nel suo corso, uscì dall'appartamento abitato da Dionigi Merlaudin.

Tutta la casa senza dubbio conosceva già la piccola voce sottile come quella di una armonica poichè parecchie persone che sulla scala stavano dandosi il buongiorno tesero l'orecchio, sorrisero!

DOMESTICA brava, per piccola famiglia, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Milano 18, I. 28000 B

DOMESTICA semplice, buoni attestati, cercasi. Via Giulia 9, porta 10. 69250 B

DOMESTICA robusta, sana, sappia cucinare, solamente cucina, cercasi. XXX Ottobre 5, II. 69272 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Cesare Battisti 20, porta 10. 69250 B

DOMESTICA quarantenne, cercano coniugi soli per tutto servizio, escluso lavare, stirare. Via Cologna 7, piano I. 27135 B

DOMESTICA stabile, cercano coniugi soli. Presentarsi oggi, via Aleardi 325, II, sinistra. 27947 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Via Rossetti N. 14, V, Soletti. 27944 B

DOMESTICA brava, pratica cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 28030 B

DOMESTICA tutti lavori, buoni attestati, cercasi per pronta entrata. Viale Regina Elena 29, Cambissa. 28041 B

DOMESTICA brava, familiare, anche lavapiatti trattoria con alloggio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 69323 B

DONNA seria per pulizia casa, cercasi ore antimeridiane; presentarsi portineria via S. Spiridione 7. 69323 B

DONNA tutto servizio, cerca piccola famiglia senza bambini; inutile presentarsi senza ottime referenze. Via S. Michele 8, piano II. 27986 B

DONNA lavori leggeri, capace cucinare, stirare, cercasi. Via Burlo 1, II. 27983 B

DONNA mattina e dopopranzo, buona paga, cerca piccola famiglia. Largo Santorio N. 5, porta 11. 28035 B

PRESTASERVIZI alcune ore, cercasi; presentarsi pomeriggio. Levi, via Giulia 78. 69306 B

PRESTASERVIZI attiva, tutto il giorno, cercasi. Emo Tarabochia 8, II, sinistra. 69303 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ruggero Manna 11, porta 2. 27990 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 18, cercasi. Via Massimo 3, IV, Canz. 69274 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per tre ore pomeriggio. Via Giustinelli 2, porta 2. 27949 B

PRESTASERVIZI capace, sappia cucinare, referenze, orario 7-15, cerca piccola famiglia. Via Istituto 4, III, porta 14. 27958 B

PRESTASERVIZI cercasi con ottimi attestati, presso distinta famiglia. Viale XX Settembre 48, II. 27946 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Viale XX Settembre 39, porta 16. 27942 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 10. 27956 B

RAGAZZA o donna giovane, pratica lavori per mensa, cercasi. Palazzo Poste, piano III. 69298 B

RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi. Via Bonomo 9, III. 28025 B

RAGAZZETTA forte, lavori domestici, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 64037 B

RAGAZZETTA per piccoli servizi casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69318 B

RAGAZZETTA brava per «a jour», cercasi. Viale XX Settembre 22, V, Ulissi. 69629 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 C

A ore occuperebbesi perfetto contabile-corrispondente. Scrivere «69068 C» Piccolo. 69068 C

CAMERIERA hotel lunga pratica, offresi anche fuori Trieste. Offerte sub «69353 C», al Piccolo. 69353 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, offresi. Scrivere sub «27950 C», al Piccolo. 27950 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, contabile, dattilografo, miti pretese, offresi anche mezza giornata. Scrivere «27682 C» Piccolo. 27682 C

COSTRUTTORE edile, ottime referenze, lunga pratica, costruzioni cementi armati, calcoli statici, progettante, offresi a importante impresa costruzioni. Scrivere «68822 C» Piccolo. 68822 C

DONNA offresi alla mattina o nel pomeriggio, pratica parchetti, buone referenze. Ginnastica num. 46, porta 22. 69258 C

GIARDINIERE giovane, cerca lavoro a giornata. Ovunque occupazione. Offerte al Piccolo sub «69023 C». 69023 C

GIOVANE educato, ottimi certificati, occuperebbesi casa signorile, tutto fare, mansioni fiducia, pratico istruire cani caccia. Anche fuori. Offerte al Piccolo «68997 C». 68997 C

GIOVANE contabile-bilancista, corrispondente italiano tedesco offresi. Scrivere «69089 C» al Piccolo. 69089 C

GIOVANE impiegato (suddito inglese), offresi corrispondenza inglese pomeriggio, dopo le 5. Offerte sub «69293 C», al Piccolo. 69293 C

GRATUITAMENTE alcune ore al giorno, offresi dattilografo, scopo pratica, altri lavori ufficio. Scrivere Bonich, via F. Corridoni 11, IV, Trieste. 27964 C

MEZZA lavorante sarte, offresi; rivolgersi Caffè Unità, Spangaro. 69355 C

SIGNORINA distinta, mezza età, parla ed insegna molto bene italiano, francese, pianoforte, canto, lavoro, pratica di tutto cerca qualunque decorosa e sicura occupazione. Scrivere sub «27743 C» al Piccolo. 27743 C

SIGNORINA pratica prodotti farmaceutici occuperebbesi subito presso seria ditta o laboratorio. Referenze scrivere «27819 C» Piccolo. 27819 C

SIGNORINA tenitrice libri, indipendente, conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi, eventualmente mezza giornata. Offerte «27898 C» Piccolo. 27898 C

SIGNORINA distinta famiglia, offresi guardarobiera, cameriere, governante per bambini, presso distinta famiglia. Scrivere Veliacich, Ditta Weiss, Fiume. 11591 C

SIGNORINA distinta, parla perfettamente l'italiano, offresi per bambini e lavori cucito. Offerte sub «69304 C», al Piccolo. 69304 C

STENODATTILOGRAFA seria, lingue italiana tedesca, pratica tutti lavori ufficio offresi. Offerte al Piccolo «69045 C». 69045 C

STENODATTILOGRAFA italiana, buone cognizioni tedesco, francese, offresi. Offerte «69290 C», al Piccolo. 69290 C

VENTENNE, libero servizio militare, assolto Istituto tecnico, conoscenza perfetta slavo, tedesco, cognizioni francese, occuperebbesi quale praticante primaria ditta, anche fuori Trieste. Scrivere «27850 C» Piccolo. 27850 C

VENTOTTENNE bellissima presenza, vasta coltura, principali lingue, pratico amministrazioni, contabilità bancaria, dattilografia, disposto viaggiare, trasferirsi ovunque, occuperebbesi presso seria ditta, posto fiducia, stabile. Ottimi certificati, referenze, cauzione 20.000, miti pretese. Offerte sub «11363 C» Piccolo. 11363 C

Lavoro a domicilio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— CC

A JOUR, punto inglese (attaccature), bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7539 CC

A JOUR macchina, mano, punto inglese (attaccature), confezione biancheria. Riborgo 45, angolo Corzo. 69279 CC

MECCANICO perfezionato Germania, ripara a domicilio macchine cucire. XX Settembre 60. 69327 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. San Zaccaria 3, I, sartoria. 28019 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi, signora lire 30, gonna e giacca perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50. Rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 27804 CC

SARTA donna, offresi per qualsiasi lavoro. Via Piccardi 2, I, porta 6. 69297 CC

SARTA assume lavoro, prezzi miti. Via Maiolica 15, II, destra. 69332 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, garantito, fattura vestito, fodere, lire 150. Valdirivo 25, II. Non confondersi: primo piano. 69233 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA orefice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27953 D

APPRENDISTA bandaio, cercasi, officina Riva N. Sauro 14. 27939 D

APPRENDISTA meccanico, cercasi. Officina Cervellini, via Ferriera 3. 11592 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, praticissimo ramo esportazioni, celere dattilografo viene assunto prontamente da primaria industria locale. Offerte «27670 D» al Piccolo. 27670 D

CUOCO (secondo) per restaurant primo ordine, cercasi: esigonsi ottimi certificati comprovanti capacità. Indirizzare offerte e pretese sub «69349 D», al Piccolo. 69349 D

DATTILOGRAFA pratica contabilità, lavori ufficio, conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente. Sub «69343 D», al Piccolo. 69343 D

DONNA capace rammendare calze, biancheria, cercasi; solo pomeriggio. Rossetti 25, porta 12. 69315 D

GARZONA principiante sarta, cercasi; poco in giro. Stoppani 5, Stor. 69321 D

GARZONA principiante sarta uomo, cercasi. Piazza S. Caterina 3, IV. 69288 D

GIOVANI per lavoro facile, incensurati, stipendio fisso, cercansi. Maiolica 14, piano II; ore 9-10. 28021 D

LAVORANTE o mezza sarta donna, abile, sappia fare occhielli, cercasi. Via Ferriera num. 4. 28024 D

LAVORANTE sarto, prima categoria, cercasi; inutile presentarsi senza referenze. Indirizzo al Piccolo. 69363 D

MEZZA lavorante capace e fattorino, cercansi per sartoria. Via Roma 3, II. 69251 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Settefontane 1, I, sinistra. 69270 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Via Felice Venezian, 7, piano I, ore 8.30. 69287 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercasi. Via Cavazzeni 3, III (traversale via S. Sebastiano). 7540 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi. Via Pondares 6, III, M. Tinkelstein. 10125 D

MEZZA lavorante capacissima sartoria uomo, cercasi. Via Istituto 5. 69350 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Piazza del Perugino 2, mezzanino, sinistra. 69277 D

MEZZE lavoranti due, una pratica gilet, cercansi. Via Emo Tarabochia 8, sartoria. 69342 D

MODISTA cerca lavorante. Piazza Nicolò Tommaseo 1. 69188 D

MODISTE cercansi per primario negozio mode. Offerte dettagliate sub «27940 D», al Piccolo. 27940 D

PANTALONAIA cercasi prontamente. Arcata 14, III p. 28011 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi; inutile presentarsi se non capace. Salone Torinese, Istituto 22. 69286 D

PETTINATRICE abile Marcel, applicazioni, manicure, cercasi subito. Miro, Venezia, Lido 5306 D

PETTINATRICE praticissima ondulazioni, tinture, manicure, ottima retribuzione cercasi per negozio primo ordine. Scrivere Profumeria Abbiati, Calmaggiore, Treviso. 11588 D

PRINCIPIANTE sarta da donna cercasi prontamente. Rapiccio 6, III sinistra. 69281 D

RAGAZZA per occhielli cerca Sartoria Pietro Spangaro, Corso V. E. III, 21. 28007 D

RAGAZZA per negozio fiori cercasi. S. Dobrilla, Via Imbriani N. 4. 27959 D

RAGAZZETTA tutti lavori di casa. Presentarsi alle 9 Madonna Mare 5, I. 7538 D

RAGAZZETTA pulita, pratica servizio tavola, cerca gelateria XX Settembre 31. 28029 D

RAGAZZI cerca macelleria Antonini, Via Commerciale 15. 27998 D

RAGAZZI elettricisti pratici e principianti cerca officina Via Settefontane 23. 28036 D

RAGAZZO 14-15 anni, che abbia attitudini per la fotografia, cerca ditta Fratelli Avanzo, Corso Vitt. Em. III num. 8. 68992 D

RAGAZZO apprendista per garage Cercasi. Via San Lazzaro 19. 28022 D

RAGAZZO volonteroso, buona famiglia, cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 28032 D

SIGNORINA seria, per ufficio, anche senza pratica, preferibile se stenodattilografa, lingua tedesca, italiana, con bella calligrafia. Desideransi ricevere offerte dettagliate scritte a mano sub «69120 D» Piccolo. 69120 D

SIGNORINA Barista, bella presenza, con buone referenze, per associazione cercasi. Offerte con pretese al Piccolo «68872 D». 68872 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Presentarsi ore 10-11, corso Emanuele 17, primo, porta 6, interno 3. 69341 D

SIGNORINA per negozio manifatture, sappia sloveno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28018 D

STIRATRICE per famiglia cercasi. Via Pietà N. 699. 27943 D

TAPPEZZIERE giovane robusto, età 24-30 anni cercasi prontamente per servizio stabile. Indirizzo al Piccolo. 69335 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA ariosa, luce, pressi Giardino, cercano distinti coniugi. Indirizzo al Picolo. 69257 E

AMMOBILIATA con o senza comodo cucina, posizione qualsiasi cerco in giornata. Offerte al Piccolo «69282 E». 69282 E

CAMERA e cucina presso qualche distinta famiglia oppure in villa contraccambiando piccoli lavori di casa e disponendo ottime referenze, cercano giovani coniugi senza figli, bravi lavoratori. Rivolgersi Via Coroneo N. 19 mezzanino, portinaia. 28009 E

CAMERA ammobiliata ingresso semilibero, nessunissimo disturbo, cerca viaggiatore quasi sempre assente. Offerte con prezzo minimo al Piccolo «69289 E». 69289 E

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Offerte al Piccolo «27964 E». 27964 E

CAMERE una o due vuote con comodo cucina, cerca impiegato. Indirizzo al Piccolo. 27967 E

CAMERE una due elegantemente ammobiliate, ingresso scale cerca distinto stabile. Scrivere al Piccolo «27945 E». 27945 E

STANZA ammobiliata, indispensabile ingresso scale, possibilmente in casa senza portiere cerca giovane distinto scapolo. Offerte Piccolo sub «69275 E». 69275 E

STANZA grande ammobiliata, due tre letti, escluse donne, cercasi presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo «69285 E». 69285 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. STANZETTA bella, chiara, vitto fino 380, altra elegante, luce 500, centralissima affitta distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 28028 F

ALLOGGIO presso piccola famiglia trova persona per bene. G. Vidali 13, IV, Busan. 27932 F

AMMOBILIATA ambiente signorile, luce, bagno, cura vestiario, vitto primo ordine, affittasi a distintissimo. Regina Elena 29, portinaio. 69314 F

AMMOBILIATA elegante, luce, a distinta persona affittasi. Indirizzo Piccolo. 69309 F

AMMOBILIATA pulitissima affitta a distinto stabile, persona sola. Istituto 26, p. 6. 28014 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi alcuni giorni. Escluso donne. Corso V. E. 28, I. 69013 F

AMMOBILIATA grande, vitto buonissimo, sano, cura guardaroba, due distinti affittasi. Lazzaretto Vecchio 35, II, II scale. 28010 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinta persona. Rossi, Madonnina 27. 28006 F

AMMOBILIATA luce, per due amici, affittasi prontamente. Udine 12, III, porta 18. 28003 F

AMMOBILIATA affitta distinta famiglia a signorina seria, impiegata o maestra. Viale XX Settembre 56, II, sinistra. 69283 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 69267 F

AMMOBILIATA affittasi. Foscolo 22, p. III, p. 9. 69294 F

AMMOBILIATA luce elettrica, affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4, II sinistra. 69336 F

AMMOBILIATA due letti, luce, massima pulizia, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 69359 F

CAMERA per due amici, ammobiliata, altra per una e camerino affittasi. Via Madonnina 8, Trattoria. 69307 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobilita, comodo cucina, volendo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69323 F

CAMERETTA con letto d'affittare. Via Fonderia N. 4, p. secondo. 69362 F

CAMERINO ammobiliato, ottimo vitto, luce, affittasi prontamente 300 mensili. Rapiccio 6, III sinistra. 69281 F

LETTO pulito affittasi a onesto operaio. Chiarbola Sup. 4, porta 11. 27979 F

MATRIMONIALE attiguo salotto, davanti, bellissime, soleggiate, luce, comodo cucina affittansi prontamente persone distinte. Corso Garibaldi 4, III, porta 15. 27997 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi oppure due amici, pressi Centrale. Indirizzo Piccolo. 27973 F

MATRIMONIALE, salotto, soleggiati, comodo cucina, acqua, gas, presso piccola famiglia non mestierante, affittansi a ufficiale ammogliato o distinti coniugi. Visitare dalle 14 alle 17. Indirizzo Piccolo 27971 F

MATRIMONIALE luce, comodo cucina, affittasi coniugi soli, stanza interna. Palestrina 2, primo, sinistra. 24274 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco 4, frequentata da clientela fine, ambiente signorile, a sole 5 lire pasto scelto, vario, frutta, dolce, formaggio. 69329 F

STANZA uno due letti, luce vitto, affittasi. Commerciale 7, portinaia. 69292 F

STANZA grande vuota, uso ufficio, anticamera ammobiliata, telefono, II, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69291 F

STANZA affittasi a due onesti operai. Via Udine 27, I, porta 6. 28016 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Rismondo 2, IV, p. 8. 28008 F

STANZA vuota affittasi. Via Ferriera 45a, IV, porta 9. 27911 F

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi, comfort, luce, casa signorile, presso piccola famiglia non mestierante. Paduina 9, porta 6. 27985 F

STANZA vuota, grande, ingresso scale, affittasi distinta persona. Offerte Piccolo sub «69252 F». 69252 F

STANZA bella, uso scrittoio oppure letto affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 69260 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a due distinti signori, anche foresti. Bocaccio 12, p. 9. 69301 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piccardi 7, II, porta 6. 69345 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Carducci 33, III destra. 69346 F

STANZE due uso ufficio, posizione centrale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 69316 F

STANZE due uso ufficio, con luce, affittansi Gelsi 7, III. 27992 F

STANZE due ammobiliate con comodo cucina, affittansi a coniugi distinti esclusi bambini, eventualmente uso ufficio. Rismondo 2, II, 5. Visibile dalle 13 in poi. 27930 F

STANZINO centro, presso famiglia distinta affittasi. Indirizzo al Piccolo. 27988 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA Scuola Berlitz, unica Sede di Trieste, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali in inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo e serbo croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 134 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45, I. 69299 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni via Sanità 10, secondo. 11576 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 27683 G

GRATUITAMENTE: violino, metodi, accessori «Scuola giornalmente», Vecellio 8, porta 2. 7543 G

INGLESE, tedesco, francese, praticamente insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, terzo. 69246 G

INSEGNANTE diplomata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi N. 10. 27192 G

LEZIONI pianoforte, teoria, solfeggio, impartisce professoressa. Battisti 7, [illegible]

MAESTRA conosciutissima istruisce a principianti in 3 mesi pezzi qualsiasi genere. Chiozza 50 (mezzanino destra). 69334 G

RADIOTELEGRAFIA corsi diurni serali continuati, trasmissione macchina, impianti trasmittenti e riceventi, completi imbarco assicurato. Sanfrancesco 31. 69155 G

TEDESCO ed inglese metodo speciale, accelerato. Largo Sartorio 5, IV, porta 16. 11092 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANERINO fuggito, generosa mancia portandolo via Palladio 2, porta 11, trattandosi cara memoria. 69295 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

ABITAZIONE 4 stanze, bagno, casa nuova, libera per ultimi maggio, affitto 7000, rimborsando soltanto spese avute. Scrivere «28012 I» al Piccolo. 28012 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, semiammobiliato, comfort, centrico, scambiasi 2 stanze, camerino, centro. Offerte «27908 I», al Piccolo. 27908 I

APPARTAMENTO centro, quattro camere, due camerini, cucina, tutto comfort, scambiasi con altro indifferente se più grande o più piccolo, esclusivamente primo piano, qualunque posizione. Rivolgersi: Cappelleria Peruzzi, Riborgo 30. 69298 I

APPARTAMENTO centro, tre stanze, stanzino, scambiasi con altro 5-6 stanze, centro, comfort. Indirizzo Piccolo. 27148 I

APPARTAMENTO signorile, lussuosamente ammobiliato, tre stanze, bagno, ogni comfort, telefono, pianoforte, affittasi a coniugi senza bambini. Offerte «27963 I» al Piccolo. 27963 I

APPARTAMENTO centro, 3 stanze, stanzetta, camerino, soleggiato, acqua, gas, scambio con 3-4 stanze, comfort. Offerte sub «27941 I» Piccolo. 27941 I

APPARTAMENTO quattro stanze, centro, scambiasi con tre anche periferia. Offerte al Piccolo sub «28017 I». 28017 I

CAMERA e cucina, paraggi Piazza Garibaldi, scambiasi 2-3 camere, cucina, pressi Stazione centrale. Offerte «27977 I» Piccolo. 27977 I

CAMERA, cucina, orticello, vicino Kandler, scambio, qualunque posizione città. Offerte al Piccolo «69351 I». 69351 I

CAMERE tre, camerino, luce, gas, I piano, in Piazza della Valle, scambiasi con quattro camere, paraggi Barriera. Scrivere «27957 I» Piccolo. 27957 I

LAVORATORIO ammobiliato, per sartoria, affittasi. Canova 22, porta 6. 69263 I

LOCALE chiarissimo diversi fori affittasi prontamente. Offerte al Piccolo «68776 I». 68776 I

LOCALE grande, retro, acqua, luce, cesso, focolaio, adatto bottega, affittasi. Esigesi cauzione. Riborgo 9, II. 69276 I

LOCALI 4, adatti ad uso studio avvocato, notaio, poliambulanza medica, rappresentante ecc. affittansi, Corso V. E. III, primo piano. Indirizzo Piccolo. 28042 I

MAGAZZINETTO con scrittoio, altro con cantina, pressi Viale Venti Settembre, affittansi 24 agosto. Rivolgersi Petrovich, Paduina 2, II. 69356 I

MAGAZZINO grande, centro, luce, acqua, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 19. 69198 I

MAGAZZINO due fori, piazza Garibaldi affittasi Indirizzo Piccolo. 27995 I

NEGOZIO centro, affitto minimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69312 I

QUARTIERE posizione centrale, comfort, 9 camere, stanzini, cedesi o scambiasi con più piccolo. Amministrazione stabili, Torre bianca 27, primo. 69357 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto 3-5 camere, cercasi, disposto pagare un anno affitto anticipato. Offerte sub «69309 L» Piccolo. 69309 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, due camere, cucina, cerco anche dintorni. Offerte al Piccolo «27972 L». 27972 L

LOCALI 3500 mq. possibilmente anche quartiere cerca industria senza macchine. Offerte dettagliate. Mattioni, Castions di Strada, Udine. 11593 L

MAGAZZINO piccolo cercasi. Viale Regina Elena o vicinanza. Scrivere «27987 L» al Piccolo. 27957 L

NEGOZIO vuoto cercasi per due mesi, posizione centrale, indicare prezzo. Offerte «27956 L» al Piccolo. 27956 L

QUARTIERE una o due camere, cucina, vuoto od ammobigliato, cercasi; anche periferia. Indirizzo al Piccolo. 27965 L

STANZE due, tre, cucina, vuote cerco prontamente. Offerte con prezzo sub «27951 L» al Piccolo. 27951 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALOUNE volpi, stole, mufloni, faine, puzole. Pelli, guarnizioni. Devide, Mazzini 22. 69201 M

A. CAMERIERI: due frack completi, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69265 M

A. MICROSCOPIO Reichert completo, incluso obiettivo ad immersione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27918 M

BAGNETTO quasi nuovo vendesi. P. Revoltella 9, p. t. 69251 M

BAULE usato vendesi. Via Ponziana 54, p. 6. 69262 M

CAGNA levriera giovane vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69358 M

CARRO quattro ruote, a mano, per uso magazzino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28020 M

CARRO e suste, due stanghette, in ottimo stato, per un cavallo, vendo. Rivolgersi Scala al Belvedere N. 4, corte. 69243 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole e ghiacciaia vendonsi. Valdirivo 9, primo 69316 M

CARROZZELLA lussuosa nichelata, altra pieghevole, perfettissima, vendonsi occasione. Toro 12, secondo. 69322 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Foscolo 30, IV. 28002 M

CAVALLO con carro suste, vendesi, prezzo favorevole, Rossetti 76, villa Gemma, dalle 13-15. 69259 M

CASSAFORTE originale Wertheim 2, vendesi occasione. Via Brunner 6, Spedizioni. 28026 M

CASSE Controllo 850, 2500, 2800, 3500 vende Müller, Ireneo 6. 27976 M

CASSE vuote, diverse grandezze, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra sinistra. 27976 M

COPERTONE tela vela, nuovo 4x4, vendesi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 27948 M

DAMIGIANE vuote, quasi nuove, vendo in blocco. Isolabella, Rossetti 44. 69266 M

DISCHI grammofoni, lire 3, scambiansi, vendonsi occasione. Cecilia 18, garage. 04040 M

GRAMMOFONO moderno, quasi nuovo, ottima marca germanica, con dischi, vendesi vera occasione. Vasari 17, porta 14. 27938 M

GUARNITURA club, pelle fortissima, vendesi occasione. Valdirivo 15, porta 6. 69256 M

LIBRO «Tempi andati» di Caprin, legatura originale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69315 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Adler, anche altre marche, anche piccole da viaggio, vende buon prezzo Müller, Ireneo 5. 27976 M

MACCHINA calze, ottimo stato vendesi prezzo conveniente. T. Luciani 15, quinto, destra. 27960 M

MACCHINA scrivere «Remington» quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28038 M

MACCHINA originale Singer seminuova, occasione, vendesi. Via Ginnastica 15, Cantinone, dalle 12-13. 69353 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata 230. Beccherie 3, primo, sinistra. 69339 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata, vendesi anche rate. Venti Settembre 60. 69327 M

PORCELLANE giapponesi, colonne corallo, cannocchiale madreperla, vendo. Ginnastica 1, IV, p. 12. 69247 M

SOPRABITO, giacca nera, smocking, vendonsi mattinata. Battisti 6, porta 16. 27961 M

STECCATO metri 10x2, vendesi lire 200. Indirizzo Piccolo. 28005 M

TAVOLINI 6 trattoria, forno ferro trasportabile, fanali ecc. vendo occasione. Riborgo 9, secondo. 69276 M

TELEFONO da tavolo, quasi nuovo, vendesi. Piazza Borsa 4. 69364 M

UTENSILI per macelleria vendo. Piazza da Vinci 2, primo. 69257 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni, soprabiti, vendo metà prezzo. P. Revoltella 25, porta 8. 27933 M

VESTITO uomo, snello, soprabito, nuovissimi, sbaglio misura, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 69348 M

VETRINA per negozio 235x60, lampada a due fiamme, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69273 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CARROZZELLE qualunque tipo, anche guaste, compero oppure scambio. Scrivere Concordia 27 Bonnecchi. 69234 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10 vendonsi camere letto 1850 in poi sale pranzo complete 1850 in poi cucine 800. Troverete solita economia. 26451 NN

ARMADIO, letto, sgabelli, tavolo, altri mobili, vendonsi. Solitario 2, II. 28015 NN

ARMADIONI, armadi per negozio o archivio, vendonsi prontamente causa mancanza spazio. Destefani, Silvio Pellico 4. 69351 NN

ARREDAMENTO nuovo, adatto ufficio, agenzia, cassaforte, banco, tavolini, porta rete metallica, fanale luminoso, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 27989 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti vendonsi prezzi assoluta convenienza, Montagnari, Chiozza 19 69126 NN

Dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava oggi alle ore 14, il

dott. Giacomo Lius

Avvocato

La desolata consorte **PIA** nata **CORAZZA**, i figli **GIACOMO** e **PIO**, a nome anche degli altri parenti, partecipano la grave e dolorosa perdita a quanti lo conobbero e lo amarono.

La tumulazione dell'indimenticabile Estinto avrà luogo venerdì 19 corr. alle 17.

Montona, 17 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Giovanna ved. Zanier

spegnevasi serenamente ieri, lasciando nel più profondo dolore la desolatissima sorella **Antonietta ved. Modenese** che, unitamente ai nipoti e parenti tutti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 18 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 marzo 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Con immenso dolore annunciamo la morte del nostro impareggiabile marito e padre

LODOVICO MATKO

d'anni 61; direttore di cancelleria in riposo

L'addoloratissima consorte **Maria**, il figlio **Antonio** partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 18 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena al Cimitero di S. Anna per essere la salma deposta nella propria tomba di famiglia.

Trieste, 17 marzo 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Ieri dopo brevi sofferenze spirò

Antonio Grassi

d'anni 83, lasciando nel dolore i desolati figli **Luciana, Massimino, Evaristo, Maria e Luigia**, nonchè i generi, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 18 corrente.

Umago, 18 marzo 1926.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, esprime dal profondo del cuore i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varie guise vollero partecipare all'immenso dolore per la perdita del suo adorato

GIUSEPPE

Un grazie speciale vada agli illustrissimi signori direttori dell'Officina Comunale del Gas, Della Marteria, [illegible] Guillermin e così pure all'Economato, signor Furlani, ing. Tesser e al capo rilevatori signor Celentano, in unione a tutto il Corpo degli impiegati e operai. Un ringraziamento vada pure alla Società Operaia Triestina.

Trieste, 17 marzo 1926.

Famiglia GIASCHI

Affranti da indicibile dolore, partecipiamo ai parenti, presenti ed assenti, agli amici e conoscenti, che il nostro amatissimo marito, padre e suocero

FRANCESCO TOMASICH

di 73 anni, dopo lunga e penosa malattia, rese la sua bell'anima a Dio ieri nelle ore pomeridiane.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 19 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla cappella del Cimitero di Sant'Anna per essere tumulata la salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 17 marzo 1926.

MARIA, consorte; **FRANCESCO, ANTONIO** e **RODOLFO**, figli **ANTONIA**, nuora; **BORIS**, nipote, e gli altri congiunti

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo brevi ed atroci sofferenze spirava questa mane a ore 8

IDA BRATICEVICH nata ROSSI

Il desolatissimo consorte **MATTEO**, unitamente agli altri congiunti (assenti), partecipa tale sciagura a quanti l'amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 18 corrente, ad ore 16, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 marzo 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri sera, dopo breve malattia si spense serenamente il nostro adorato padre, suocero

GIOVANNI BUFFULINI

pensionato

Straziati da indicibile dolore, gli accasciati figli dott. **ALFREDO BUFFULINI, MERY in ONNIS, PAOLA in KAUCIC, IRMA BUFFULINI**, i generi **CARLO, FRANCESCO**, i nipoti dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 19 corr., alle ore 15.30, partendo dalla via Cesare Battisti N. 9.

Trieste, 18 marzo 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo breve malattia si spense questa sera

Michele Grandus

oste; d'anni 55

L'addoloratissima consorte **Francesca**, la sorella, i cognati e i nipoti parecipano la triste notizia a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno mercoledì 19 corr., alle ore 15, partendo dalla via Cristoforo Cancellieri N. 112 (Chiarbola sup.).

Trieste, 17 marzo 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Addì 17 corr., alle ore 5.30, spirava improvvisamente la signora

MARIA ved. BAN

d'anni 62

Ne dànno il triste annuncio la dolente figlia **Carla de Liebezeit**, la sorella **Caterina ved. Mincus** in unione al genero **Francesco de Liebezeit** e della nipotina **Lucia**.

I funerali seguiranno giovedì 18 corr., alle ore 15, partendo dalla via Pietà N. 15.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, vendesi 1850. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 69324 NN

CAMERA matrimoniale mogano lucido, psiche, lavamano da vendere. Indirizzo Piccolo. 27963 NN

CAMERA matrimoniale bellissima vendesi metà prezzo. Ghirlandaio 206, II. 27936 NN

CAMERA pranzo per 12 persone, massiccia, quercia chiara, stile Rinascimento, e anticamera lussuosa, vendonsi in via Giulia 5, porta 14, da visitare dalle 10-15. 27962 NN

CAMERA matrimoniale tipo nuovo, bellissima, vendo. Accertarsi prezzo bassissimo. Scalinata 10. 7544 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, cristalli, materassi lana, vendo. Ginnastica 15, porta 8. 69024 NN

CAMERA pranzo mogano, moderna, 1500; camera matrimoniale stile barocco, lussuosa, immensi specchi, marmi, grande occasione vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 27033 NN

CHIFFONNIERS, armadio 4 cassetti, vendonsi. Canova 14, porta 20. 69308 NN

CUCINA grandiosa, nuovissima, finemente laccata, marmi, vendesi. Caprin 8, II. 69331 NN

CUCINE, diversi tipi da vendere. Via E. Toti n. 15. 27994 NN

CUCINE delle più lussuose, solide, laccate, marmi, vendonsi. Tommaso Luciani 3, falegname, sinistra. 7542 NN

CUCINE modernissime, marmi, 1100-1300, singoli pezzi, prezzo reclame. Feriera 16, falegname. 69347 NN

DIVANI, ottomane, letto, tipi comuni, lussuosi, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 69364 NN

DIVANO, poltrone, tavola e sedie vendonsi. Viale XX Settembre 95, porta 7. 69305 NN

LETTI 2, suste, materassi 500, suste 70, materassi crine 65, lanetta, chiffonniers, sgabelli, lavamani, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 69337 NN

LETTI 2 faggio, bellissimi, suste, materassi 550, altri noce 400, tutto nuovo, vendo. Scuola nuova 1, tappezziere. 69326 NN

LETTI ferro usati vendonsi. Ginnastica 46, pianoterra (sinistra). 27991 NN

OCCASIONE stanza pranzo, letti, suste ecc., da vendere in giornata, esclusi rivenditori. Kandler 1, porta 9, dalle 10 alle 14. 27984 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09, 13-39. 69049 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 pom. e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 1339. 69049 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo germanico, tre pedali, 4600; pianoforte Mignon «Boesendorfer» incrociate, 6800; «Bremitz» Mignon ottave 7 1/2, meccanica inglese, 6600; pianoforte mezzacoda nero «Kern», 2800; «Schnabl» 2500; pianoforte mezzacoda «Boesendorfer» concerto, piastra metallica, 3600; pianino francese 3200; pianino elettrico, vendesi metà prezzo. Prima di fare un acquisto visitate nel vostro interesse il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi usati, senza obbligo di acquisto. Via Sanità 16. 11563 NN

PIANINI, pianoforti esteri e nazionali, occasioni, scambi, facilitazioni. Zannoni-Benporat, Riborgo 45 (Corso). 69249 NN

PIANINO concerto lussuoso, trepedali, tastiera avorio, meccanica Schwander-Berlino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28040 NN

PIANO primissimo, tedesco, a coda vendesi, prezzo da convenirsi. Florian, Piazza Borsa 8, terzo. 69168 NN

PIANO coda vendesi ore 10-12. Via Tagliapietra 5, I, destra 69098 NN

PIANO mezzacoda germanico, perfetto, vendesi scambierebbesi pianino. Via Commerciale 13, II. 04041 NN

PIANO viennese, corto, lussuoso, perfettissimo, vendesi giornata. Corso 1, terzo. 04033 NN

SCRIVANIA 7 cassettini, salottino finissimo, tavolo, vendonsi prezzo irrisorio. Gatteri 52 porta 9. 69349 NN

SEDIE stile antico vendonsi. Via Tommaso Luciani, via Ferriera, intagliatore. 7541 NN

STANZA letto e cucina solidissime vendonsi. Artisti 6, II. 27952 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. BIGLIETTI del Monte, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini N. 43. 69066 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11, primo. 123 O

A prezzi modici pulizia radicale quartieri, distruzione parassiti, massima sollecitudine, metodo speciale, perfetta lavorazione e segretezza. Indirizzo Piccolo. 69284 O

ACQUISTASI prontamente a peso vagoni cortame abete da 25. Indirizzo: ing. Ghira e Polacco, via Zudecche N. 1. 27729 O

BIANCHERIA per signora e pizzi ultima novità, prezzi convenientissimi. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 28037 O

BOTTIGLIE, damigiane comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, prezzi onestissimi, assume riparazioni. Corso Garibaldi 31, I, Elder. 27937 O

CAPPELLI da signora, grande vendita, occasione modelli primaverili. Negozio via Genova 21. 69302 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione 11446 O

TRENTACINQUE lire costano scarpe modernissime, robustissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 27934 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

AGENTI introdotti presso industriali, commercianti, cercansi per Venezia, Pola, Gorizia, Fiume, Trentino. Favazzi, Trieste, Casella 133. 69325 P

PIAZZISTA e viaggiatore provvigione, introdotti drogherie cercansi. Offerte «69352 P» al Piccolo. 69352 P

PIAZZISTA riscuotitore con cauzione, ramo tessuti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69255 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA nuovissima, mezzacorsa, vendesi a metà prezzo, occasione. Commerciale 3, barbiere 67681 Q

BICICLETTA nuovissima, lusso, metà prezzo, altra «Puch», vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 69093 Q

CAMION Bianchi, portata 35 quintali vendesi. De Verdis, Puntofranco. 27826 Q

CICLO Motor vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27969 Q

FRERA, Guzzi, Scout, efficientissime, copertoni ottimo stato, carrozzini, vende Viale XX Settembre 65. 28023 Q

MOTOCARROZZETTA Frera, seminuova, impianto elettrico, massimo comfort. Ballon smontabile qualunque prova vendesi, scambiasi con vetturetta moderna. Informazioni Cremascoli, S. Giacomo 20. 27849 Q

OCCASIONISSIMA vendesi oppure scambiasi sidecar Indian Super Scout, mod. 26, impianto elettrico, nuovissima, con auto, preferibilmente di marca nazionale. Klun via Ronco 3. 69264 Q

501 IV serie, come nuova, vendo. Indirizzo al Piccolo. 28061 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

COMPREREI o mi associerei a cinematografo popolare. Offerte dettagliate «69254 R» Piccolo. 69254 R

DUEMILA restituibili 2600, solida garanzia, pegno, cerco. Offerte «27993 R» Piccolo. 27993 R

LATTERIA, caffè, bene arredata, lavoro assicurato, vendesi. Viale Regina Elena 29. 28093 R

MUTUO 2000, garanzia macchinario, cerca piccola fabbrica. Offerte «69360 R» Piccolo. 69360 R

NEGOZIETTO manifatture bene avviato, con annesso lavoratorio sarta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28031 R

NEGOZIO centralissimo cederebbesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo 24797 R

NEGOZIO centralissimo cederebbesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 27825 R

NEGOZIO alimentari, frutta, erbaggi e latte vendesi condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 69278 R

PIANINO nuovo noleggiasi gratuitamente un anno, verso prestito lire 4000. Offerte «27970 R» Piccolo. 27970 R

SPACCIO vini con licenza cedesi, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 27974 R

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

VILLINO, casa per villeggiatura estiva cercasi Carso oppure Istria, riva mare. Offerte Piccolo «3450 T». 3450 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, ultimi modelli. Mirri, Corso V. E. 45. 28039 U

A rate vestiti uomo confezionati sopra misura, stoffe e seterie per vestiti da signora, camicie, biancheria, cotonina, madapolam. Via Mazzini n. 22, piano primo. 69320 U

A visitare la magnifica ed interessante esposizione di orologeria da parete e argenteria da regalo, in via S. Lazzaro 8, è una cosa indispensabile per una persona di buon gusto. Entrata libera. F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. 24934 U

CAPPELLI da 25 lire in poi, ricco assortimento modisteria, Corso Garibaldi 16, III. 27966 U

CARLO, dà notizie, altrimenti ti succederanno malanni. Roberto. 69330 U

CASA con giardino oppure fondo paraggi Sanatorio acquistasi. Offerte «69338 S» Piccolo. 69338 S

CASA a Pirano, 3 piani, riva Dante, dirimpetto al molo, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 69317 S

CHIROMANZIA. Mister La Terza, Madonna del Mare 5, ore 9-12, 14-20. Ultimi cinque giorni. 27936 U

DISINFEZIONI a domicilio senza pericolo, con garanzia, distruggiamo cimici, scarafaggi (bacoli). Stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 27931 U

INES. A cosa debbo attribuire il tuo ingiustificato silenzio? Se hai cuore scrivi almeno. Pensoti sempre. Tutto tuo Gino. 11597 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano 20-64. 69010 U

PRIMAVERA. Nella triste, eterna attesa, pensoti con immutato ardore, accomunando amore e desiderio. Infiniti. 27978 U

RADIOTELEFONO perfetto, riceve in altoparlante tutte stazioni europee. Visitare 20-22. Indirizzo Piccolo 69319 U

RICEVUTO... grazie. Partirò giorno come intesi. Attendimi. Tua Celerina. 11599 U

MANTELLI covercoat e gabardine, ultimi modelli da uomo e donna da lire 240 in poi Fischbein, via Muratti. 69328 U

STOFFE inglesi e nazionali finissime a prezzi mitissimi. Vestiti su misura lire 240. Fischbein, via Muratti. 69328 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori negli adulti e bambini, guariscono col «Bronchitin» della farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi pure in tutte le farmacie. 795 U

VESTITI fatti neri, finissimi, lire 370. Covercoat lire 290. Fischbein, via Muratti 4. 69328 U